ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XXXVI**
n. **4**

RELAZIONE

SULLO STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

(**Anno 2010**)

(Articolo 10, comma 2, del codice dell'Ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66)

Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento

(GIARDA)

Trasmessa alla Presidenza il 15 dicembre 2011

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA ..... *Pag.* 7

TITOLO I: RELAZIONE SULLO STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE . » 8

CAPITOLO I: Generalità e quadro normativo ..... » 8

CAPITOLO II: Disciplina ..... » 10

CAPITOLO III: Infortunistica militare ..... » 13

CAPITOLO IV: Situazione generale del personale militare Volontario .. » 15

Aspetti generali ..... » 15

Il reclutamento ..... » 15

CAPITOLO V: Integrazione del personale femminile nelle Forze Armate .. » 17

Allegato « A » ..... » 19

Allegato « B » ..... » 20

CAPITOLO VI: Sostegno alla ricollocazione professionale dei militari Volontari congedati ..... » 21

Premessa ..... » 21

L'attività di informazione e le adesioni al progetto « sbocchi occupazionali » ..... » 21

Implementazione e aggiornamento flussi informatici ..... » 23

Attività di orientamento ..... » 24

Attività di formazione ..... » 25

La valutazione delle competenze ..... » 27

I *partners* ..... » 28

Monitoraggio riserva dei posti per i volontari nel settore pubblico..... » 29

Il *placement* e la problematica degli « sgravi fiscali » ..... » 30

L'attività di comunicazione ..... » 31

CAPITOLO VII: Infrastrutture, alloggi di servizio, organismi di protezione sociale ..... » 32

Situazione generale ..... » 32

I programmi di valorizzazione/dismissioni dei beni immobili della difesa ..... *Pag.* 33
La realizzazione di alloggi ..... » 33
Organismi di protezione sociale ..... » 34

CAPITOLO VIII: Rappresentanza militare ..... » 36
Situazione generale ..... » 36
Riforma della rappresentanza militare ..... » 36

CAPITOLO IX: Lo sport nelle forze armate ..... » 37

TITOLO II: LIVELLO DI OPERATIVITÀ DELLE FORZE ARMATE ..... » 39

CAPITOLO I: 1. Introduzione ..... » 39
2. Contributi alla stabilità ed alla sicurezza internazionale: ..... » 40
a) Missioni sotto comando ONU ..... » 40
b) Operazioni sotto comando UE ..... » 43
c) Operazioni sotto comando NATO ..... » 45
d) Operazioni/Missioni nell'ambito di coalizioni/accordi bilaterali/multinazionali ..... » 49
e) Operazioni/Missioni di assistenza tecnica all'estero ..... » 49
f) Contributi alla sicurezza nazionale ..... » 49

CAPITOLO II: Impiego interforze dello strumento militare nazionale .. » 55
1. Attività di sostegno sanitario ..... » 55
2. Sostegno logistico ..... » 55
3. Attività di concorso emergenziale ..... » 56
4. Attività di cooperazione civile e militare ..... » 57
5. Attività addestrative/esercitative ..... » 57
6. Trasporto strategico ..... » 61
7. Communication and Information System (CIS) ..... » 62
8. Il processo delle lezioni apprese ..... » 62
9. Il comando operativo dell'UE ..... » 63
10. Joint Force Headquarters Italiano ..... » 63
11. Risorse finanziarie per le operazioni nazionali e all'estero ..... » 64

TITOLO III: STATO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE . » 65

ESERCITO ..... » 65
Struttura organizzativa ..... » 65
Supporto al controllo armamenti in Italia ..... » 65
Concorsi in caso di pubbliche calamità e salvaguardia della vita umana . » 65
Concorsi nei settori di pubblica utilità ..... » 66

Principali attività addestrative NATO e internazionali ..... *Pag.* 67
Principali esercitazioni svolte nel 2010 ..... » 68

MARINA ..... » 71
Struttura organizzativa ..... » 71

DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2010 ..... » 71
Operazioni internazionali ..... » 71
Operazioni nazionali ..... » 72
Attività svolta dalle forze speciali, da sbarco e dei reparti subacque della MM ..... » 73
Attività addestrativa ..... » 73
Esercitazioni NATO ..... » 74
Esercitazioni nazionali ..... » 74
Esercitazioni Forze speciali ..... » 75
Esercitazioni multinazionali ..... » 75
I concorsi per il sociale e la collettività ..... » 76
Attività di salvaguardia della vita umana in mare e di trasporto di traumatizzati ..... » 77
Trattamenti di ossigenoterapia ..... » 77
Servizio idrografia ..... » 77
Formazione nel settore idro-oceanografico ..... » 77
Attività idro-oceanografica ..... » 78
Attività delle unità navali idrografiche ..... » 78
Spedizioni idrografiche ..... » 78
Cooperazioni con enti di ricerca e istituzionali ..... » 78
Cooperazioni/attività in ambito internazionale ..... » 78
Produzione cartografica ..... » 79
Le campagne di istruzione ..... » 79

AERONAUTICA ..... » 80
1. Struttura organizzativa ..... » 80
2. Organizzazione C4ISTAR ..... » 80
a) Componente Intelligence, Ricognizioni e Sorveglianza, Acquisizione e monitoraggio degli obiettivi (ISTAR) ..... » 80
b) Componente Modelling & Simulation (M&S) ..... » 81
3. Approntamento e disponibilità ..... » 81
4. Mobilità e capacità di rischieramento ..... » 82
5. Sostenibilità finanziaria – Esercizio ..... » 83
6. Capacità di sopravvivenza e protezione ..... » 84

DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2010 ..... » 85
1. Operazioni internazionali ..... » 85
2. Esercitazioni nazionali, internazionali e NATO ..... » 85

3. Ore di volo ..... *Pag.* 85
Attività in favore della collettività – anno 2010 ..... » 86
CARABINIERI ..... » 87
Struttura organizzativa ..... » 87
DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2010 ..... » 87
Impegni operativi all'estero ..... » 87
GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVAZIONI ..... » 90

PREMESSA

1. La presente relazione viene approntata in attuazione del disposto dell'art. 10, Libro I - Titolo III del Codice dell'ordinamento militare in ordine allo "stato della disciplina militare " ed allo "stato dell'organizzazione delle Forze Armate".

2. A tal fine, il documento è suddiviso in *tre Titoli* e precisamente:
   a. **TITOLO I**:
      Analizza i dati più significanti relativi allo stato della disciplina del personale militare, abbracciando gli aspetti che comunque lo determinano.
      In sintesi, sono esplicitati:
      - situazione disciplinare;
      - infortunistica militare;
      - integrazione del personale femminile nelle Forze Armate;
      - andamento del reclutamento dei volontari nelle Forze Armate e stato dei reclutamenti delle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare e del Corpo militare della Croce Rossa.
      - immissione nel mondo del lavoro dei militari volontari congedati;
      - situazione infrastrutturale, degli alloggi e degli Organismi di Protezione Sociale;
      - attività della Rappresentanza Militare;
      - attività sportive militari.

   b. **TITOLO II**:
      Descrive una situazione sugli standard operativi espressi complessivamente dalle Forze Armate, nel corso del 2010, in ambito nazionale ed internazionale, con integrazioni riguardanti ogni singola Forza Armata e l'Arma dei Carabinieri.

   c. **TITOLO III**:
      Evidenzia il punto di situazione organizzativa e strutturale di ogni singola Forza Armata.

3. In merito, la Relazione è tesa a fornire un quadro globale dello stato dello Strumento Militare nell'anno 2010, ivi compresi gli elementi ritenuti importanti nel contesto generale.

TITOLO I

RELAZIONE SULLO STATO DELLA DISCIPLINA MILITARE

CAPITOLO I

(Generalità e quadro normativo)

L'attività di razionalizzazione e riorganizzazione dello strumento militare è proseguita nel corso del 2010 perseguendo l'obiettivo di un sempre più marcato innalzamento degli standard operativi e qualitativi del servizio svolto dalle Forze Armate. Il quadro normativo di riferimento è stato innovato dalle seguenti norme:

- Legge 5 marzo 2010, n.30
  Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° gennaio 2010, n. 1, recante disposizioni urgenti per la proroga degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia e disposizioni urgenti per l'attivazione del Servizio europeo per l'azione esterna e per l'Amministrazione della Difesa.
- Decreto legislativo 15 marzo 2010, n.66
  Codice dell'ordinamento militare.
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.90
  Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010
  Riduzioni di imposta previste dall'articolo 4, comma 3, del decreto-legge 29 dicembre 2008, n. 185, relativo al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2010.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 aprile 2010
  Adeguamento stipendiale e indennità del personale di magistratura e equiparati .
- D.M. 18 maggio 2010 n. 112
  "Regolamento per l'attuazione del programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio per il personale militare, di cui all'articolo 2, comma 629, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".
- Decreto ministeriale 27 maggio 2010
  Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali - Anno 2009 .
- D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85
  Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un loro patrimonio, ai sensi dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42.
- Legge 3 giugno 2010, n.79
  Norme in materia di nomina del Comandante generale del Corpo della guardia di finanza e di attività di concorso del medesimo Corpo alle operazioni militari in caso di guerra e alle missioni militari all'estero.
- Legge 30 luglio 2010, n.122
  Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.

- Decreto del Presidente della Repubblica 1 ottobre 2010, n. 184
  Recepimento dell'accordo sindacale per il personale non dirigente delle Forze di polizia ad ordinamento civile e del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze di polizia ad ordinamento militare (biennio economico 2008-2009).
- Decreto del Presidente della Repubblica 1 ottobre 2010, n. 185
  Recepimento del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze armate (biennio economico 2008-2009).
- Legge 4 novembre 2010 , n. 183
  Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro.
- Legge 13 dicembre 2010 , n. 220
  Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011).

CAPITOLO II

(Disciplina)

Nell'anno 2010, se raffrontato all'anno precedente, il quadro generale dell'andamento disciplinare del personale **Ufficiali e Sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica** (vedasi tabella 1 alla Relazione) ha fatto registrare un calo delle sanzioni disciplinari di corpo di circa il 28% (10.838 contro le 15.097 del 2009), mentre le sanzioni di stato hanno subito un incremento di circa lo 35% (da 185 nel 2009 a 250 nel 2010).
In particolare, sono stati adottati:

- 1074 provvedimenti disciplinari di corpo (di cui 114 consegne di rigore, sanzionate nei riguardi di: 32 Ufficiali e 82 Sottufficiali.), contro i 1.493 comminati nel 2009;
- 114 sanzioni di stato (di cui: 20 irrogate agli Ufficiali e 94 ai Sottufficiali), a fronte delle 89 dell'anno precedente.

Relativamente ai **Volontari**, nel 2010, è stato registrato:

- un calo delle infrazioni disciplinari di corpo: 9.764 (di cui 409 consegne di rigore) rispetto alle 13.604 dell'anno precedente. La maggior parte dei casi (6.912) ha riguardato comportamenti puniti con la "consegna" - di limitata valenza disciplinare - riconducibili, generalmente, a negligenza nell'espletamento del servizio e a ritardi nel rientro da licenze e permessi;
- un incremento delle sanzioni di stato: 136 casi contro i 96 del 2009.

La situazione disciplinare del personale dell'**Arma dei Carabinieri** (vedasi tabella 2 alla Relazione) anche nell'anno 2010 si è mantenuta sostanzialmente sugli stessi livelli del 2009. La rilevazione effettuata ha messo in evidenza che:

- per quanto attiene agli **Ufficiali ed al ruolo Ispettori**, sono state comminate:
  - 325 sanzioni di corpo (di cui 23 consegne di rigore afferenti ai soli Ispettori), rispetto alle 366 dello scorso anno;
  - 18 sanzioni di stato (di cui 1 comminata ad un Ufficiale e 17 agli Ispettori), stesso dato del 2009.
- per quanto concerne i **Sovrintendenti**, sono state irrogate:
  - 170 sanzioni di corpo (di cui 3 consegne di rigore), rispetto alle 176 dell'anno precedente;
  - 11 sanzioni di stato, contro le 4 del 2009;
- per quanto riguarda gli **Appuntati e Carabinieri**, sono stati comminati:
  - 758 provvedimenti disciplinari di corpo (dei quali 41 puniti con la consegna di rigore), contro i 731 dello scorso anno.
  - 30 sanzioni di stato a fronte delle 47 dell'anno precedente.

Nel corso del 2010 sono state pronunciate 307 sentenze di condanna definitive (143 del 2009) – (vedasi riepilogo delle sentenze di condanna definitiva nella tabella 3 alla Relazione).
Le principali fattispecie di reato sono state:

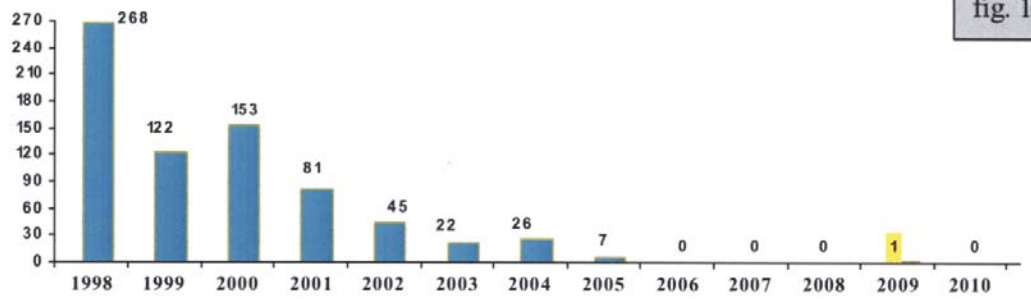
- furto (57);
- diserzione (48);
- insubordinazione con minaccia e ingiuria (30);
- abbandono di posto e violazione di consegna (28);
- disobbedienza (23);
- contro il patrimonio (21);
- contro la persona (20);
- di minaccia ed ingiuria contro inferiore (16);
- di violenza contro inferiore (11).

Altri fattori che interessano il settore della disciplina sono quelli concernenti i casi/atti di **nonnismo, mobbing e molestie sessuali** .
Dalle segnalazioni pervenute nel periodo in esame, si evince che:

- non sono stati riscontrati episodi riconducibili alla fattispecie del nonnismo;
- sono stati segnalati cinque atti riconducibili alla fattispecie delle molestie sessuali ed un episodio configurabile all'interno del fenomeno del mobbing, posti all'attenzione delle competenti Autorità Giudiziarie.

Con riferimento alla situazione sul nonnismo (vds. figura 1), si è confermata la tendenza in atto da anni (un solo caso rilevato nel corso dell'ultimo quinquennio).

fig. 1

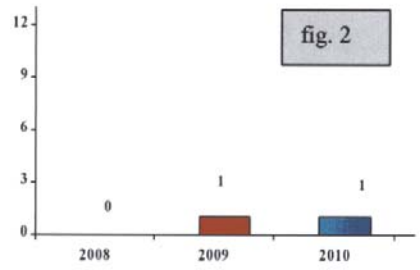


Il progressivo ridimensionamento del fenomeno (dal picco di casi rilevato nel 1998), favorito dalla sospensione dell'istituto della leva, è senza alcun dubbio dovuto alle iniziative intraprese, nel corso degli anni, da parte delle Autorità di vertice delle Forze Armate ed al fondamentale ruolo svolto, soprattutto nell'ambito delle attività di prevenzione, da chi ha compiti di controllo, vigilanza e comando all'interno delle strutture militari.

Per quanto attiene alle fattispecie del mobbing e delle molestie sessuali, il recente avvio dell'attività di monitoraggio da parte dell'Osservatorio non consente di disporre di una serie storica analoga a quella relativa al nonnismo. I dati, posti anche in relazione con quelli del precedente biennio, descrivono (vds. figure 2 e 3) fenomeni dalle *"...dimensioni del tutto limitate..."* (espressione usata dal Presidente della Corte Militare di Appello, con riferimento ai casi di molestie ed offese alla libertà sessuale, nella Relazione per l'inaugurazione dell'anno giudiziario).

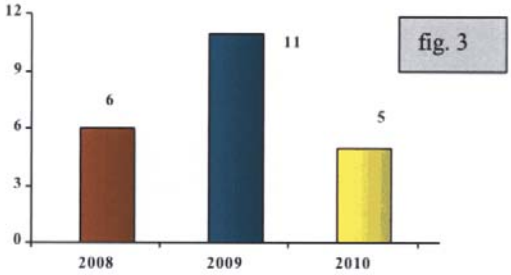
MOBBING

fig. 2



MOLESTIE SESSUALI

fig. 3



Al riguardo si osserva che, pur se i predetti dati fotografano una situazione che non desta allarme in quanto circoscritta ad un numero di episodi limitato, il livello di attenzione dell'organizzazione militare rimane sempre elevato in considerazione anche dell'estrema difficoltà di emersione dei fatti che concretizzano le relative fattispecie in quanto:

- gli episodi di mobbing sono di difficile individuazione perché costituiscono la risultante di una serie di atti, formalmente in linea con le procedure vigenti e con la prassi consolidata, che manifestano tuttavia valenza costrittiva soltanto dopo che sia stata scoperta la intrinseca concatenazione verso un obiettivo persecutorio;
- le molestie sessuali possono non venir denunciate da chi le subisca per motivi di pudore/riservatezza o per timore di non ricevere adeguata protezione/tutela in ambito lavorativo.

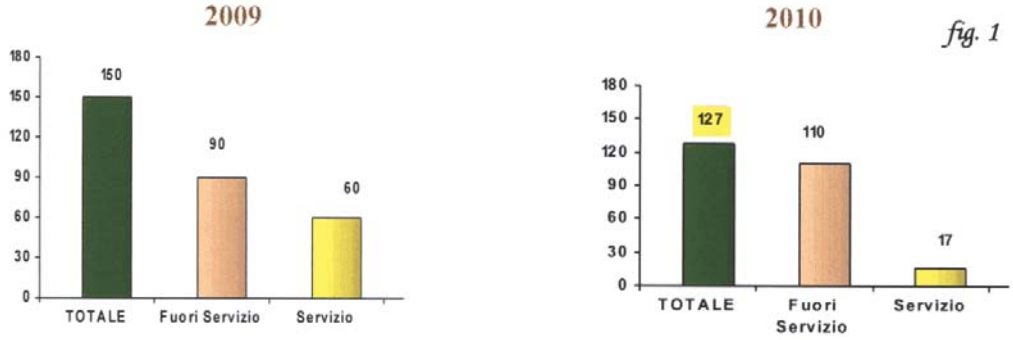
CAPITOLO III

(Infortunistica militare)

Per l'anno 2010 i dati complessivi oggetto di rilevamento (contenuti nelle tabelle 4 e 5 alla Relazione), messi a confronto con il 2009, sono di seguito riportati e rappresentati graficamente:

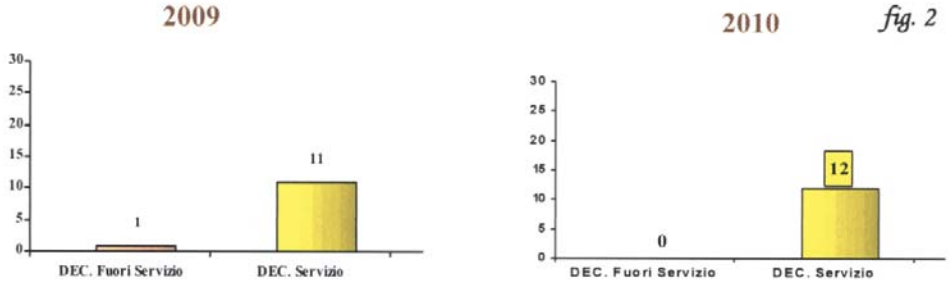
a. ***Decessi avvenuti sul territorio nazionale***.
127, di cui 17 in servizio e ***110*** fuori servizio (fig. 1).

fig. 1



b. ***Decessi avvenuti in operazioni fuori dai confini nazionali***.
12 avvenuti tutti in servizio (fig. 2).

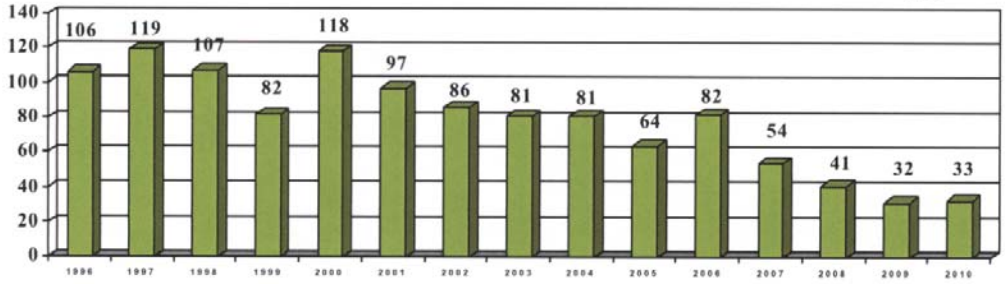
fig. 2



Dall'analisi dei dati relativi all'anno 2010 emerge che la causa principale di decesso tra il personale militare, dopo la malattia (55 casi rilevati), risulta essere l'incidente automobilistico (33 casi rilevati) seguita dal suicidio (29 casi rilevati).

Quello degli incidenti automobilistici è da considerarsi storicamente un settore particolarmente "*sensibile*" considerato l'alto numero di decessi che annualmente si verificano. E' da osservare (fig. 3) che il numero degli eventi, dopo il picco registrato nell'anno 2000 (118 casi), è in graduale discesa per attestarsi ai 33 casi dell'anno 2010 (analogamente al dato del 2009). E', inoltre, da evidenziare che la prevalenza degli incidenti è avvenuta fuori servizio (23 su 33).

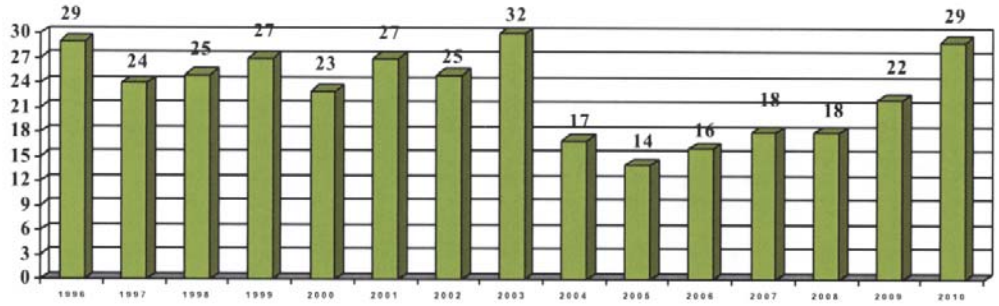
fig. 3



In leggera risalita, infine, il numero degli incidenti stradali non mortali (323 casi rilevati) rispetto al 2009 (286 casi rilevati). Anche in questo caso, come riscontrato per gli incidenti mortali, risultano essere in netta prevalenza quelli occorsi fuori servizio (254 su 323).

Per quanto attiene ai suicidi (29 casi), la tendenza manifestata negli ultimi anni è di un graduale aumento degli episodi (fig. 4).

fig. 4



Confermata anche per il 2010 la situazione che vede più alto il numero dei suicidi tra la categoria della truppa (volontari di truppa e gradi equiparati - 15 casi di cui 2 in servizio e 13 fuori servizio) ed a seguire tra i Sottufficiali (12 casi di cui 2 in servizio e 10 fuori servizio). I suicidi tra il personale Ufficiali sono stati 2, entrambi in servizio, a fronte di un suicidio in servizio per l'anno 2009.
Da segnalare che la fattispecie in questione riguarda in prevalenza il personale appartenente all'Arma dei Carabinieri (22 casi su 29 totali nelle Forze Armate nel 2010) tanto da portare il Comando Generale dell'Arma a disporre un'approfondita analisi per individuare le cause e dotarsi dei mezzi per fronteggiare il fenomeno.
Emerge, in particolare, che il 76% dei suicidi del 2010 sono stati attuati con la pistola d'ordinanza (80% è il dato accreditato dalla "letteratura" internazionale sull'argomento tra gli appartenenti alle Forze dell'ordine per via della costante disponibilità di tale arma).

Infine, tra le altre cause di decesso rilevate nel 2010, si registrano gli incidenti in addestramento (2 casi contro nessuno del 2009) e gli incidenti di volo (1 caso contro i 6 del 2009)

CAPITOLO IV

(Situazione generale del personale militare Volontario)

Aspetti generali

Per quanto concerne il personale militare Volontario, a seguito dell'approvazione della Legge 23 agosto 2004, n. 226 (ora interamente assorbita dal D.lgs. n. 15 marzo 2010, n. 66 – Codice dell'ordinamento militare), che ha disposto la sospensione anticipata del servizio di leva al 1° gennaio 2005:

- è rimasta in vita la figura del volontario in servizio permanente (VSP), tratta, per concorso, esclusivamente dai Volontari in Ferma Breve o Prefissata e che permarrà in servizio fino al 60° anno d'età ed alimenterà in via esclusiva il ruolo Sergenti, oltre ad usufruire di specifiche riserve di posti per l'accesso al ruolo Marescialli ed a quello degli Ufficiali;
- sono state istituite:
  - la figura professionale del Volontario in ferma prefissata di un anno (VFP1), destinata a sostituire il Volontario in ferma annuale (VFA - ex. L. n. 186/99), categoria anemizzata proprio in seguito alla predetta sospensione anticipata del sevizio militare obbligatorio;
  - la figura del Volontario in Ferma Prefissata Quadriennale (VFP4), tratta dai VFP1 – mediante concorsi – in entità tale da assicurare la certezza dell'immissione nelle carriere iniziali delle Forze Armate e delle Forze di Polizia;
- è stata resa vincolante l'effettuazione di un anno di servizio volontario nelle Forze Armate per l'accesso alle carriere iniziali delle stesse Forze Armate (ruolo VSP) e delle Forze di Polizia, in modo da incentivare tale tipo di reclutamento e selezionare un maggior numero di aspiranti possibile. In sostanza, il provvedimento consente di disporre concretamente dei Volontari in Ferma Prefissata di un anno (VFP1), pur in presenza della sospensione anticipata del servizio di leva;
- sono stati introdotti migliori trattamenti economici - rispetto alle preesistenti figure di Volontari in ferma - sia per i VFP1 che per i VFP4, che all'atto della prima rafferma biennale il trattamento economico complessivo ed il grado iniziale dei VSP.

Il Reclutamento

La normativa introdotta mira all'acquisizione di capacità operative adeguate alle missioni affidate alle Forze Armate, coerenti con il complesso scenario della sicurezza internazionale. Il sistema di reclutamento deve essere efficace, affidabile e rispondente alle esigenze qualitative e quantitative di personale, connesse con la realizzazione di uno strumento militare interamente professionale.

Occorre sottolineare, in proposito, che per ottenere tale risultato è necessario disporre di un adeguato numero di Volontari in Servizio permanente di età inferiore a 35 anni, in modo da salvaguardare la disponibilità di personale giovane per le Unità a più elevato impegno operativo.

Da qui discende l'imprescindibile esigenza di avere a disposizione un bacino sufficiente di personale in ferma prefissata da cui attingere per alimentare il ruolo del servizio permanente.

Dal punto di vista numerico, in particolare, per l'anno 2010, si sono registrati i seguenti dati complessivi di reclutamento:

	VFP1	VFP4	VSP
POSTI A CONCORSO	15.290	6.576	3.578
DOMANDE PERVENUTE	69.204	24.004	5.523

Come si evince dal confronto con i dati del 2009[1], nell'anno 2010 il numero delle domande di partecipazione ai concorsi è rimasto pressoché costante pur in presenza di una lieve diminuzione dei posti a concorso, determinando un rapporto di selezione (che per i VFP1 è passato da 4,3 a 4,5) adeguato alle esigenze quantitative e qualitative della Difesa.
Tale dato è in linea con gli obiettivi di reclutamento prefissati, e consente pertanto di poter affermare che **detti obiettivi sono stati conseguiti**.
Per quanto riguarda le immissioni dei volontari nelle carriere iniziali delle Forze di Polizia, si evidenzia che nell'anno 2010 sono stati effettuati transiti nelle predette carriere di Volontari in ferma breve reclutati ai sensi dell'art. 12 del DPR n. 332/1997.
Sono stati banditi i concorsi per l'immissione nelle carriere iniziali delle Forze di Polizia riservati ai VFP1.

Concorsi riservati ai VFP1 banditi dalle FdP nel 2010*

	Polizia di S.	CC	Pol.Pen.	G.d.F.	totale
N. POSTI	1.600	1.552	600	952	4.704
di cui VFP4 in leasing	720	320	0	266	1.306

* Il Corpo Forestale dello Stato e la Croce Rossa Italiana non hanno bandito concorsi nel 2010.

È necessario tenere presente, quindi, che proprio sulle future possibilità occupazionali previste dalla legge si basa il reclutamento delle Forze Armate e le conseguenti campagne promozionali nelle quali l'A.D. si è impegnata costantemente, che se disattese, determinerebbero oltre che un grave nocumento al processo di professionalizzazione, anche la perdita di credibilità del sistema nei confronti delle numerose decine di migliaia di giovani che, ogni anno, aderiscono ai concorsi per l'arruolamento quali Volontari delle Forze Armate, anche in virtù dei predetti presupposti occupazionali, generando conseguenti ed inevitabili ripercussioni negative sull'immagine del Paese, del Ministero della Difesa e delle Forze Armate. Ribadendo l'importanza e la validità dei contenuti concettuali contenuti nell'abrogata Legge n. 226/04 e recepiti dal D.Lgs. n. 66/2010 in base ai quali è necessario coinvolgere quanto più possibile le Forze di Polizia interessate al sistema "Professionale" affinché possa essere dato pieno corso alle modalità previste in materia di immissione nelle proprie carriere iniziali.

[1] Dati complessivi di reclutamento del 2009:

	VFP1	VFP4	VSP
POSTI A CONCORSO	16.300	5.992	3.837
DOMANDE PERVENUTE	70.444	24.339	5.516

CAPITOLO V

(Integrazione Personale femminile nelle Forze Armate)

In Italia il servizio militare femminile, istituito con legge n. 380 /1999, costituisce uno dei grandi cambiamenti, insieme alla professionalizzazione, che hanno segnato il profondo processo di trasformazione del mondo militare dell'ultimo decennio.

Le donne militari sono oggi una realtà consolidata e parlare di "donne soldato" non costituisce più una novità, bensì la "normalità".

Lo studio delle esperienze vissute da Paesi "partner", che da decenni registrano la presenza delle donne nel proprio apparato militare, ha agevolato l'A.D. nelle scelte per la completa integrazione dei due generi ed ha permesso, in questi primi anni, il reclutamento della componente femminile senza alcuna preclusione o pregiudiziale.

Alla luce di quanto su esposto, si è in grado oggi di presentare la seguente situazione relativa alla consistenza numerica del personale femminile che conta un totale di 10.802 unità (All. A), fermo restando le ulteriori immissioni con i corsi ancora in itinere.

In particolare, al 31 dicembre 2010, le Forze armate registrano la presenza del seguente personale di sesso femminile:

- 957 Ufficiali;
- 727 Sottufficiali;
- 9.118 militari di truppa.

Per quanto concerne l'anno 2010 sono state reclutate globalmente 3.074 unità su 26.566 posti messi a concorso (All. B).

In merito alla formazione ed all'addestramento della componente femminile si evidenzia che non sussistono particolari differenziazioni tra uomini e donne e tutto il personale frequenta i medesimi corsi d'istruzione presso gli istituti militari.

Per quanto concerne la tematica relativa alla progressione di carriera, nel rispetto della meritocrazia e fermo restando il superamento di corsi e l'espletamento di periodi di comando/imbarchi, la progressione di carriera è paritetica per tutto il personale militare, indipendentemente dal sesso.

Oggi il grado più elevato raggiunto da una donna nelle Forze Armate italiane è quello di Maggiore, ad eccezione di poche unità dell'Arma dei Carabinieri, provenienti dai ruoli tecnico – logistici della Polizia di Stato, che rivestono i gradi di Colonnello e Tenente Colonnello.

Per quanto concerne la possibilità delle donne di raggiungere la dirigenza si fa presente che secondo una proiezione teorica il primo ufficiale donna sarà valutato per l'avanzamento al grado di Colonnello tra circa 14 anni.

Relativamente all'impiego si osserva che il personale militare femminile ricopre i diversi ruoli/incarichi senza distinzioni, sia sul territorio nazionale che nei principali teatri operativi, ad eccezione di talune mansioni caratterizzate da insormontabili esigenze logistiche e funzionali (es. sommergibilisti).

Al riguardo si fa presente che l'esperienza più che decennale delle Forze Armate in operazioni di mantenimento della pace ha evidenziato che l'impiego della componente femminile in tali attività ha determinato una più efficace azione locale, soprattutto in quei contesti differenti per cultura e religione, ed ha permesso un più agevole perseguimento dei fini delle missioni.

Per quanto riguarda il futuro del personale femminile in termini prettamente professionali si evidenzia come lo stesso, attese le premesse, appaia molto promettente. Le donne hanno infatti dato ampia dimostrazione di affidabilità e capacità lavorative. In tutte le circostanze operative hanno evidenziato determinazione e motivazione, elevato senso del dovere e della disciplina.

Si ritiene che un nuovo impulso all'impiego della componente femminile potrà seguire la piena attuazione delle previsioni della Risoluzione delle Nazioni Unite n. 1325 (2000) relativamente

all'adozione della prospettiva di genere, intesa quale necessità di esaminare ogni problematica non in maniera omogenea e indiscriminata ma individuando e valorizzando il punto di vista maschile e femminile, le rispettive esigenze, le abilità e le potenzialità.

Per quanto concerne, invece, gli aspetti connessi con le prospettive delle donne in termini sociali si fa presente che nel nostro Paese il ruolo del militare è opportunamente inquadrato in un ambito più generale che è quello familiare, dal quale non può essere scisso. Per tale ragione le Forze Armate stanno portando avanti una serie di progetti per cercare di rendere quanto più compatibile la particolare attività lavorativa con i doveri derivanti dall'essere genitori e con la maternità. Tra questi vi è senz'altro quello relativo al ricongiungimento del nucleo familiare. Oggi, infatti, sono molto comuni i matrimoni tra personale appartenente alle Forze Armate/Forze di Polizia ed è estremamente diffuso il pendolarismo settimanale o giornaliero. E' evidente che le maggiori incombenze familiari, poste il più delle volte a carico delle donne (es. gestione dei figli e della casa), mal si conciliano con tale forma di pendolarismo. Tali situazioni, a volte, possono arrivare a condizionare pesantemente la vita familiare o a limitare i rapporti affettivi con conseguenti pesanti ricadute in ambito sociale. Lo studio di tali ipotesi è pertanto volto, ove possibile, alla tutela dell'unione familiare nel rispetto dell'assolvimento dei prioritari compiti istituzionali e del principio di buon andamento dell'Amministrazione di appartenenza.

Da quanto sopra esposto risulta tangibile il grande apporto fornito alle Forze Armate dalla componente femminile, così come il radicale cambio di mentalità che tale presenza ha portato in un solo decennio ad un ambiente tradizionalmente monogenere.

In definitiva si può affermare che, a dieci anni dal primo reclutamento, la presenza delle donne nelle Forze Armate ha portato, nell'ambito delle strutture militari, quel cambiamento culturale necessario che l'intera società richiedeva. Le esperienze finora accumulate sono molto positive ed hanno chiaramente dimostrato che quella intrapresa è la strada giusta da percorrere per poter conseguire la piena e completa integrazione del personale femminile nell'ambito dello strumento militare.

Allegato A

SITUAZIONE DEL PERSONALE FEMMINILE ALLE ARMI

ANNO 2010

FORZA ARMATA	CATEGORIA	CONSISTENZE PERSONALE FEMMINILE	TOTALE PER FORZA ARMATA
ESERCITO	*UFFICIALI*	*240*	6.887
	SOTTUFFICIALI	96	
	TRUPPA	6.551	
MARINA (compreso Capitanerie di Porto)	*UFFICIALI*	362	1.820
	SOTTUFFICIALI	157	
	TRUPPA	1.301	
AERONAUTICA	*UFFICIALI*	162	778
	SOTTUFFICIALI	76	
	TRUPPA	540	
CARABINIERI	*UFFICIALI*	193	1.317
	SOTTUFFICIALI	398	
	TRUPPA	726	
TOTALE			**10.802**

Allegato B

PERSONALE FEMMINILE RECLUTATO NELL'ANNO 2010			
PROVENIENZA	**DOMANDE PRESENTATE DALLE DONNE**	**POSTI A CONCORSO**	**PERSONALE RECLUTATO**
ACCADEMIE	**4.517**	**370**	**56**
NOMINA DIRETTA	**682**	**31**	**9**
ALLIEVI UFFICIALI IN FERMA PREFISSATA	**1.718**	**182**	**37**
ALLIEVI UFFICIALI PILOTI DI CPL	**15**	**4**	**0**
ALLIEVI MARESCIALLI	**18.143**	**744**	**148**
BANDA ARMA DEI CARABINIERI	**81**	**17**	**2**
VOLONTARI IN SERVIZIO PERMANENTE	**389**	**3.578**	**215**
VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI QUATTRO ANNI	**3.566**	**4.542**	**570**
VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI QUATTRO ANNI ATLETI	**59**	**25**	**11**
ALLIEVI CARABINIERI	**2.349**	**1.552**	**183**
VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA DI UN ANNO	**9.578**	**15.290**	**1.788**
SCUOLE MILITARI	**555**	**231**	**55**
TOTALE	**41.652**	**26.566**	**3.074**

CAPITOLO VI

(Sostegno alla ricollocazione professionale dei militari Volontari Congedati)

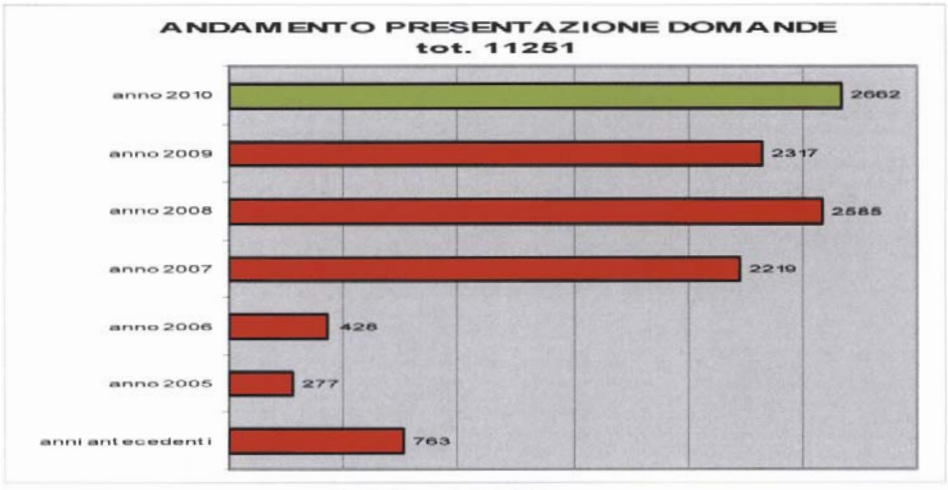
Premessa.

Nel 2010 si è aggravato lo scenario recessivo relativo a tutti i settori del tessuto produttivo nazionale con effetti negativi dirompenti anche per l'occupabilità: l'ISTAT ha stimato che la disoccupazione in Italia ha raggiunto un tasso dell'8,4%, mai così alto dal 2004, coinvolgendo in particolar modo i giovani. Nell'ambito di tale scenario, l'Ufficio Generale per il sostegno alla ricollocazione professionale dei militari volontari congedati, istituito presso la Direzione Generale della Previdenza militare, della Leva e del Collocamento al lavoro dei volontari congedati (PREVIMIL) e le sue articolazioni funzionali sul territorio (Comandi Militari Esercito) hanno portato avanti la loro non facile missione istituzionale: informare i giovani volontari e orientare gli aderenti al progetto "sbocchi occupazionali", offrire loro - compatibilmente con le risorse disponibili ed i partenariati avviati - opportunità formative professionalizzanti, al fine di potenziarne le capacità, accompagnarli e sostenerli nella ricerca di un'occupazione nel settore pubblico ed altresì nel mondo del lavoro privato attraverso un ventaglio di azioni di cui, a seguire, si illustrano gli aspetti salienti.

L'attività di informazione e le adesioni al progetto "sbocchi occupazionali".

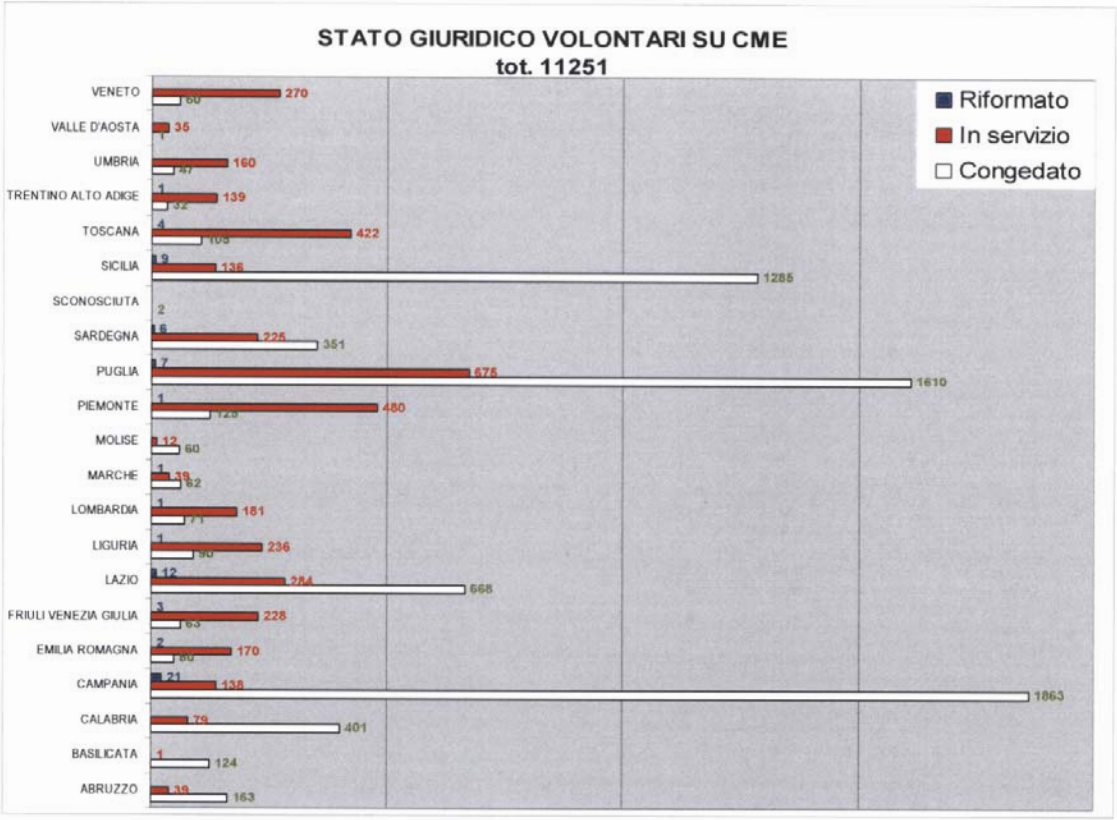
L'attività di informazione condotta presso gli Enti/Reparti/Distaccamenti nei confronti dei giovani volontari continua a costituire la condizione indispensabile per avvicinare il volontario al circuito del progetto "sbocchi occupazionali" che si avvale del Sistema Informativo Lavoro Difesa (SILD), data-base di riferimento ove, oltre alle adesioni degli interessati ed i relativi dati, si "tracciano" tutti gli interventi effettuati a favore degli aderenti.

Tale attività ha registrato, anche nel corso del 2010, un notevole incremento in termini di numero di Reparti/Enti visitati per l'attuazione delle sessioni informative, per le quali ci si è avvalsi di pieghevoli, manifesti, questionari e "cattedre itineranti". Al fine di raggiungere l'obiettivo di una diffusione più capillare del servizio informativo, si è provveduto a chiedere agli Stati Maggiori, in sede di tavolo tecnico realizzato nell'autunno scorso, di sensibilizzare maggiormente i Comandanti degli Enti presso cui i volontari prestano servizio, in ordine all'esigenza di tempestiva promozione del progetto "sbocchi occupazionali", anche al fine di favorire l'eventuale coinvolgimento di questi ultimi nei corsi organizzati durante la prevista finestra formativa, coincidente con l'ultimo anno della ferma. Nel 2010, il numero totale di coloro che hanno prodotto domanda di adesione al SILD ha superato le 2.500 unità, raggiungendo il più alto picco di adesioni, come si evince dal grafico sottostante.



(dati rilevati dal SILD)

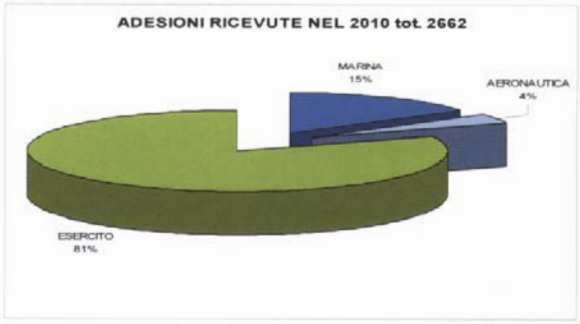
Relativamente alla distribuzione geografica degli aderenti al progetto "sbocchi occupazionali", complessivamente intesi, si riporta il successivo grafico, suddiviso per Regioni amministrative, che dà conto della residenza anagrafica (per i congedati) e di quella di servizio (per i congedandi).



(dati rilevati dal SILD)

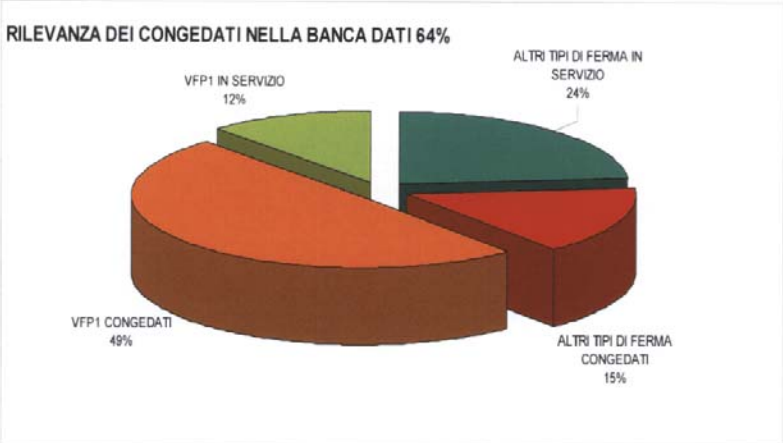
A fronte di una distribuzione pressoché omogenea sull'intero territorio nazionale delle sedi di servizio (Caserme, basi, aeroporti, ecc.), il grafico evidenzia come il centrosud d'Italia vanti i numeri più alti quanto a volontari congedati (istogrammi bianchi). Pertanto, rinviando ad altre autorevoli fonti la descrizione delle criticità del mercato del lavoro in generale e del Mezzogiorno in particolare, si appalesa come strategica, anche al fine di corroborare i risultati dell'attività di orientamento e formazione, per le quali si rimanda ai paragrafi successivi, la ricerca di interventi che tendano anche a favorire processi di mobilità interregionale.

Il grafico seguente mostra la ripartizione delle adesioni registrate nel corso del 2010 distinte per forza armata: si evidenzia che la F.A. Esercito continua ad essere l'*azionista di maggioranza* del progetto.



(dati rilevati dal SILD)

Peraltro un grosso numero di aderenti (cfr. grafico sottostante) continua ad essere rappresentato dal personale congedato (64% degli aderenti al SILD) per il quale, compatibilmente con i pochi strumenti normativi (assenza di istituti quali il "richiamo per frequenza corsi professionalizzanti") e le assai limitate risorse finanziarie (dovute soprattutto al fatto che - in periodo di crisi - i fondi sociali a disposizione delle regioni sono stati utilizzati sotto forma di "ammortizzatori sociali"), PREVIMIL, tende ad offrire un contributo, ancorché minimale, se non altro in termini di orientamento.



(dati rilevati dal SILD)

Implementazione e aggiornamento flussi informatici

Nel corso del 2010 l'Ufficio Generale ha implementato il Sistema Informativo Lavoro Difesa (SILD), cui si è accennato al precedente capoverso, con nuovi servizi rivolti sia ai giovani volontari che agli operatori delle Sezioni Collocamento ed Euroformazione, incardinate presso i C.M.E. Il software gestionale, in particolare, residente presso il server di PREVIMIL è stato spostato presso i server allocati al C4 Difesa, consentendo collegamenti più sicuri, veloci, efficienti e maggiormente protetti dalla sicurezza informatica. Si è provveduto inoltre ad interfacciare il sistema stesso con delle pagine dedicate sul sito www.difesa.it al fine di acquisire on-line le adesioni dei volontari al progetto Sbocchi Occupazionali e le offerte provenienti dal mondo del lavoro.

Sono stati formati nuovi operatori all'uso del software in questione con sessioni dedicate, che si sono svolte sia presso l'Ufficio Generale sia "a domicilio". Si è inoltre dato corso ad uno studio di fattibilità per la realizzazione di un software di implementazione che costituisca un interfaccia di interrogazione facilmente fruibile dagli operatori denominato "Sild Statistiche" per l'esportazione di dati. Tale applicazione, realizzata in house, è in via di distribuzione.

Inoltre, nella piena consapevolezza dell'importanza che riveste il costante aggiornamento delle informazioni presenti nel SILD, l'Ufficio ha avviato una riflessione condivisa con i Comandi al fine di stabilire un protocollo comune di "svecchiamento" dei dati volto ad offrire un prodotto selezionato alle aziende che vengono accreditate all'accesso in banca dati.

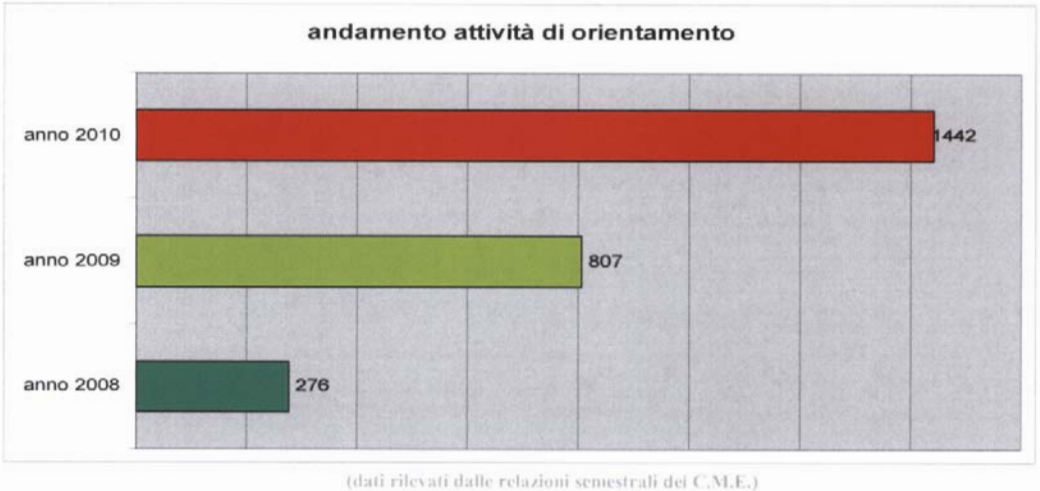
Al contempo, sono stati diramati ai Comandi Territoriali i dati relativi ai Volontari in servizio presso gli EDR delle F.A. (esclusi i militari in addestramento di base), suddivisi per data di arruolamento e posizione giuridica, sede di servizio e di residenza, per consentire un completo monitoraggio al fine di ottimizzare la pianificazione, a livello locale, dell'attività connessa al Progetto sbocchi occupazionali. Il prospetto inviato ai Comandi è stato realizzato grazie alla collaborazione degli S.M. e della Direzione Generale del Personale Militare.

Attività di orientamento.

Nel corso del 2010, l'Ufficio Generale, conscio del ruolo strategico che, a livello comunitario e nazionale, viene sempre più attribuito all'orientamento e riconoscendo, quindi, l'essenzialità dell'applicazione trasversale dello stesso in ambito sia formativo che occupazionale, ha svolto una costante attività di monitoraggio, di coordinamento e di impulso presso gli organismi funzionalmente dipendenti e concretamente deputati all'erogazione del servizio in parola a beneficio dei destinatari del Progetto "sbocchi occupazionali".

Nella consapevolezza dell'importanza che riveste la circolazione di informazioni e la condivisione delle "best practices", sono stati, pertanto, organizzati tavoli tecnici interni all'A.D. e si è provveduto a curare la partecipazione dell'Ufficio medesimo e delle relative Sezioni Collocamento a Convegni nazionali/regionali sul settore. Nel corso del Convegno realizzato dall'ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori), ideatore, in sinergia con il Ministero del Lavoro, del Progetto denominato "Rapporto Orientamento", si è avuto modo di constatare l'avvenuto riconoscimento, da parte dei fautori del Progetto medesimo, delle Sezioni Collocamento ed Euroformazione, quali entità deputate al servizio di orientamento, e, quindi, è stato accertato l'auspicato inserimento delle medesime in un network nazionale di competenze e professionalità, citate nell'"Archivio Nazionale dell'Orientamento", costituito al termine della prima fase del Progetto in parola.

La realizzazione del servizio di orientamento a favore dei militari volontari, grazie anche all'assegnazione dei fondi necessari a finanziare le missioni degli orientatori presso gli Enti o i Reparti che insistono sul territorio di rispettiva competenza, nonostante le problematiche derivanti sia dall'impegno gravoso che investe gli orientatori dell'A.D., partecipi di tutte le articolate e complesse attività della Sezione, sia dal difficile reperimento dei volontari in servizio, frequentemente impegnati in attività addestrative o in missioni all'estero e dei volontari in congedo, spesso scarsamente disponibili, ha subito una graduale evoluzione che ha portato all'attuazione di sessioni specifiche che hanno interessato 1442 volontari (realizzando un incremento di quasi l'80% dei soggetti coinvolti in sessioni di orientamento collettivo ed individuale rispetto al 2009).



(dati rilevati dalle relazioni semestrali dei C.M.E.)

Nell'intento di fornire ai volontari un adeguato supporto nell'individuazione del percorso da intraprendere nel reinserimento nel mondo del lavoro civile, fornendo loro un quadro d'insieme delle opportunità occupazionali esistenti, comprensive, quindi, anche di quelle che riguardano l'autoimprenditorialità e la cooperazione, sono stati mantenuti attivi i contatti ufficiali e formali con il Ministero dello Sviluppo Economico (anche al fine di dare attuazione al Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2007).

Attività di formazione.

Complessivamente l'azione formativa svolta nel corso del 2010 ha conosciuto un significativo incremento rispetto all'anno precedente, sia nel numero dei frequentatori sia per varietà dei corsi proposti. Il "ventaglio" dell'offerta formativa, in particolare, ha toccato circa 20 aree professionali, con una partecipazione diffusa da parte di quasi tutti i C.M.E.. Questi ultimi, in particolare alcuni, hanno anche contribuito notevolmente a dare carattere di interregionalità alla propria azione, ospitando nei Corsi da loro organizzati, volontari provenienti per fatto di residenza/servizio da altre aree territoriali. Altresì apprezzabile è stato l'impegno ad imprimere carattere interforze alla loro azione, coinvolgendo sin dalla fase informativa e dell'orientamento, tutti gli EDR delle tre Forze Armate stanziati nell'area di propria giurisdizione.

Il focus degli interventi finanziati da PREVIMIL - che ha così replicato nel 2010 l'esperienza di successo avviata nel 2009 mettendo a disposizione degli attori locali parte del budget a sua disposizione - si è concentrato soprattutto su quelle Regioni che costituiscono il principale, se non quasi esclusivo, bacino di utenza per il reclutamento. Nell'ottica quindi di "privilegiare" le aree geografiche a maggiore concentrazione di volontari che hanno aderito al progetto "sbocchi occupazionali", l'Ufficio Generale per il Sostegno al Ricollocamento al Lavoro dei Volontari Congedati, nell'avvalersi di un apposito stanziamento di bilancio sul pertinente capitolo, ha reso possibile, previa analisi dei progetti fatti pervenire da ciascun C.M.E. interessato ad utilizzare la quota del capitolo di bilancio, il finanziamento di 19 corsi di formazione. Questi hanno costituito il "core" dell'intera attività, coinvolgendo un totale di oltre 300 volontari; ad essi vanno aggiunti altri circa 60 volontari formati, a costo zero per l'AD, attraverso le disponibilità, molto limitate e sostanzialmente concentrate in Trentino A.A., Toscana, Marche, Umbria e Molise messe a disposizione dalle Amministrazioni locali /Enti privati convenzionati.



Nel dettaglio delle attività condotte dai singoli C.M.E., si evidenziano di seguito le salienti realizzazioni.

La Regione Militare Nord, in veste di C.M.E. avente competenza sul Piemonte e Valle d'Aosta, ha messo in atto n. 2 Corsi di formazione per "Operatore Front-Office" e "Agente/Rappresentante di Commercio" a beneficio di n. 24 Volontari; il Comando Militare Autonomo della Sardegna ha avviato n. 2 corsi di formazione per "Addetto ai servizi di controllo negli esercizi aperti al pubblico" a beneficio di n. 27 Volontari, ponendo altresì le premesse con la Regione Sardegna per la stipula di un Protocollo d'Intesa che impegna la Regione allo stanziamento di circa euro 100.000 per l'esercizio 2011 in conto formazione professionale dedicata ai soli volontari.

Il C.M.E. Trentino Alto Adige ha continuato a beneficiare degli Accordi a suo tempo raggiunti con le Province autonome di Trento e di Bolzano che hanno previsto per i volontari l'iscrizione a titolo gratuito a tutti i corsi di formazione a catalogo della Provincia di Trento in aggiunta all'assegnazione della "card trasporto pubblico" e buono mensa, ovvero la progettazione "ad

hoc" di Corsi specifici sulla Provincia di Bolzano, nei riguardi dei volontari: in tale quadro n. 5 volontari hanno preso parte ai seguenti Corsi: "Addetto alla contabilità", "Addetto alle vendite food", "Addetto al front-office", "Addetto al montaggio industriale", "Elettricista", inoltre altri n. 30 volontari hanno frequentato le due edizioni del Corso "Conduttore Impianti Termici di media capacità", offerti dalla Provincia autonoma di Bolzano a titolo gratuito.

E' con finanziamento dell'AD che il C.M.E. Lombardia ha potuto attivare n. 3 corsi di formazione per "Installatore fotovoltaico", "Web design", e "Barman" per un totale di n. 50 volontari. L'apposito finanziamento assegnato al C.M.E. Veneto ha consentito la realizzazione di 6 Corsi di formazione: "Responsabile Sicurezza Prevenzione e Protezione", "MS Access", "Excel base","Excel avanzato", "Autocad", "Impiantista fotovoltaico" per un totale di n. 88 volontari formati. Anche il C.M.E. Liguria ha ottenuto un finanziamento ad hoc e, grazie anche alla collaborazione della Scuola TLC interforze di Chiavari che ha ospitato i corsi, rendendo disponibili le aule (e dunque minimizzando la spesa), sono stati programmati 3 Corsi di formazione per: "Addetto Antincendio rischio medio/alto", "Sicurezza e Vigilanza per aspirante GPG", "Impiantista fotovoltaico" per un totale di n. 36 volontari.

Grazie alla collaborazione, già sperimentata durante lo scorso anno con l'Agenzia Industrie Difesa di Noceto, che ha garantito vitto e alloggio gratuito per partecipanti, il C.M.E. Emilia Romagna ha ottimizzato le risorse messe a sua disposizione attivando un corso per "Operatore per la sicurezza", consentendo così la formazione di n. 12 volontari. In Toscana, l'attività è stata caratterizzata prevalentemente dalla collaborazione con la Provincia di Pistoia per la definizione di n. 13 progetti formativi individuali corrispondenti ad altrettante Carte ILA (Individual Learning Account) assegnate, che hanno consentito l'attivazione di percorsi formativi individuali nei settori "Linguistico (inglese vari livelli e arabo)", "Conseguimento patente D e Carta di qualificazione del conducente", "Assistenza alla persona", "ECDL CAD". In Campania, il finanziamento di Previmil ha determinato l'avvio di n. 3 Corsi di formazione per "Responsabile sistemi Informatici", "Installatore fotovoltaico", "Addetto ai servizi di controllo degli esercizi pubblici" , coinvolgendo un totale di n.42 volontari ed inaugurando l'avvio delle attività formative in una regione ove in precedenza non si erano registrati particolari successi. Analogamente, il C.M.E. Puglia ha coinvolto n. 26 volontari in n. 2 corsi di formazione per "Cuoco" e "Guardia Privata di Sicurezza", procedendo altresì al rinnovo della Convenzione operativa siglata con la Regione dalla quale ci si aspettano interessanti sviluppi contemplando la riserva di posti per i volontari nei corsi di formazione "a catalogo". Analoga riserva, prevista dalla Regione Molise, ha consentito al C.M.E. omologo di avviare un congedato.

I C.M.E. Umbria e Marche hanno intrapreso la via dei tirocini formativi, attivandoli rispettivamente, presso la CONFAPI-Umbria ("Addetto di Segreteria e Contabilità") e presso la Camera di Commercio di Ancona. Il C.M.E. Marche ha inoltre sperimentato una collaborazione con la CRI locale che ha reso disponibili alcuni posti in un "Corso di Pronto Soccorso".

La Regione Militare Centro per il Lazio, la Regione Militare Sud per la Sicilia, il C.M.E. Friuli Venezia-Giulia, il C.M.E. Basilicata, il C.M.E. Abruzzo, il C.M.E. Calabria non hanno dato luogo ad attività formative. Quest'ultimo Comando tuttavia ha posto in essere un'intensa attività concertativa con la Regione amministrativa che ha condotto alla stipula di una convenzione (siglata nel gennaio 2011) che prevede l'impegno della Regione alla realizzazione, con il cofinanziamento FSE, di svariati Corsi a favore esclusivo dei volontari nei settori della "Vigilanza e Sicurezza privata", "Imprenditoria giovanile", "Antincendio e Primo soccorso", "Operatore turistico alberghiero e della gestione aziendale", a costo zero per l'AD.

Nonostante i buoni risultati raggiunti, compatibilmente con le risorse disponibili e gli skills differenziati degli operatori locali che, inevitabilmente, si riflettono sui risultati ottenuti, permangono, a fattor comune, talune aree di criticità, già emerse e segnalate nel corso del documento per il 2009, che condizionano fortemente l'operato dei C.M.E. e che possono riassumersi in un duplice ordine di fattori negativi:

- difficoltà alloggiative per il personale in congedo che intendesse prendere parte ai corsi di formazione; al riguardo era stata avanzata l'ipotesi di un richiamo temporaneo in servizio con

atto normativo "ad hoc" (sulla falsariga di quanto previsto per il Progetto "Vivi le Forze Armate") ovvero individuare strutture specifiche per l'area Nord, Centro e Sud, che per le proprie caratteristiche in termini di capacità ricettivo/alloggiative e infrastrutture didattiche, potrebbero costituire poli di riferimento istituzionale per l'intera attività ove riconosciuti come tali con atto ordinativo ufficiale. Quest'ultima ipotesi è suffragata dai favorevoli esiti dei corsi svolti grazie alle collaborazioni offerte dalle già sopra citate Scuola TLC di Chiavari e dallo Stabilimento militare "Ripristini e recuperi del Munizionamento" di Noceto (PR) facente capo all'Agenzia Industrie Difesa;

- il permanere in alcune Regioni amministrative, come ad esempio l'Emilia Romagna, l'Umbria, la Basilicata, di uno "stallo" nell'ottenere da parte dei rispettivi C.M.E. le collaborazioni necessarie, nonostante vi sia stata una volontà generale formalizzata nell'ambito alla Conferenza Stato-Regioni-Province Autonome nell'anno 2002, oltre alla esplicita disposizione normativa voluta dal legislatore del 2001, oggi contenuta nell'art. 1013 del Codice dell'Ordinamento militare. Vano si è dimostrato sino ad ora, ogni tentativo ufficiale ed ufficioso con le citate Regioni per addivenire alla sottoscrizione della Convenzione operativa ed anche laddove la stipula è avvenuta, come effetto dei Protocolli d'Intesa già firmati, non tutte le Regioni o le Province si sono dimostrate disponibili, tranne alcuni casi (Calabria, Sardegna) che rappresentano ancora l'eccezione, a recepire le richieste dell'AD in termini di impegni, anche finanziari, concreti. Tale atteggiamento trova la sua ratio, in parte, nella crisi economica e nella conseguente necessità di far fronte all'ampliarsi del fenomeno della disoccupazione, in parte, nella rigidità della maggior parte dei Piani Operativi Regionali (POR) che, nel fissare le strategie e le priorità da realizzare con le risorse FESR e FSE nell'arco dei sette anni di programmazione dei finanziamenti europei, non contemplano la categoria dei volontari congedabili tra i target group di riferimento né considerano lo stato di "congedato senza demerito" condizione meritevole di una particolare protezione, rispetto alla più ampia categoria dei disoccupati.

La valutazione delle competenze

Il tema della valutazione delle competenze formali, informali e non formali e della loro certificazione, rispetto al Repertorio dei profili professionali adottato dalle singole Regioni, è tematica quanto mai attuale e di assoluto rilievo circa la spendibilità sul mercato del lavoro dei riconoscimenti, ancorché parziali, in tal modo ottenuti.

Più specificatamente su tale versante, è stata attivata un'opera di informazione/formazione approfondita nei confronti degli operatori locali al fine di sottoporre alle Regioni la proposta del riconoscimento dei crediti formativi che i volontari arruolatisi dall'ottobre 2009 possono vantare in termini di assolvimento formativo obbligatorio previsto dal DM 6 ottobre 2009 del Ministero dell'Interno, pubblicato in G.U. n.235 del 9 ottobre 2009, in materia di *"Determinazione dei requisiti per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi, le modalità per la selezione e la formazione del personale, gli ambiti applicativi ed il relativo impiego, di cui ai commi da 7 a 13 dell'art.3 della legge 15 luglio 2009, n. 94"*.

Da ottobre 2009 infatti, è entrato in vigore il nuovo ciclo addestrativo basico presso i RAV per tutti i volontari VFP1 dell'Esercito, introdotto dallo SME – III Reparto Impiego delle Forze/COE con Direttiva n.004456 del 25 settembre 2009 che prevede l'introduzione di un 3°modulo addestrativo (Concorso con le Forze di Polizia e Ordine pubblico) la cui articolazione per aree tematiche e materie d'insegnamento è sovrapponibile a quella prevista dal citato DM, sia pure di durata pari ad un terzo del monte ore stabilito dal DM (40 periodi, circa trenta ore, in luogo delle 90 ore stabilite dal DM).

Trattasi della figura professionale, sino a ieri conosciuta con il termine di "buttafuori" che, alla luce del citato DM, viene puntualmente disciplinata tanto da consentirne l'esercizio soltanto a coloro che hanno assolto all'obbligo formativo, rimesso a cura delle Regioni(Conferenza Stato Regioni/PA repertorio atti n.29/CSR del 29 aprile 2010). L'assolvimento dell'obbligo formativo

è pertanto divenuto *"conditio sine qua non"* per essere iscritti nell'apposito elenco, all'uopo istituito, residente presso gli Uffici Prefettizi e dal quale le aziende devono "attingere" per l'affidamento dei servizi di controllo.
Anche soltanto il parziale riconoscimento ai volontari dell'obbligo formativo da parte delle Regioni, si tradurrebbe in una minore durata del Corso, un minor impegno finanziario e, in ultima analisi, una più agevole frequenza dello stesso da parte dei volontari servizio durante.
Purtroppo, un primo tentativo fatto con la Regione Piemonte si è rivelato deludente, mentre un apposito protocollo siglato con la Regione Lazio ha determinato l'avvio di un progetto sperimentale che vede coinvolto un campione di personale con l'incarico di fuciliere e conduttore di automezzi. Prospettive incoraggianti sul fronte del riconoscimento dei crediti formativi vanno maturando da parte della Regione Calabria.

I partners

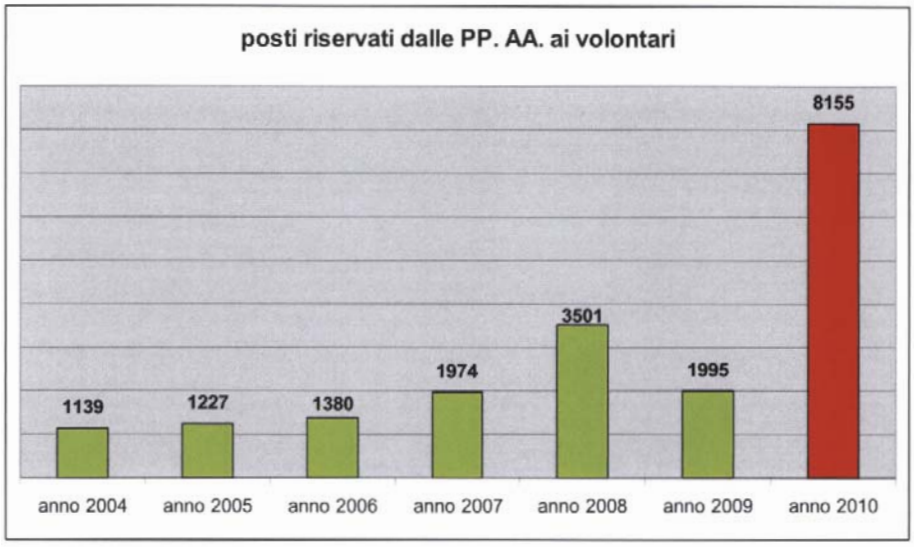
Poiché l'attività di sostegno alla transizione nel mondo del lavoro, tanto più efficace quanto più professionalizzante attraverso esperienze *on the job,* è strettamente connessa alla ricerca, all'individuazione e al rinnovo di partenariati con il mondo datoriale privato, in particolare le Confederazioni di categoria, nel corso dell'anno 2010 Previmil, attraverso i rappresentanti dell'Ufficio generale per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati, ha promosso, a livello centrale, incontri con i referenti di alcune delle Confederazioni/realtà produttive convenzionate al fine di tracciare le linee guida per la pianificazione e la realizzazione di iniziative a favore dei giovani volontari, in aderenza alla sua missione istituzionale. Così, in prossimità delle scadenze delle convenzioni stipulate in ambito nazionale si è continuato ad effettuare le relative proposte di proroga alle rispettive Confederazioni/Società: in particolare, la Convenzione tra il Ministero della Difesa ed Unioncamere è stata riformulata, dando luogo ad un nuovo accordo del quale è stato attualizzato il contenuto, sottoscritto dalle parti in data 11 maggio 2010; analogamente si è proceduto al rinnovo delle Convenzioni con Confapi e Confcommercio essendo stata confermata la volontà di mantenere gli impegni assunti a favore dei giovani volontari; è in itinere la proroga dell'accordo negoziale con Confindustria. E' invece ancora in attesa di essere formalizzata la Convenzione con Assiv, associazione di istituti di vigilanza di nuova costituzione della quale Federvigilanza, già convenzionata dall'anno 2003, è divenuta parte; inoltre, per motivi legati a cambiamenti organizzativi rappresentati dalla Società Adecco, non è stato possibile rinnovare la relativa Convenzione pervenuta a scadenza proprio nel 2010, tuttavia in alcune realtà locali sono già in atto scambi informativi con altre Società di intermediazione (es.Gi-group) o Agenzie per il lavoro attive nei rispettivi bacini regionali.
Sul versante delle convenzioni stipulate dai C.M.E. con singole realtà datoriali (fra le quali nel 2010 si annoverano quelle fra: C.M.E. Toscana e ATAF SpA e Securitas Metronotte, C.M.E. Liguria e Ignazio Messina & C, C.M.E. Campania e Security Project, C.M.E. Emilia Romagna e Dimensione Servizi Integrati, C.M.E. Veneto e Società Forema, CRMN Nord e Consorzio Excalibur) vale la pena evidenziare la nuova *policy* formulata e diffusa dall'Ufficio generale che finalizza la stipula di tali convenzioni, con l'eventuale richiamo mediatico che ne consegue, soltanto dopo che l'aspirante partner abbia concretamente intrapreso qualche azione (in termini di formazione, stage, occupazione) in favore dei volontari. Così, ad esempio, la convenzione con la soc. Securitas Metronotte è stata sottoscritta dal C.M.E. Toscana soltanto dopo che questa ha proposto l'assunzione di 13 volontari.
Per quanto attiene la ricerca di partenariati pubblici (Regioni, Province), nel corso del 2010 si sono attivati numerosi interventi, anche in loco, nei confronti degli attori istituzionali locali anche al fine di sostenere i responsabili dei C.M.E. nelle attività di negoziazione con gli Assessorati alla formazione; ciò nell'intento, da un lato, di fornire loro gli strumenti giuridici per relazionarsi in modo uniforme con gli Enti locali (modalità non sempre facile, avendo, questi ultimi, piena autonomia in materia di formazione e lavoro), dall'altro, di stimolare la ricerca e lo sviluppo operativo di tutte le opportunità che le Amministrazioni locali attuano attraverso specifiche iniziative di contrasto alla disoccupazione e a quella giovanile in particolare. Tali sono

stati, ad esempio, nei confronti degli organi competenti della Regione Sardegna la proposta di riservare, nell'ambito dell'Iniziativa "welfare to work" una quota parte delle risorse da destinare ai giovani volontari sardi nonché nei confronti della Regione Puglia quella di voler prendere in esame, nell'ambito del "Piano straordinario per il lavoro" varato tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011, la possibilità di ricomprendere tra le categorie destinatarie d'intervento, anche i giovani volontari pugliesi. Discorso analogo vale per la Regione Calabria impegnatasi, dopo lunga e attenta concertazione con il locale C.M.E. proseguita per tutto il 2010, a sottoscrivere una Convenzione, poi ratificata il 26 gennaio 2011, a cofinanziare attraverso il Fondo Sociale Europeo, tutta una serie di Corsi formativi riservati esclusivamente ai volontari. Peraltro, ad eccezione delle predette iniziative - ancora in fieri - e di poche altre (erogazione di carte ILA dalla Regione Toscana), si registra una situazione di sostanziale rigidità nei partner pubblici locali già sottoscrittori di convenzioni, cui si è accennato a proposito delle criticità incontrate nell'attività formativa.

Monitoraggio riserva dei posti per i volontari nel settore pubblico

Nell'ambito delle differenziate attribuzioni risalenti alla competenza in argomento (informazione destinatari, controllo bandi, raccolta elaborazione dati), è proseguita l'azione svolta presso numerose Pubbliche Amministrazioni - ben 344 "richiami" - che, nel testo dei bandi di concorso, omettono totalmente la previsione della riserva dei posti a favore dei volontari, ai sensi dell'art. 18 D. Lgs. 8 maggio 2001 n. 215 (oggi art. 1014 del Codice ordinamento militare), ovvero inseriscono errati riferimenti normativi che si traducono in perdita di *chance* occupazionali per i volontari medesimi. La pubblicazione del già citato Codice (D. Lgs. 66/2010), ha coinciso con un relativo incremento del numero dei concorsi pubblici, sicuramente eccezionale rispetto agli ultimi tempi, legato al blocco delle assunzioni che la maggior parte degli enti dovrà subire dal 2011. Il numero delle assunzioni effettuate nel 2010, grazie alla citata riserva, è stato pari a n. 61 (cfr. grafico sottostante), entità superiore agli altri anni, sebbene, in termini assoluti, rappresenti sicuramente una percentuale minima rispetto ai potenziali aventi titolo. Ciò in quanto sovente le amministrazioni adottano strategie "elusive" del disposto normativo azzerando, ad esempio il cumulo delle frazioni di riserva pregresse mediante riserva dei posti ai volontari in concorsi ad elevato profilo scientifico o professionale, di cui i volontari stessi sono per lo più sprovvisti. Si è inoltre notato, che alcune Amministrazioni, in occasione dell'indizione di simultanei concorsi per più profili professionali, "scaricano" tale cumulo proprio sulla *vacancy* che richiede il titolo di studio più elevato. Si segnala infine il caso di un Ateneo del Nord-Italia che, nonostante i ripetuti rilievi, ha, per effetto del cumulo di frazioni di riserva non azzerato, raggiunto un valore pari a ben 55 posti che avrebbero dovuto essere riservati a volontari delle Forze Armate e non lo sono stati. È stato investito, in merito, il Dipartimento della Funzione Pubblica dal quale ancora si attende il relativo parere, più volte sollecitato.





Trattazione a parte merita la scarsa possibilità di usufruire della riserva di posti da parte dei volontari delle FF.AA. nell'ambito delle selezioni pubbliche mediante i Centri per l'Impiego (CPI): le assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni per profili professionali che non richiedano il diploma di maturità avvengono attraverso una richiesta al CPI competente per territorio di invio a selezione degli iscritti per i profili professionali desiderati. Il CPI ammette alla relativa selezione soltanto i propri iscritti (con qualche eccezione dovuta all'autonomia di alcuni Enti locali) in quanto domiciliati nel territorio di competenza del Centro medesimo. Conseguentemente, soprattutto per l'esigua presenza sul territorio di volontari congedati iscritti nei CPI delle Province del Nord d'Italia, detta riserva non trova applicazione. Sarebbe, in proposito, auspicabile un intervento normativo a favore dei volontari teso ad escludere limitazioni territoriali ai fini dell'iscrizione presso i CPI.

Il *placement* e la problematica degli "sgravi fiscali".

Con la premessa d'obbligo che compito di Previmil non è quello di "collocare" i volontari congedati nel mondo del lavoro, bensì di porre in essere il ventaglio di tutte le attività sopradescritte per favorire l'occupabilità dei giovani nella loro ricerca attiva di lavoro, il dato aggregato del placement nel settore privato (n. 43 occupati a vario titolo + vari tirocini avviati con possibilità d'assunzione con contratto di apprendistato) si distribuisce tutto nelle Regioni del Centro-Nord.

Il dato, che evidentemente non può ricomprendere il "sommerso", risente sia dell'aggravamento della crisi congiunturale, sia dell'immobilità dell'economia del Mezzogiorno.

Molto particolare la situazione, peraltro già rappresentata lo scorso anno, del C.M.E. Trentino Alto Adige che, a fronte di cospicue offerte formative interamente sovvenzionate dalle due provincie autonome di Trento e Bolzano ed anche a fronte di offerte di lavoro presso aziende locali, trova pochi giovani o addirittura a volte nessun giovane disponibile in quanto, dato il costo della vita, i congedati preferiscono rientrare nella regione di residenza anagrafica piuttosto che permanere in quella ove hanno svolto il servizio. Per quanto riguarda i congedandi, la tardiva comunicazione del rinnovo delle rafferme genera false aspettative e non consente un tempestivo inserimento dei giovani nei percorsi formativi a loro disposizione. Anche in altre Regioni peraltro, atteso che l'obiettivo primario del volontario, anche congedato, è quello dell'ingresso definitivo nel "comparto sicurezza", si registrano "allontanamenti" corso-durante per prepararsi ai relativi concorsi, vanificando in tal modo l'attività di orientamento/formazione finalizzata alla transizione nel mondo civile.

Vero è che il volontario congedato non gode, rispetto alla categoria dei disoccupati, specie di quelli di lunga durata, di alcuna "protezione" aggiuntiva. Pertanto al giovane che si congeda,

soprattutto a seguito di più rafferme, non viene offerta alcuna agevolazione nonostante il legislatore l'abbia esplicitamente prevista. Continua a rimanere irrisolta infatti la questione relativa agli sgravi fiscali per le imprese che assumono i volontari che, dopo la ferma, fuoriescono dalle Forze Armate: la disposizione (art. 17 Dlgs 215/01 oggi art. 1013 Codice dell'ordinamento militare) che contiene la previsione sugli sgravi fiscali, che se divenuta operativa avrebbe certamente reso maggiormente appetibili i volontari al mondo imprenditoriale, è rimasta ad oggi inattuata. In proposito, anche nel 2010, Previmil si è attivato, proponendo nelle sedi competenti di destinare, stante il periodo di crisi economica generale, almeno ai volontari che hanno completato la ferma prefissata quadriennale e per un periodo temporale limitato e predefinito, il beneficio dello sgravio totale degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del datore di lavoro. Tale proposta è stata avanzata anche in considerazione degli effetti positivi in termini di reclutamento, non tanto quantitativo ma soprattutto qualitativo, nella FFAA che potrebbero derivare dall'applicazione di tale istituto.

L'attività di comunicazione.

La missione dell'Ufficio e le attività in cui la stessa si declina sono state oggetto di costante promozione e comunicazione nei confronti, rispettivamente, dei potenziali partner e degli aderenti al progetto.

L'informazione di carattere generale è avvenuta attraverso varie modalità: dalla manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale e del settore dedicato ai concorsi pubblici, all'invio di e-mail massive agli iscritti, passando per la realizzazione di pieghevoli e brochure promozionali destinati agli utenti finali (iscritti SILD) ed intermedi (aziende). Data infatti la giovane età dei destinatari, l'Ufficio ed alcuni C.M.E. di eccellenza tentano di avvicinare modalità e tempi di attivazione delle procedure di lavoro agli *standard* del mondo imprenditoriale, con il quale giocoforza ci si confronta. A livello locale inoltre, le Sezioni, incardinate nell'ambito degli Uffici Comunicazione dei rispettivi Comandi Militari Esercito possono contare, per tale strategico aspetto sulla professionalità dei relativi responsabili che, anche nell'anno 2010, hanno esaltato, soprattutto con lanci-stampa, siti internet e intranet, gli eventi relativi a livello territoriale, evidenziando l'aspetto interforze del progetto.

Nell'anno 2010 non sono mancati appuntamenti d'eccellenza con il mondo del lavoro che hanno rappresentato altrettante occasioni per illustrare le finalità del progetto coordinato da Previmil ed incontrare i rappresentanti del mondo datoriale privato al fine di realizzare rapporti di collaborazione ed agevolare l'incontro tra le esigenze occupazionali emergenti del mercato ed i profili professionali dei volontari. Così, grazie alla collaborazione avviata con la Confapi, rappresentanti dell'Ufficio generale per il sostegno alla ricollocazione sono stati invitati a prendere parte al Direttivo delle imprenditrici; inoltre allo scopo di creare occasioni di incontro e scambio di esperienze con il mondo dell'imprenditoria, l'Ufficio si è fatto carico di segnalare ai referenti presso i vari C.M.E. la necessità della partecipazione dei medesimi ad incontri/manifestazioni. Tra tali eventi: il "Business to Business APID –Torino esposizioni", occasione per favorire e sviluppare relazioni tra imprenditori organizzato da Confapid e Apid Torino con la Camera di commercio di Torino al quale ha partecipato la rappresentanza del Comando Regione militare Nord, il "JOB FAIR" a Firenze, manifestazione tesa a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro organizzata da Confindustria Firenze con la Camera di commercio e l'Università degli studi di Firenze, cui ha attivamente partecipato il C.M.E. Toscana/Ufficio reclutamento in qualità di espositore nella duplice veste di operatore per la domanda e per l'offerta di chance occupazionali.

CAPITOLO VII

(Infrastrutture, alloggi di servizio ed organismi di protezione sociale)

Situazione generale

Nel corso del 2010, pur in un quadro generale finanziario non favorevole, le Forze Armate hanno continuato ad investire importanti risorse nei settori dell'ammodernamento e del rinnovamento nonché della manutenzione al fine di disporre di infrastrutture sempre più funzionali ed idonee alle esigenze degli Enti/Reparti.

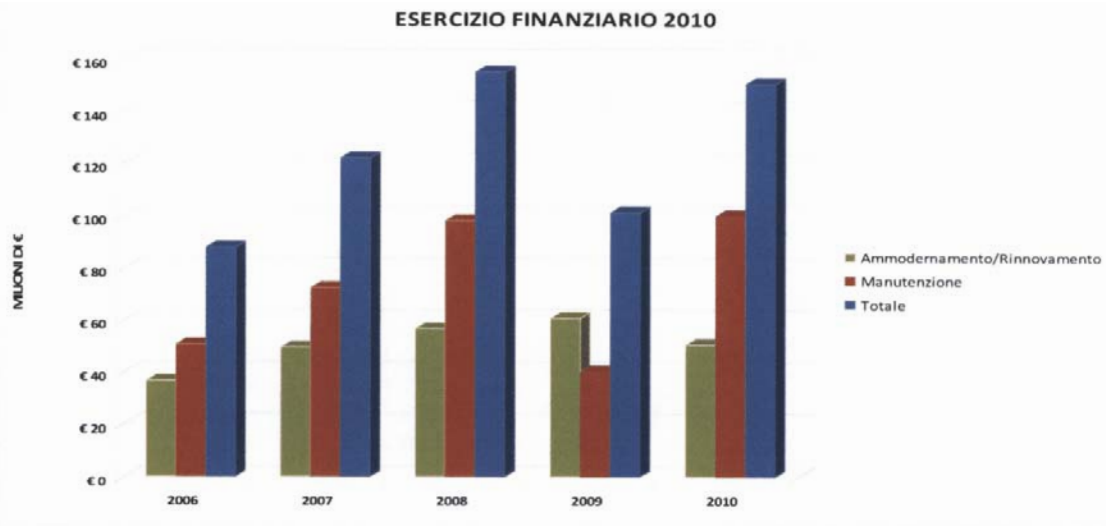
Tra i citati interventi, assumono particolare rilevanza quelli relativi:

- all'istituzione del Gruppo di Lavoro Permanente sulla **ottimizzazione energetica dei siti del Ministero della Difesa** che agisce nel rispetto delle direttive al riguardo fornite dal Comitato di Indirizzo Strategico;
- **agli alloggi:** l'introduzione del modello professionale su base volontaria ha comportato la necessità di provvedere all'accasermamento secondo standard abitativi adeguati;
- **alle cucine e ai refettori:** quasi tutte le caserme sono ormai dotate d'impianti *"self service"* e di locali idonei ed accoglienti per la consumazione dei pasti;
- **agli impianti di riscaldamento/condizionamento:** si sta continuando nell'opera di ammodernamento degli impianti obsoleti e vetusti alimentati a gasolio, sostituendoli con impianti moderni ed alimentati a metano, tali da garantire economicità ed efficienza di gestione;
- **alle sale convegno:** sono state adeguate ed organizzate le strutture esistenti, in modo da renderle rispondenti alle mutate esigenze del personale volontario;
- **alla messa a norma delle infrastrutture:** si sta proseguendo con interventi sistematici, mediante un consistente impegno finanziario, per raggiungere gli standard di sicurezza previsti, dall'adeguamento antisismico delle infrastrutture.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli oneri sostenuti nel corso del 2010 nei citati settori, ripartiti per i principali capitoli di spesa:

ESERCIZIO FINANZIARIO 2010			
SETTORE	**CAPITOLI DI SPESA**		***TOTALE***
	Ammodernamento e rinnovamento infrastrutture	**Manutenzione immobili**	
Camerate / alloggi	€ 24.618.703,02	€ 32.233.003,40	*€ 56.851.706,42*
Servizi igienici e docce	€ 0,00	€ 9.431.978,69	*€ 9.431.978,69*
Cucine e refettori	€ 3.621.533,38	€ 8.864.934,35	*€ 12.486.467,73*
Impianti di riscaldamento/condizionamento	€ 1.189.604,26	€ 11.540.284,67	*€ 12.729.888,93*
Sale convegno e spazi per il tempo libero	€ 1.676.259,41	€ 4.442.654,14	*€ 6.118.913,55*
Messa a norma e risanamento statico	€ 19.663.911,70	€ 33.681.368,76	*€ 53.345.280,46*
TOTALE	€ 50.770.011,77	€ 100.194.224,01	***€ 150.964.235,78***

Dal successivo prospetto, in cui sono confrontati gli impegni finanziari complessivamente sostenuti nell'arco di un quinquennio, si rileva che dopo un notevole decremento nel 2009 la spesa nei citati settori ha subito nuovamente un consistente incremento complessivo.
L'aumento della spesa del 2010 è dovuto ad un sensibile aumento della quota di bilancio destinato alla manutenzione (riferendosi comunque alle primarie necessità di mantenimento) che si accompagna, tuttavia, ad una decisa inversione di tendenza in senso riduttivo delle spese destinate al settore A/R.



I Programmi di valorizzazione/dismissioni dei beni immobili della Difesa

L'obiettivo principale dei programmi è quello di reperire risorse finanziarie utilizzando il patrimonio infrastrutturale della Difesa, ritenuto non più necessario o rispondente alle moderne esigenze, per destinare i conseguenti proventi alla Difesa stessa, a compensazione delle riduzioni apportate al suo bilancio a seguito della difficile situazione economica della finanza pubblica.
Nel corso del 2010, l'entrata in vigore del D.Lgs. 85/10 ha dato nuova spinta al processo di razionalizzazione da perseguire attraverso le attività di:

- individuazione dei beni immobili utilizzati per le funzioni di difesa e sicurezza nazionale, destinati alle procedure di alienazione, permuta e valorizzazione funzionali alla realizzazione dei programmi di riorganizzazione dello strumento militare ricadenti sul territorio delle Regioni a Statuto Ordinario;
- individuazione dei beni immobili non utilizzati per le funzioni di difesa e sicurezza nazionale, non destinati alle procedure di alienazione, permuta e valorizzazione non funzionali alla realizzazione dei programmi di riorganizzazione dello strumento militare ricadenti sul territorio delle Regioni a Statuto Ordinario;
- alla permuta di beni immobili nell'ambito di Accordi con altre Amministrazionin e Enti Locali.

La realizzazione di alloggi demaniali

L'obiettivo di realizzare alloggi per famiglia, da destinare al personale assegnato presso i Reparti/Enti/Unità militari, mantiene la sua validità e valenza strategica per la Difesa, in relazione alle persistenti esigenze di mobilità finalizzate all'operatività dello strumento militare, accentuate dalle ulteriori esigenze derivanti dalla riforma strutturale prevista dal nuovo modello di difesa (c.d. professionale).

Al riguardo, nuove e concrete possibilità nel particolare settore sono offerte dal D.P.R. n. 90 in data 15/03/2010 agli art.li da 398 a 411, recante: "Regolamento per l'attuazione del programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio per il personale militare, di cui all'articolo 2, comma 629, della legge 24 dicembre 2007, n. 244" che ha previsto, tra l'altro, che si possa realizzare ~~di~~ nuovi alloggi di servizio o ristrutturare gli alloggi esistenti mediante:

- gli introiti derivanti dalla vendita di alloggi non più funzionali alle esigenze istituzionali (al riguardo, si puntualizza che sono stati individuati n. 3022 alloggi da alienare suddivisi in n. 2.227 per l'EI, n. 398 per la MM e n. 377 per l'AM);
- l'istituto della "concessione di lavori pubblici", prevedendo la costruzione di alloggi da parte di privati concessionari di suolo demaniale e la destinazione dei proventi dei canoni concessori degli alloggi di servizio direttamente al concessionario al fine del perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'investimento;
- la cessione, a titolo di prezzo, di immobili non più necessari ai fini istituzionali in cambio di alloggi;
- la stipula di atti negoziali con soggetti pubblici o privati che si impegnano alla realizzazione, a proprie spese, su aree ad essi appartenenti e contestualmente cedute in proprietà all'Amministrazione, di alloggi da alienare, ad un prezzo prestabilito, al personale della Difesa, individuato dall'A.D. stessa;
- l'istituto della "realizzazione di alloggi con possibilità di acquisto mediante riscatto" che prevede la realizzazione degli alloggi su aree demaniali rese disponibili dalle F.A. e opportunamente individuate in base al quadro delle esigenze per ciascuna area geografica/comprensorio, mediante lo strumento della concessione di lavori pubblici o della cooperazione fra soggetti appartenenti all'A.D..

Attualmente sono in corso, a cura della competente D.G. GENIODIFE e degli S.M. di FA le attività preliminari per la pratica attuazione degli istituti previsti dalla norma citata.

A tale finalità sono anche destinati i maggiori introiti che deriveranno dall'applicazione del decreto legge n. 78 in data 31 maggio 2010 che prevede la rideterminazione del canone di occupazione per gli utenti "sine titulo" di alloggi demaniali sulla base dei prezzi di mercato.

Organismi di protezione sociale

Gli organismi di protezione sociale svolgono attività di carattere prevalentemente socio-ricreativo, culturale, sportivo ed assistenziale allo scopo di:

- promuovere i vincoli sociali tra il personale, sia in servizio che in quiescenza, all'interno di Enti, Corpi e Reparti dell'Amministrazione Difesa (AD);
- sviluppare rapporti di convivenza e di relazione con le realtà esterne al fine di realizzare la migliore integrazione tra queste ed il personale dell'AD;
- attenuare i disagi connessi con la mobilità del personale, sempre nell'interesse dell'Amministrazione che, da vincoli sociali, consenso locale e dalla fiducia del proprio personale, trae elementi di efficienza e sostegno per l'intera struttura.

Sono previste due forme di gestione:

- diretta, attraverso l'utilizzo di capitoli di bilancio dell'AD;
- affidamento in concessione a:
  - Organizzazioni/Associazioni tra dipendenti;
  - Enti;
  - Terzi.

Con riferimento alla problematica relativa al pagamento del canone per l'uso dei locali demaniali da parte di ditte private aggiudicatarie della gestione delle pertinenti attività, è in atto un confronto tra il Ministero della Difesa e quello dell'Economia e delle Finanze volto a dirimere la

divergenza di posizioni. In particolare, è allo studio dell'Ufficio Centrale del Bilancio e degli Affari Finanziari una proposta normativa che possa consentire di addivenire alla quantificazione di un ragionevole canone convenzionale.

CAPITOLO VIII

(Rappresentanza Militare)

Situazione generale

Nell'anno 2010 l'attività della Rappresentanza Militare (R.M.) si è sviluppata, come nei passati anni, attraverso riunioni e delibere dei Consigli ai vari livelli.

Le Autorità di Vertice hanno confermato l'attenzione profusa nella disamina delle richieste e le proposte del Consiglio Centrale della R.M. (COCER), assicurando il confronto di idee sulle problematiche di maggiore interesse per il personale militare.

In particolare, tra gli eventi più significativi dell'anno 2010, si evidenziano le seguenti attività:

- nel mese di febbraio, audizione dei Rappresentanti del COCER presso la 4ª Commissione Difesa del Senato in merito all'indagine conoscitiva relativa alla condizione del personale militare.
- nel mese di maggio, incontro tra rappresentanti del Governo ed una delegazione del COCER, presso Palazzo Chigi, per l'illustrazione delle misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e la competitività economica.
- nel mese di giugno, incontro tra rappresentanti del Governo ed una delegazione del COCER, presso la Sala Quadri dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Difesa, per esaminare i riflessi di interesse delle Forze Armate derivanti dall'applicazione delle misure contenute nel Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78.
- nel mese di luglio:
  - incontro tra rappresentanti del Governo ed una delegazione del COCER, presso la Sala Quadri dell'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Difesa, per esaminare i contenuti del testo del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78;
  - conferenza stampa del COCER indetta dallo stesso Organismo finalizzata a sensibilizzare l'opinione pubblica sugli effetti negativi del Decreto Legge n. 78/2010 (Manovra Finanziaria) sul Comparto Difesa/Sicurezza.
- nel mese di novembre, incontro tra rappresentanti del Governo ed una delegazione del COCER - CD, presso la "Sala Eroi della Pace" per analizzare le problematiche relative alla "Questione alloggiativa".

Riforma della Rappresentanza Militare

La riforma della Rappresentanza Militare è tuttora all'attenzione del Parlamento.

Al riguardo, si segnalano i seguenti disegni di legge:

- l'Atto Senato n. 161 (Ramponi) "Ordinamento della Rappresentanza Militare";
- l'Atto Senato n. 1157 (Pinotti ed altri) "Norme di principio sulla Rappresentanza Militare", presentato ad ottobre 2008;
- l'Atto Senato n. 1510 (Torri e Divina) "Delega al Governo per riformare le rappresentanze militari";
- l'Atto Senato n. 2125 (Perduca e Poretti) "Nuove norme sulla rappresentanza dei militari".

Dal mese di gennaio al mese di giugno del 2010 il "Comitato ristretto" ha esaminato il testo all'esame della 4ª Commissione Difesa del Senato allo scopo di predisporre un elaborato condiviso nonostante le divergenze delle diverse forze politiche.

Nel mese di giugno 2010 la 4ª Commissione Difesa del Senato ha deliberato di assumere quale *Testo Base* per il proseguo dei lavori parlamentari il testo articolato del relatore "Galioto", nonostante i voti contrari dell'opposizione.

Nel mese di settembre 2010 la Prima Commissione permanente Affari Costituzionali esprime parere non ostativo con condizionamenti sul testo base esaminato.

Nel mese di ottobre 2010 il testo base è stato valutato anche dalla 5ª Commissione Bilancio del Senato la quale ha formulato delle osservazioni chiedendo allo Stato Maggiore della Difesa ed al Comando Generale del Corpo della Guardia di Finanza l'elaborazione di una relazione tecnica per dimostrare l'invarianza dei costi dell'esaminando provvedimento. Tale relazione è tutt'ora in fase di completamento.

CAPITOLO IX

(Lo sport nelle Forze Armate)

Nel corso del 2010, lo sport militare italiano ha continuato a svolgere un ruolo di primissimo piano, sia in ambito nazionale che internazionale, ottenendo risultati con i propri atleti militari, di indiscussa rilevanza.

Dal 12 al 28 febbraio, a **VANCOUVER** (Canada), si sono svolti i Giochi della XXI Olimpiade Invernale ai quali hanno partecipato (su un totale di 109 atleti componenti la squadra olimpica italiana) 34 atleti militari, di cui 19 dell'Esercito e 15 dell'Arma dei Carabinieri, per una percentuale del 31%.
Nell'ambito della citata manifestazione sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- Caporal Maggiore E.I. Giuliano RAZZOLI: medaglia d'oro nello sci alpino, specialità slalom uomini;
- Appuntato Scelto CC Pietro PILLER COTTRER: medaglia d'argento nello sci di fondo, specialità 15 km tecnica libera;
- Vice Brigadiere CC Armin ZOEGGELER: medaglia di bronzo nello slittino singolo.

A seguire, dal 27 luglio al 1° agosto, a **BARCELLONA** (Spagna), si è svolta la XX edizione dei Campionati Europei di Atletica Leggera, ai quali hanno partecipato (su un totale di 70 atleti convocati dalla Federazione Italiana) 23 atleti militari, di cui 12 dell'Esercito, 8 dell'Aeronautica e 3 dell'Arma dei Carabinieri, per una percentuale del 33%.
Nell'ambito della citata manifestazione sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- Carabiniere Scelto Alex SCHWAZER: medaglia d'argento nella marcia 20 km individuale;
- 1° C.le Magg. VSP Roberto DONATI (EI): medaglia d'argento nella staffetta 4 X 100 m.;
- Sergente Emanuele DI GREGORIO (AM): medaglia d'argento nella staffetta 4 X 100 m.;
- 1° C.le Magg. VSP Daniele MEUCCI (EI): medaglia di bronzo nei 10.000 m. individuale.

Si è rivelata di primissimo piano la partecipazione degli atleti "in uniforme" ai Campionati Europei di Nuoto, svoltisi a **BUDAPEST** (Ungheria) dal 04 al 15 agosto, ove hanno preso parte 21 appartenenti alle Forze Armate, di cui 9 dell'Esercito, 4 della Marina e 8 dell'Arma dei Carabinieri.
Nell'ambito della citata manifestazione sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- 1° C.le Magg. VSP Valerio CLERI (EI):
  - medaglia d'oro nel nuoto di fondo, 25 Km;
  - medaglia d'argento nel nuoto di fondo, 5 km;
- C.le VFP1 Fabio SCOZZOLI (EI):
  - medaglia d'oro nel nuoto, 50 m. rana;
  - medaglia di bronzo nel nuoto, 100 m. rana;
- C.le M. VFP4 Francesca DALLAPÈ (EI): medaglia d'oro nei tuffi, trampolino 3 m. sincro;
- Sottocapo Luca FERRETTI (MM): medaglia d'oro nel nuoto di fondo, 5 km;
- C.le VFP4 Rachele BRUNI (EI): medaglia d'argento nel nuoto di fondo, 5 km a squadra mista;
- C.le Magg. VFP4 Noemi BATKI (EI): medaglia d'argento nei tuffi, piattaforma 10 m.;
- Carabiniere Samuel PIZZETTI (CC):
  - medaglia di bronzo nel nuoto, 800 m.stile libero;
  - medaglia di bronzo nel nuoto,1.500 m. stile libero.

Di assoluto rilievo è stata inoltre la partecipazione alla XXIII Edizione dei Campionati Europei di Scherma, svoltisi a **Lipsia** (Germania) dal 17 al 22 luglio, ai quali hanno preso parte (su un totale di 25 atleti italiani) 18 appartenenti alle Forze Armate, di cui 2 dell'Esercito, 10 dell'Aeronautica e 6 dell'Arma dei Carabinieri, per una percentuale del 72%.
Nella circostanza sono state conseguite 4 medaglie d'oro, 1 d'argento e 1 di bronzo (vedasi tabella 6 alla Relazione).

Ottimi i risultati anche in occasione dei Mondiali di Scherma svoltisi a **Parigi** (Francia) dal 5 al 13 novembre, con la partecipazione di 26 atleti italiani di cui 19 appartenenti alle Forze Armate (2 dell'Esercito, 10 dell'Aeronautica e 7 dell'Arma dei Carabinieri) per una percentuale del 73%, i quali si sono aggiudicati 1 medaglia d'oro, 3 medaglie di argento e 1 medaglia di bronzo (vedasi tabella 7 alla Relazione).

I nostri atleti militari hanno ottenuto medaglie anche in occasione delle seguenti competizioni (vedasi tabella 8 alla relazione):
- 31° Campionato Mondiale di Paracadutismo in Niksic (Montenegro);
- FIG Coppa del Mondo 2010 Pesaro (ITALIA).

Attraverso la partecipazione ai numerosi Campionati Mondiali ed Europei del Consiglio Internazionale dello Sport Militare (C.I.S.M.) svoltisi in Europa e in altri continenti, sono arrivati risultati positivi nelle discipline del Pentathlon, del Taekwoondo e dello Sci (vedasi tabella 9 e 10 alla Relazione).

TITOLO II

Livello di Operatività delle Forze Armate

CAPITOLO I

1. INTRODUZIONE

Le F.A. italiane, ormai da tempo, sono chiamate ad operare sotto comando delle organizzazioni internazionali di riferimento ONU, NATO e Unione Europea, in numerose aree del mondo, caratterizzate da situazioni di crisi o instabilità tali da compromettere le condizioni essenziali di convivenza e mettere a rischio le popolazioni locali e la sicurezza internazionale. Oltre 7.500 uomini e donne dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Carabinieri hanno operato nell'ambito di forze multinazionali in zone operative che vanno da Haiti e dall'Africa sahariana fino all'Afghanistan, attraverso il Mediterraneo, i Balcani e il Medio-Oriente. Un impegno che rappresenta, ogni giorno, il significativo contributo dell'Italia al mantenimento e al rafforzamento della pace nel mondo. I soldati, i marinai, gli avieri e i carabinieri che operano in queste travagliate regioni non sono l'espressione di una Nazione in guerra, ma costituiscono l'avanguardia di un Paese fortemente impegnato, con tutte le proprie risorse, per lo sviluppo sociale ed economico e per la convivenza pacifica tra i popoli. Le F.A., costituiscono una componente importante nell'ambito della complessa e costante azione, che l'Italia si è attivamente impegnata a condurre in seno alla Comunità Internazionale, finalizzata alla prevenzione, al controllo ed alla ricomposizione delle crisi che mettono in pericolo la sicurezza collettiva.

Professionalità, dedizione, spirito di sacrificio ed umanità caratterizzano in ogni circostanza l'operato degli uomini e delle donne delle F.A. che, anche nel 2010, hanno confermato e rafforzato il ruolo di componente sempre più centrale ed integrata del "Sistema Paese".

In campo internazionale, le F.A. italiane hanno fornito un prezioso contributo alle operazioni condotte nell'ambito di missioni internazionali poste sotto l'egida/comando delle Nazioni Unite (ONU), dell'Unione Europea (UE), dell'Alleanza Atlantica (NATO) o nell'ambito delle c.d. "*coalition of willings*" (EUROFOR, EUROMARFOR, MLF ed altre).

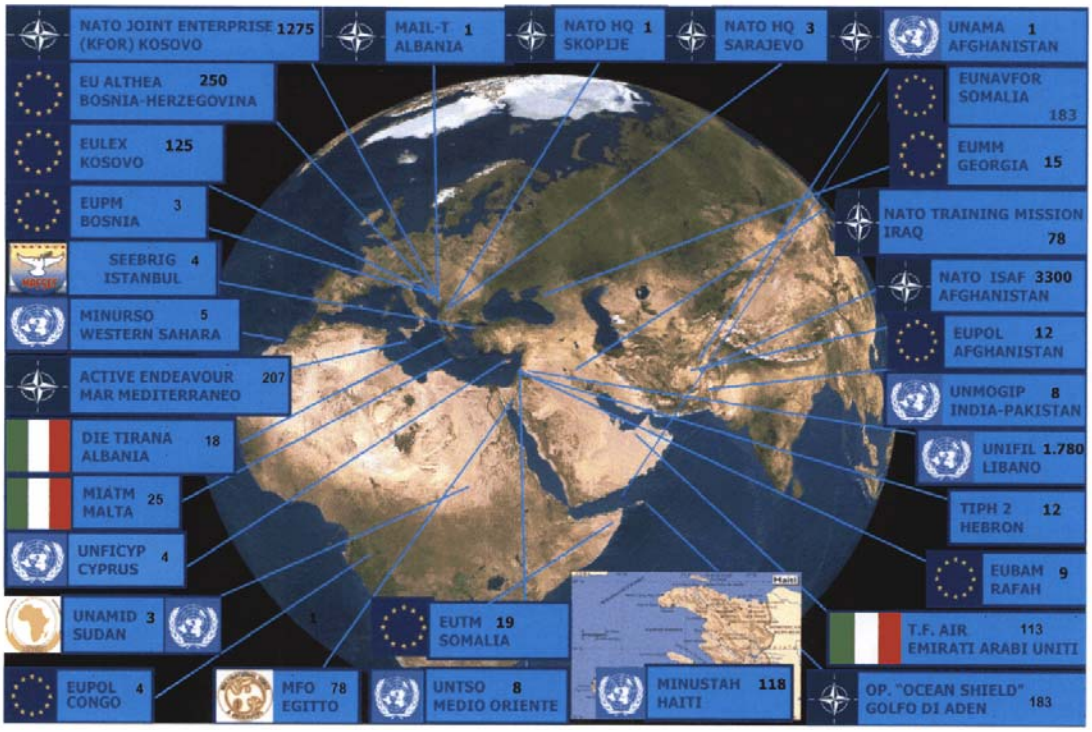
Nel corso del 2010 la presenza media dei militari impiegati all'estero è stata di circa **7.500 u.**, con un avvicendamento complessivo di circa **16.000** militari nei diversi Teatri Operativi (Te.Op.).

In campo nazionale, le F.A. sono state impegnate nell'ambito della loro missione principale di difesa e salvaguardia delle libere istituzioni da ogni possibile minaccia, attraverso un sistema di *intelligence* ed allerta, che ha coinvolto forze terrestri, unità navali ed aeree per fronteggiare possibili emergenze. Sono stati approntati dispositivi di forze destinati alla sicurezza interna per la sorveglianza di obiettivi sensibili, delle aree marittime e dello spazio aereo nazionale. Inoltre, sono state chiamate ad operare in concorso alle Autorità locali e alle organizzazioni preposte per far fronte a specifiche situazioni di crisi. In particolare gli impegni maggiori hanno riguardato l'Operazione "Strade Pulite" (in media circa 230 u.) e l'Operazione "Strade Sicure" (circa 4.440 u.).

2. CONTRIBUTI ALLA STABILITÀ ED ALLA SICUREZZA INTERNAZIONALE

Nel corso del 2010 le F.A. italiane hanno confermato e rafforzato la partecipazione alle maggiori operazioni in corso nelle varie aree di crisi come in Afghanistan, in Libano, nei Balcani, nel Mediterraneo e in alcuni Paesi africani. Di seguito, è illustrato nel dettaglio il contributo italiano in ciascuna attività.

CONTRIBUTO ITALIANO ALLE OPERAZIONI DI SUPPORTO ALLA PACE
8000 uomini - 31 missioni in 23 Paesi



a. Missioni sotto comando ONU

(1) **UNIFIL 2** (*United Nations Interim Force in Lebanon*)

Il contributo nazionale alla missione continua con assetti analoghi al 2009, con circa 1.780 u.. Avviata nel marzo 1978 con le Risoluzioni 425 e 426 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC), UNIFIL 1 aveva il compito di sorvegliare la fascia meridionale del Libano, assicurare le condizioni di pace ed assistere il Governo libanese nel ripristino della legalità in quell'area. Dal settembre 2006, ha avuto inizio l'operazione UNIFIL 2 (Operazione "LEONTE") a seguito della tregua/cessate il fuoco tra le *Israeli Defence Force* (IDF) e le milizie armate di *Hezbollah*, nel rispetto della Risoluzione n. 1701 dell'11 agosto 2006 con la quale veniva sancita la cessazione delle ostilità tra le parti in conflitto. La Risoluzione 1701 ha autorizzato il potenziamento della missione UNIFIL fino ad un volume organico complessivo di massimo 15.000 u. schierati nell'area operativa, estesa dal fiume Litani, inclusa la sacca di Tiro, alla "*blue line*" che segna il confine con Israele. Un'ulteriore Risoluzione dell'ONU (n. 1773) ha previsto l'incremento della cooperazione tra le forze di UNIFIL e le *Lebanese Armed Force* (LAF).

UNIFIL 2 nel corso dell'anno ha modificato la sua configurazione per articolarsi su:

- Comando UNIFIL dislocato a NAQOURA;
- due Comandi di Settore dislocati rispettivamente a SHAMA (Settore Ovest a guida italiana) e MARJAYOUN (Settore Est a guida spagnola).

Ciascun Comando di Settore è posto alle dipendenze di un Generale di Brigata.
L'area della JTF-L è stata suddivisa in cinque sottosettori assegnati a due *Battle Group* (BG) italiani (ITALBATT 1 a MA'RAKAH e ITALBATT 2 a SHAMA), un BG francese (FRENCHBATT a DAYR KIFA), un BG ghanese (GHANBATT a Ad DURAYAH) e un BG coreano(ROKBATT a TAYR DIBBAH) nell'area circostante la città di TIRO.
La componente nazionale di UNIFIL, che nel corso dell'anno ha visto l'alternarsi della Brigata "FRIULI"(dal 5 nov. 2009 al 6 mag. 2010), con la B. "GARIBALDI"(dal 7 mag. 2010 al 7 nov. 2010) e successivamente con la B. "POZZUOLO del FRIULI"(dal 8 nov 2010 al 9 mag 2011), è costituita da:

- personale di *staff* del Comando UNIFIL (NAQOURA);
- componente AVES (TF "ITALAIR") costituita 4 elicotteri AB - 212 su base Rgpt. AVES Viterbo schierati a NAQOURA;
- Comandante e personale di staff dell'HQ del *Sector West* in SHAMA;
- "ITALBATT 1" ha visto avvicendarsi il 66° rgt. f. airmob. "TRIESTE"(dal 30 ott. 2009 al 29 apr 2010), l'8° rgt bers.(dal 30 apr 2010 al 27 ott. 2010), e il rgt "Lancieri di Novara" (dal 28 ott. 2010), nella sede di MARAKAH;
- "ITALBATT 2" ha visto avvicendarsi il rgt. "SAVOIA"cavalleria(dal 15 ott. 2009 al 23 apr 2010), il 19° rgt cav. "GUIDE".(dal 24 apr 2010 al 20 ott. 2010), e il rgt "GENOVA" cavalleria (dal 21 ott 2010), nella sede di AL MANSURI (HQ) e ZIBQIN;
- engineer battalion (ENG BN) dislocate a SHAMA (HQ);
- *signal battalion*, dislocato a SHAMA;
- compagnia Sector Mobile Reserve (SMR) su base ITALBATT 1, operante su un comando di compagnia e 2 plotoni dislocati nella base di SHAMA (HQ) e un plotone nella base di ZIBQIN;
- assetto Intelligence, Surveillance and Reconnaissance (ISR) di stanza a MARAKAH;
- compagnia CBRN del 7° rgt. NBC/B. a. di stanza ad SHAMA;
- nuclei MP su base 7° e 13° rgt. CC, operanti in SHAMA;
- *combat service support* (CSS) su base Brigata L. di proiezione, di stanza a SHAMA.

La componente navale di UNIFIL, la *Maritime Task Force* (MTF), è costituita da un dispositivo multinazionale che al 31 dicembre 2010 comprendeva unità navali di nazionalità tedesca, turca, greca e del Bangladesh. La missione assegnata alla MTF prevede la condotta di operazioni di interdizione marittima in cooperazione con la Marina libanese, al fine di prevenire il flusso illegale di materiali d'armamento in Libano, nonché il pattugliamento e la sorveglianza delle acque territoriali libanesi al fine di concorrere alla sicurezza delle stesse. Dal 1 dicembre 2009 e fino al 30 giugno 2010, l'Italia ha assicurato il Comando della MTF contribuendo con un assetto navale nazionale assegnato all'Operazione, Nave ZEFFIRO (Fregata cl. Maestrale). Successivamente dal 1 luglio 2010 Nave EURO fino a fine esigenza il 1° ottobre 2010.

(2) **UNTSO** (*United Nations Truce Supervision Organization*)
Missione avviata, con Risoluzione 50 dell' UNSC nel maggio 1948 e successiva Risoluzione 73 del 1949, per il controllo della tregua stipulata tra Israele e gli stati arabi confinanti. L'Italia ha partecipato con 8 osservatori militari.

(3) **UNMOGIP** (*United Nations Military Observer Group in India and Pakistan*)
Missione avviata nel 1948, con Risoluzione 39 dell' UNSC e successiva Risoluzione 47, per controllare il cessate il fuoco lungo il confine India-Pakistan, nelle regioni di JAMMU e KASHMIR. L'Italia ha partecipato con 8 osservatori militari dislocati in KASHMIR sulla zona di confine tra l'India e il Pakistan.

(4) **MINURSO** (*United Nations Mission for the Referendum in Western Sahara*)
Missione avviata il 29 aprile 1991, con Risoluzione 690 dell' UNSC, per controllare il processo referendario di autodeterminazione che dovrebbe portare alla definizione dello stato di sovranità nel Sahara Occidentale. L'Italia ha partecipato con 5 osservatori militari.

(5) **MINUSTAH** (*Missions des Nations Unies pour la Stabilisation en Haiti*)
Missione avviata il 30 aprile 2004, con Risoluzione 1542 dell' UNSC, dopo la destituzione del presidente Jean Bertrand Aristide da parte di truppe di ribelli, riguardava gli aiuti al Governo di transizione nazionale, il mantenimento dell'ordine e la legge nel Paese, per lo svolgimento di libere e democratiche elezioni e la protezione del personale delle Nazioni Unite impegnato in progetti umanitari, la promozione dei diritti umani.
A seguito del sisma del 12 gennaio 2010 che ha colpito la Repubblica di Haiti causando la devastazione di gran parte della capitale PORT-AU-PRINCE e oltre 220.000 vittime, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite ha approvato con la Risoluzione n. 1908 del 19 gennaio 2010, la raccomandazione del Segretario Generale di incrementare il contingente della Forza schierata ad Haiti, al fine di supportare il processo di recupero, ricostruzione e stabilizzazione del Paese.
L'Italia, con l'Ordinanza n. 3842 del 19 gennaio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha partecipato alla fase iniziale dei soccorsi inviando un dispositivo militare composto da Nave CAVOUR con capacità di presidio ospedaliero avanzato e una Task Force Genio, per concorrere alla rimozione delle macerie (operazione nazionale denominata "WHITE CRANE"). L'operazione iniziata il 19 gennaio 2010 si è conclusa il 14 aprile 2010. Successivamente, in seguito alla richiesta avanzata dall'ONU in data 25 maggio 2010, un contingente di Carabinieri (n.108 CC+n.10 AM) ha costituito sull'isola caraibica una "*Formed Police Unit*" (FPU) con compiti di ordine e sicurezza pubblica a supporto della polizia locale. Il termine dell'attività operativa della ITA FPU è avvenuto immediatamente dopo le elezioni locali svoltesi il 28 novembre 2010. In data 11 dicembre 2010, è stato rimpatriato il personale della ITA FPU con volo charter reso disponibile dalle Nazioni Unite.

(6) **UNFICYP** (*United Nations Forces in Cyprus*)
Missione avviata il 4 marzo 1964, con Risoluzione 186 del UNSC. L'Italia ha partecipato con 4 militari dell'Arma dei Carabinieri che hanno operato in una zona cuscinetto (*Buffer Zone*) con compiti di monitoraggio presso le stazioni di Polizia.

(7) **UNAMID** (*United Nation African Union Hybrid Mission in Darfur*)
Missione avviata il 31 luglio 2007, con Risoluzione 1769 dell' UNSC, con il dispiegamento nella regione di un contingente multinazionale costituito da unità delle Nazioni Unite e dell'Unione Africana, sulla base del capitolo VII della Carta dell'ONU. L'Italia ha partecipato con 1 osservatore militare.

(8) **UNAMA** (*United Nation Assistance Mission in Afghanistan*)
Missione avviata il 22 marzo 2010, con Risoluzione 1917 dell' UNSC, con il compito di coordinare gli sforzi della comunità internazionale per promuovere, in accordo con il governo afgano, pace e stabilità nel Paese, fornendo un aiuto al processo di ricostruzione e al contempo rafforzando il processo di riconciliazione nella Regione. L'Italia ha contribuito con n. 1 Ufficiale Generale, in qualità di IT *Senior Military Advisor and Chief of Military Advisory Unit.*

b. <u>Operazioni sotto comando UE</u>

(1) EUNAVFOR ATALANTA (*European Union Naval Force*)

A seguito dei numerosi appelli da parte del *World Food Program* (WFP) e della *International Maritime Organisation* (IMO), l'ONU ha promosso nel 2008 una serie di Risoluzioni volte a contrastare il fenomeno della pirateria nell'oceano Indiano (1814, 1816, 1838,1846,1851).

In tale contesto l'Unione Europea ha avviato l'Operazione "ATALANTA" per il contrasto sdella pirateria attraverso l'impiego di una Forza marittima denominata "EU NAVFOR".

La *leadership* dell'operazione è stata affidata alla Gran Bretagna, che per l'esigenza ha attivato l'EU Operational HQ di NORTHWOOD (GBR). Dal 12 dicembre 2009 e fino al 14 aprile 2010, l'Italia ha assicurato il Comando della Forza marittima (*Task Force* 465) con Nave ETNA (*Flagship*, 287 u. imbarcati). Dal 29 luglio 2010 al 30 novembre 2010, all'Operazione è stata assegnata Nave LIBECCIO (Fregata cl. Maestrale), alternata dal 3 dicembre 2010 con Nave ZEFFIRO. L'Italia, ha contribuito all'EU OHQ di NORTHWOOD, con personale di *Staff* (5 u.) e con personale di *Staff* presso la *Forward Supporting Area* di DJBOUTI (1U e 1 SU.).

(2) EUPOL-AFGANISTAN (*European Union Police*)

Nel quadro della riforma della polizia afgana l'UE ha avviato un'attività di pianificazione nell'ambito dell'iniziativa PESD (Politica Europea di Sicurezza e Difesa) denominata "*European Police Afganistan*" (EUPOL AFGANISTAN). La missione, che è stata avviata nell'ottobre del 2008, riguarda le attività di *training, mentoring ed advertising* a favore del personale afgano destinato alle unità dell'*Afgan National Police* (ANP) e dell'*Afghan Border Police* (ABP) e prevede lo schieramento in Teatro di personale dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. L'Italia partecipa anche all'addestramento dell'*Afgan National Civil Order Police* (ANACOP) con personale CC e GdF. La missione ha sede a Kabul (organismo di direzione) ed è previsto che operi sia a livello regionale (presso i 5 Comandi regionali della Polizia nazionale afgana) sia provinciale (presso i *Provincial Reconstruction Team*).

Il personale impegnato nell'anno 2010 è stato di 12 u..

(3) EUFOR-ALTHEA (*European Union Force Althea*)

L'operazione è subentrata il 2 dicembre 2004 all'Operazione della NATO "*Joint Forge*" sulla base di un nuovo mandato delle Nazioni Unite (UNSCR 1551 del 9 lug. 2004), con il compito di "concorrere alla conduzione delle operazioni a guida dell'UE in Bosnia-Erzegovina, allo scopo di assicurare il rispetto dei contenuti dell'*Annex 1. A* e *2* del *General Framework Agreement for Peace* (GFAP – l'Accordo di Pace di Dayton) e contribuire a mantenere un ambiente stabile e sicuro per l'assolvimento dei compiti fissati nel *Mission Implementation Plan* (MIP) dell'Alto Rappresentante (HR) delle Nazioni Unite e di quelli dello *Stabilization and Association Process* (SAP)".

Nel 2010, l'operazione è stata soggetta a rimodulazione con finalità esclusivamente addestrative a favore delle F.A. bosniache (AFBiH).

L'Italia ha contribuito con un livello di forze che si è attestato intorno alle 250 u. A partire dal 1° novembre 2010 il Contingente nazionale è passato dalla configurazione "*executive*" a "*non-executive/training*" su n.1 Ufficiale di staff presso il Comando EUFOR e n.4 Sottufficiali inseriti nei *Mobile Training Teams* (MTT) per l'addestramento delle AFBiH nella sede di TRAVNIK.

(4) EULEX-KOSOVO (*Rule of Law* Kosovo)

L'Italia partecipa alla *Special Police Unit* (SPU), istituita nell'ambito della missione "EULEX KOSOVO" (*Rule of Law* – Kosovo), approvata dall'UE in data 16 febbraio 2008, con lo scopo di assistere le istituzioni kosovare (Autorità giudiziaria e di

polizia) nello sviluppo di capacità autonome ("*local ownership*") tese alla realizzazione di strutture indipendenti, multi-etniche e basate su standard internazionali. Il contributo italiano è stato di circa 125 u. dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

(5) EUPM BOSNIA-ERZEGOVINA (*European Union Police Mission*)
Missione avviata dal Consiglio Europeo nel gennaio 2003 con il compito di garantire la continuità delle attività iniziate dalla preesistente missione delle Nazioni Unite in Bosnia-Erzegovina (che ha operato dal 1995 al 2002 come UNMIBH-IPTF - *United Nations Mission in Bosnia Herzegovina–International Police Task Force*), quale parte del sostegno generale dell'UE ai fini dell'attuazione dello stato di diritto nel Paese ed addestrare le forze di polizia locale. L'Italia ha partecipato con 12 u. dell'Arma dei Carabinieri (con il supporto di unità della Polizia di Stato).

(6) EUTM SOMALIA (*European Union Training Mission to contribute to the training of somali security forces*)
Missione avviata dal Consiglio Europeo nel gennaio 2010 per contribuire alla stabilizzazione del Corno d'Africa, con particolare riferimento alla situazione in Somalia e le relative implicazioni a livello regionale. La missione è mirata all'addestramento delle Forze di Sicurezza somale, con il *Mission Headquartes* (MHQ) schierato in Uganda, presso la capitale KAMPALA, una base addestrativa a BIHANGA (250 km a ovest di KAMPALA) ed un ufficio di collegamento a NAIROBI (Kenia). Personale di Staff è inoltre impiegato presso le strutture dell'UE a Bruxelles.
Da agosto 2010 fino alla prima decade di ottobre 2010 sono stati schierati gli istruttori nazionali dei pacchetti addestrativi *Mine and IED Awareness* (M-IEDA) e *Combat Life Saving* (CLS), per un contributo nazionale in Teatro fino a 19 unità. La 1^ fase dell'attività si è conclusa il 9 ottobre 2010.

(7) EUPOL RD CONGO (*European Union Police Mission in the Democratic Republic of the Congo*)
Missione avviata dal Consiglio Europeo nel luglio 2007 con il compito di consulenza, assistenza e controllo per la riforma del settore della sicurezza *Security Sector Reform* (SSR) nella Repubblica Democratica del Congo (RDC). L'Italia ha contribuito con 4 u. dell'Arma dei Carabinieri.

(8) EUBAM RAFAH (*European Union Border Assistance Mission Rafah*)
Missione avviata dal Consiglio Europeo nel novembre 2005, al fine di assistere le Autorità palestinesi nella gestione del valico di Rafah (*Rafah Crossing Point*) con l'Egitto, chiuso all'atto del disimpegno israeliano dall'area avvenuto il 13 giugno 2007 a causa dell'*escalation* di tensione all'interno della Striscia di Gaza. Il contributo italiano è stato di 2 u.dell'Arma dei CC.

(9) EUMM GEORGIA *(European Union Monitoring Mission in Georgia)*
Missione avviata dal Consiglio Europeo nel settembre 2008 quando, a seguito della crisi russo–georgiana, l'UE ha disposto l'avvio in Georgia, ed in particolare nelle zone adiacenti l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia, di una missione denominata EUMM Georgia con il Comando (HQ) a TBILISI. Le finalità della missione sono quelle di contribuire alla stabilità della situazione nel Paese e, in particolare, nelle zone adiacenti l'Ossezia del Sud e l'Abkhazia al fine di monitorare e segnalare eventuali violazioni al cessate il fuoco e della libertà di movimento ed osservare e segnalare lo stato della situazione umanitaria.
Il contributo nazionale nel 2010 è stato di 15 u. dislocate presso *il Field Office* di ZUGDIDI nell'ambito dei *monitoring teams.*

c. Operazioni sotto comando NATO

(1) Balcani - Operazione "*Joint Enterprise*"

L'Operazione "*Joint Enterprise*", legittimata da mandato ONU UNSCR n. 1244 del 10 giugno 1999), è condotta da una Forza NATO denominata KFOR (*KOSOVO Force*) con il fine di assicurare i termini del *Military Technical Agreement* (MTA) in previsione della sottoscrizione di un *Peace Settlement*. Nella riunione dei Ministri della Difesa della NATO dell'11 giugno 2009 è stata stabilita una progressiva riduzione della presenza militare in KOSOVO. Il passaggio alla c.d. *"Deterrent Presence"* è stato regolato da una serie di scadenze prepianificate (c.d. *gate*) che prevedono la graduale riduzione delle truppe schierate nel Teatro. Per il Contingente nazionale sono previsti i seguenti *step*:

- *gate* 1 (gennaio 2010) – riduzione a 1.400 u. (concluso);
- *gate* 2 (non prima di 4/8 mesi dopo il gate 1) – riduzione a 650 u. (concluso il 4/3/2011);
- *gate* 3 (non prima di 4/8 mesi dopo il gate 2) – riduzione a 540 u., comprensivi della componente EULEX (100 u.).

Il *gate* 1 si è sviluppato con la rimodulazione del dispositivo militare delle cinque *Task Forces*, tra cui quella italiana che si è riarticolata lo scorso 10 gennaio 2010 nella sede di "Villaggio ITALIA" in BELO POLJE. La transizione ha consentito di passare dalla *Multinational Task Force West* (MNTF-W) del livello Brigata, al *Multinational Battle Group West* (MNBG-W) del livello Reggimento. Il *gate1* è stato mantenuto fino alla fine di ottobre 2010. Il 29 ottobre 2010, il *North Atlantic Council* (NAC) ha approvato la transizione al *gate2*, (da attuare entro il 1 marzo 2011), prevedendo la rimodulazione del dispositivo schierato sul terreno.

In esito a tale rimodulazione, alcuni monasteri presenti nella AOR sono transitati sotto responsabilità delle Autorità Kosovare. In particolare nell'AOR del *Multinational Battle Group West* (MNBG-W), il 22 novembre 2010 è stata ceduta la responsabilità della sicurezza sul monastero di BUDISAVCY e, nella seconda decade di dicembre, la responsabilità del monastero di GORIOK. Rimangono sotto tutela del MNBG-W e presidiati da personale nazionale il Patriarcato di PEC ed il monastero di VISOKI-DECANE.

L'ITALIA nel 2010 ha ricoperto presso il Comando della missione KFOR di PRISTINA, la posizione di *Deputy Chief of Staff Military Civil Advisory-Division* (DCOS MCA) con un Gen. B. fino ad agosto 2010 e la posizione di *Deputy Commander* (DCOM) da agosto 2009 ad agosto 2010 con un Gen. Div.

E' importante anche evidenziare il ruolo che ricopre l'ITALIA, in qualità di Paese coordinatore, del progetto NATO relativo al *KOSOVO Security Force Training Plan*, indirizzato al reclutamento, addestramento e costituzione delle Forze di Sicurezza kosovare (KSF).

Nel 2010, il contributo italiano in KFOR, si è così articolato:

- un Comando MNBG - W (su base 9° rgt f. "Bari"/B."Pinerolo" fino al 6 mag. 2010, successivamente avvicendato dal 24° rgt. a."Peloritani"/B."Aosta" fino al 8 nov 2010 e successivamente dal 1° rgt gr./B. Granatieri di Sardegna), il quale ha assolto compiti di pianificazione, comando e controllo delle Forze multinazionali alle dipendenze. Le Unità di manovra dipendenti hanno condotto attività finalizzate al contrasto delle attività illegali ed alla protezione dei siti "designati" (*Properties Designated with Special Status*) e delle *enclave* serbe. La componente genio italiana "Astro" è stata impegnata nel garantire la viabilità lungo le principali vie di comunicazione;
- un Reggimento Carabinieri della *Multinational Specialized Unit* (MSU), con sede in PRISTINA e distaccamenti nelle aree di responsabilità di ogni MNBG, il quale,

ha operato alle dirette dipendenze di KFOR, e ha assolto compiti di pianificazione, comando e controllo delle componenti dipendenti che hanno eseguito attività di *info gathering* e operazioni di controllo della folla in supporto alla polizia locale e internazionale.

(2) Bosnia Erzegovina - NHQ Sa ("NATO *Headquarters* Sarajevo")

Con la conclusione della presenza della *Stabilisation Force* (SFOR), la NATO è rappresentata in Bosnia - Erzegovina dal NATO HQ SARAJEVO, diretto da un *Senior Military Representative* (SMR), alle dirette dipendenze del *Joint Force Commander* (JFC) di NAPOLI. L'Italia ha contribuito con personale militare di *staff* (3 u.).

I compiti del NATO HQ SARAJEVO sono principalmente di collegamento e consulenza relativamente agli aspetti politico-militari connessi con la ristrutturazione delle Forze Armate.

(3) FYROM - NHQ Sk ("NATO *Headquarters* SKOPJE")

Il NATO HQ SKOPJE svolge compiti di sostegno e consulenza a favore del governo macedone per contribuire al conseguimento degli obiettivi individuati dalla Comunità internazionale finalizzati alla stabilità del Paese. L'Italia ha contribuito con un Ufficiale di *staff*.

(4) Afghanistan - Operazione ISAF (International Security Assistance Force)

L'Operazione ISAF fu avviata su mandato delle Nazioni Unite, attraverso la UNSCR 1386 del 20 dicembre 2001, con il compito di assistere il governo afgano nel mantenimento di un ambiente sicuro nella città di KABUL ed aree limitrofe, nel quadro degli accordi di BONN del dicembre 2001 ed in conformità con il *Military Technical Agreement* (MTA) del 4 gennaio 2002, ratificato dall'Autorità Provvisoria Afgana.

L'11 agosto 2003 la guida dell' operazione, inizialmente gestita da una coalizione di paesi, fu affidata alla NATO ed il JFC di BRUNSSUM assunse la responsabilità del *Joint Force Commander* dell'operazione. Nell'ottobre del 2003, con la UNSCR 1510, veniva autorizzato l'estensione del mandato dell'operazione a tutto il territorio dell'Afghanistan.

La NATO, allo scopo di assistere il governo afgano, ha pianificato il proprio intervento attraverso 5 fasi:

- fase 1: analisi e preparazione (conclusa);
- fase 2: espansione (conclusa),
- fase 3: stabilizzazione (in atto);
- fase 4: transizione;
- fase 5: ripiegamento.

In Afghanistan l'Italia svolge tre compiti fondamentali:

- le operazioni militari per garantire la sicurezza;
- le attività di addestramento delle forze afghane;
- la ricostruzione politica, economica e infrastrutturale dell'Afghanistan.

Nel corso del 2010 il contributo nazionale in ISAF è passato da una consistenza della forza di 3.300 ad inizio anno a circa u. 3790 a fine 2010, impiegati nell'ambito del *Regional Command West* (RC-W), di cui l'Italia detiene la *leadership e del Regional Command Capital* (RC-C) con sede in Kabul (200 u. circa).

(a) **Area KABUL**

L'Italia ha contribuito a ricoprire posizioni NATO nell'ambito del Comando ISAF, quali l'ISAF *Deputy Chief Of Staff* (DCOS) – *Stability (*da nov. 2009 a nov. 2010*)*, personale di *staff* nell'ambito dell'ISAF *Joint Command,* in particolare il *Chief, CJ3* (da ott. 2009 ad ott 2010), e della NATO *Training Mission* -

AFGHANISTAN dove l'Italia ha ricoperto la posizione di *Chief Combined Training Advisory Group* (da set. 2009 a set. 2010).

Il 16 aprile 2010 il Contingente ITALFOR KABUL, precedentemente dislocato presso *camp "Invicta"*, si è ridislocato presso l'aeroporto di KABUL (KAIA *North*). ITALFOR KABUL è articolato su:

- componente nazionale presso il KABUL International Airport (KAIA);
- personale di supporto all'*Italian Senior National Representative* (IT-SNR);
- plotone C4, della Brigata t.dell'EI;
- nucleo Amministrativo dipendente dal CAI di HERAT;
- nucleo *Military Police* (MP);
- *Joint Multimodal Operations Unit* (JMOU);
- *National Intelligence Cell* (NIC).

(b)**Area HERAT**

Nel 2010, l'Italia ha contribuito con:

- Comandante e personale di *staff* del *Regional Command West* su base B. "Julia" (*Camp* "Arena", HERAT);
- *Provincial Reconstruction Team* (PRT - TF "Lince" - *Camp* "Vianini", HERAT) - Operazione "*Praesidium*" su base 131° rgt cr/B. GARIBALDI fino al 10 apr. 2010, 1° rgt a./B.TAURINENSE fino al 7 nov. 2010 e successivamente il 3° rgt. a. ter/B. JULIA;
- personale costituente gli *Operational Mentoring and Liaison Team* (OMLT) inquadrati nelle seguenti unità del 207° Corpo d'Armata dell'*Afghan National Army* (ANA);
- *Task Force "North"* (a guida italiana, sede di Comando presso FOB *"Columbus"* BALA MURGHAB, Distretto di BADGHIS) su base 151° rgt f./B.SASSARI fino al 9 apr 2010, 2° rgt alp./B.TAURINENSE fino al 7 ott 2010 e successivamente l'8° rgt. f. alp./B."JULIA";
- *Task Force "Center"* (a guida italiana, sede di Comando presso la FOB *"SH.AF.T SHINDAND Airfield Terminal"*) su base 1° rgt b./B.GARIBALDI fino al 27 apr 2010, 3° rgt alp./B.TAURINENSE fino al 25 ott 2010 e, successivamente il 5° rgt. f. alp./B."JULIA";
- *Task Force "South"* (a guida italiana, sede di Comando presso la FOB "*El Alamein*", FARAH) su base 152° rgt f./B.SASSARI fino al 17 apr 2010, 9° rgt alp./B.TAURINENSE fino al 15 ott 2010 al quale è subentrato il rgt. lag. "Serenissima"/B. POZZUOLO DEL FRIULI;
- *Task Force "South-East*" (a guida italiana, con sede di comando presso la FOB "Lavaredo" - BAKWA) su base 7° rgt alp./B.JULIA dal 1° set. 2010;
- *Task Force* Genio, dislocata a *CAMP* "ARENA", HERAT;
- *Task Force "Victor*" (*Intelligence, Surveillance, Target Acquisition and Reconnaissance* (ISTAR), dislocata ad HERAT;
- Forze per le operazioni speciali (*Task Force* 45, HERAT e FARAH);
- aliquota di *Force Protection* della FSB su due compagnie dell'Esercito albanese (*Camp* "Arena", HERAT);
- *Forward Support Base* (FSB) su base personale dell'A.M. (*Camp* "Arena", HERAT);
- *Joint Air Task Force* (JATF) presso la FSB, costituita dalle seguenti componenti aeree (HERAT):

- *Task Group "Albatros"* (A.M.) su 1 velivolo C-130J in funzione *Intra-Theatre Airlift Shuttle* (ITAS);
- *Task Group "Astore"* (A.M.) su 2 velivoli UAV *Predator*;
- *Task Group "Black Cats"* (A.M.) su 4 velivoli AMX, dislocati presso la FSB di HERAT;
- *Task Group "Shark"* (M.M.) su 3 elicotteri EH-101 in funzione CS e CSS, il cui TOA ad ISAF è avvenuto il 27 ottobre 2010;

- *"Aviation Battalion"/Task Force* "Fenice" (E.I.) presso la FSB, su 5 elicotteri CH-47 (1 quale riserva logistica), 10 elicotteri A-129 (1 quale riserva logistica) 6 elicotteri AB-205;
- personale dell'Arma dei Carabinieri in ambito NATO *Training Mission AFGHANISTAN* (NTM-A) dislocato presso le sedi di:
  - KABUL, Comando NTM-A;
  - KABUL, *Specialty Training Team* (STT) presso l'ANP *Central Training Center*;
  - HERAT, *Specialty Training Team* (STT), HQ *Police* OMLT Regionale e Provinciale (1° e 2° POMLT);
  - ADRASKAN, *Afghan National Civil Order Police* (ANCOP) *Regional Training Center*;
- *Joint National Support Element* (JNSE) ITALFOR di HERAT, parte della *Task Force* "C4" responsabile dei collegamenti con la Madreapatria, Gruppo Supporto Aderenza (GSA) ed il Comando del Distaccamento *Intelligence* Nazionale (D.I.N.);
- nucleo Polizia Militare di HERAT;
- Centro Amministrativo d'Intendenza (CAI);

Infine, nell'ambito di attività bilaterali per il comparto Difesa, l'Italia ha fornito:

- 16 u. della G. di F. (*Task Force* "GRIFO") in Herat, per l'addestramento della Polizia di Frontiera Afgana operante nell'area occidentale;
- 60 u. dei CC in Herat per l'addestramento dell'*Afghan National Civil Order Police* (ANCOP), in collaborazione con il personale USA del *Combined Security Transition Command Afghanistan* (CSTC-A). Il progetto addestrativo prevede l'impiego dei 60 CC (*Carabinieri Training Unit* – Afghanistan/CC TU-A) alloggiati presso la scuola di specializzazione dell'ANCOP, in ADRASKAN.

(5) <u>NATO Training Mission – Iraq (NTM-I)</u>

La Missione di addestramento della NATO in IRAQ, avviata dall'Alleanza nel 2004, è un'iniziativa volta alla formazione dei quadri delle Forze Armate irachene con l'obiettivo di aiutare il Paese a costruire forze di sicurezza multietniche efficaci e sostenibili. La Missione, che si svolge in conformità alla Risoluzione ONU n.1511 del 16 ottobre 2003, ha visto un contributo nazionale di circa 78 u., incluso il vice Comandante della missione, incarico ricoperto da un Generale di Divisione dell'EI.

(6) <u>Operazione "*Active Endeavour*" - Mar Mediterraneo</u>

In conseguenza dell'atto terroristico negli USA dell'11 settembre 2001, la NATO ha approvato l'invio di una Forza Navale (*Task Force Endeavour*) nel Mediterraneo orientale nell'ambito dell'operazione denominata "***Active Endeavour***".

L'Italia ha contribuito all'operazione sin dall'inizio; nel 2010 ha partecipato con circa 82 u. e assetti diversificati (*Maritime Patrol Aircraft,* Sommergibili ed Unità Navali a livello fregata), sotto il controllo operativo di COM MCC NAPLES (*Commander Maritime Component Command Naples*), per assicurare il controllo e la

sorveglianza marittima nel Mediterraneo al fine di contribuire alla lotta contro il terrorismo internazionale.

(7) **Operazione OCEAN SHIELD**
Operazione avviata dalla NATO il 17 agosto 2009, è finalizzata al contrasto della pirateria al largo del Corno d'Africa. In assenza di assetti dedicati offerti dalle Nazioni, il NAC ha approvato, su proposta di SHAPE, l'impiego delle Forze Standing navali (*Standing* NATO *Maritime Group 1* - SNMG1 e *Standing* NATO *Maritime Group 2* - SNMG2) che si avvicendano con turnazioni di 6 mesi. L'Italia ha partecipato all'operazione, dall'8 marzo 2010 al 5 giugno 2010 con Nave SCIROCCO e dal 11 settembre al 15 dicembre 2010 con Nave BERSAGLIERE.

d. Operazioni/missioni in ambito coalizione/accordi bilaterali/multinazionali

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato alle seguenti attività operative:

(1) Per esigenze connesse con le missioni in Afghanistan ed in Iraq:
- **Task Force Air** sull'aeroporto di AL BATEEN (EAU), nei pressi di Abu Dhabi, configurata attraverso un Reparto Operativo Autonomo dell'AM (circa 95 u. AM) che ha assicurato, con n. 3 velivoli C-130J, i voli tattici da e per il Teatro afghano ed iracheno, garantendo la capacità STRATEVAC / MEDEVAC, l'afflusso ed il deflusso di personale, mezzi e materiali.
- **cellula nazionale interforze di collegamento** presso il Comando statunitense di Tampa - USCENTCOM (10 u. interforze) e presso la *Coalition Maritime Force* in Bahrain (1 u.);

(2) **MFO** (*Multinational Force Observers*), con un contingente di 82 u. su tre pattugliatori, per garantire la libertà di navigazione nello Stretto di Tiran, che unisce il Golfo di Aqaba al Mar Rosso, riportando eventuali infrazioni in accordo al trattato di pace tra Egitto ed Israele;

(3) **TIPH-2** (*Temporary International Presence in Hebron*), con un contingente di 12 osservatori appartenenti all'Arma dei Carabinieri su richiesta del Governo d'Israele e dell'Autorità Palestinese;

(4) **Task Force Air – Dakovica**, in Kosovo, costituita nel 1999 dall'AM per supportare i trasporti aerei a favore del contingente italiano in Kosovo. L'aeroporto è mantenuto in esercizio con le sole risorse italiane ed è svincolato dalla catena di Comando e Controllo NATO/KFOR. Nel corso del 2010 il contingente dell'AM di 146 u. è stato ridotto a 105 u.

e. Operazioni/missioni di assistenza tecnica all'estero

Nel quadro di accordi bilaterali - Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa italiano, maltese ed albanese – l'Italia ha proseguito nel 2010 le missioni nazionali di assistenza tecnica alle forze armate albanesi e maltesi, rispettivamente svolte nell'ambito della **DIE** (Delegazione Italiana Esperti) e della **MIATM** (Missione Italiana di Assistenza Tecnico Militare). In particolare:
- nell'ambito della **DIE,** con sede a Tirana, con 18 u., per fornire assistenza tecnica e collaborazione per la riorganizzazione ed il consolidamento delle Forze Armate albanesi;
- nell'ambito della **MIATM**, con sede a Malta, con 25 u., per addestrare le F.A. maltesi.

f. Contributi alla Sicurezza Nazionale

L'attività riguarda:
- concorsi in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio della Protezione Civile (L. n.225 del 24 feb. 1992);

- concorsi connessi con la salvaguardia delle libere istituzioni per esigenze di ordine pubblico in rinforzo alle Forze di Polizia.

Nel corso del 2010 sono state pianificate e coordinate alcune operazioni finalizzate alla salvaguardia delle libere istituzioni fornendo sia la vigilanza di infrastrutture civili che il rinforzo alle Forze di Polizia per pattugliamenti di aree, controllo di zone e posti di controllo e connesse a pubbliche calamità.

(1) **Operazione "Strade Pulite"**

Iniziata a seguito della nomina, nel gennaio 2008, del "*Commissario straordinario per il superamento dell'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania*" da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, al quale è stata delegata l'autorità di richiedere concorsi alle F.A. per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti. In tale occasione è stata costituita una *task force*, poi denominata *task force* "Genio", che ha inizialmente operato nei comuni delle province di NAPOLI e CASERTA. Successivamente il Governo, ha dichiarato lo stato di emergenza nella regione fino al 31 dicembre 2009 (il dispositivo è rimasto in atto nel corso del 2010).

Per tale esigenza, è stata costituita una nuova *task force,* poi denominata *task force* "Garibaldi", che, assorbendo anche i compiti della *task force* "Genio", è stata incaricata, oltre che della raccolta e del trasporto dei rifiuti, anche della vigilanza e sorveglianza di siti e di cantieri di stoccaggio e di lavorazione dei rifiuti. I siti presidiati, unitamente agli impianti connessi con l'attività di gestione dei rifiuti, sono stati dichiarati "aree di interesse strategico nazionale" ed al personale militare impiegato è stata conferita la qualifica di agente di Pubblica Sicurezza.

Gli impianti presidiati nel corso del 2010 sono stati:

- il termovalorizzatore di ACERRA (NA);
- gli impianti STIR (stoccaggio e tritovagliatura rifiuti) di CAIVANO (NA), TUFINO (NA), GIUGLIANO (NA);
- le discariche di CHIAIANO (NA), TERZIGNO (NA) e SAN TAMMARO (CE).

A seguito del graduale processo di normalizzazione ed alle sopravvenute rimodulazioni il concorso fornito dalle F.A. (comprensivo delle strutture di comando e controllo) si è attestato su n. 226 u.

Di seguito la tabella riassuntiva dei concorsi forniti in ambito operazione "Strade Pulite" e dei risultati conseguiti nel 2010:

OPERAZIONE "STRADE PULITE" 2010

PERSONALE	
TIPOLOGIA	**PERSONALE IMPIEGATO**
Comando e Controllo	**55**
Presidio Stabilimenti Tritovagliatura e Imballaggio Rifiuti	**64**
Presidio discariche	**76**
Presidio termovalorizzatore	**28**
Personale di supporto ai siti (Compagnia lavori)	**0**
Area stoccaggio ecoballe di PERSANO (SA)	**3**
TOTALE	**226**

ATTIVITÀ DI PRESIDIO		
Termovalorizzatori	1	ACERRA (NA)
Discariche	5	CHIAIANO (NA), TERZIGNO (NA), SAN TAMMARO (CE)
Stabilimenti di Tritovagliatura e Imballaggio Rifiuti	7	GIUGLIANO (NA), CAIVANO (NA), TUFINO (NA)
Aree stoccaggio ecoballe	1	Comprensorio militare di PERSANO (SA)
TOTALE	14	

RISULTATI OPERATIVI			ANNO 2010
Attività di	Mezzi controllati		276˙220
	Mezzi con valore radiologico superiore alla norma/ materiale tossico	Mezzi	55
		Mezzi con materiale tossico	1
	Mezzi/ compattatori con perdita di percolato	Mezzi	80
TF GENIO*	Rifiuti raccolti (ton.)	//	3˙303

* TF Genio, costituita da 160 unità e circa 90 mezzi, ha operato dal 29 novembre 2010 al 20 gennaio 2011 in NAPOLI e provincia.

(2) <u>Operazione "Strade Sicure"</u>

Operazione prevista dalla Legge 24 luglio 2008 n.125 e dal Decreto Legge del 1° luglio 2009, n.78. L'Operazione interforze viene condotta dai Comandi delle Forze Operative di Difesa (FOD) dell'Esercito, con il concorso di personale di Aeronautica e Marina, e diretta dal COI. A decorrere dal 4 agosto 2009, a seguito dell'approvazione del Decreto interministeriale Interno e Difesa del 3 agosto 2009, è stato prorogato di ulteriori due semestri il piano di impiego del personale militare delle Forze Armate ed è stato incrementato il numero dei militari da impiegare sul territorio nazionale.

I compiti del dispositivo si articolano come segue:

- vigilanza Centri per Immigrati (Centri di Identificazione ed Espulsione, Centri di Accoglienza e Richiedenti Asilo, Centri di Accoglienza, Centri di Prima Accoglienza, Centri di Soccorso e Prima Accoglienza, Centri di Permanenza Temporanea);
- sorveglianza obiettivi sensibili di carattere diplomatico, religioso e di pubblica utilità;
- pattugliamento congiunto con le Forze di Polizia.

Dal 3 maggio 2009, a seguito del sisma che il 6 aprile 2009 ha colpito i Comuni della Provincia di L'AQUILA, il dispositivo è stato incrementato di ulteriori 200 unità per concorrere alla vigilanza e protezione dei varchi di accesso al centro storico di L'AQUILA e degli edifici istituzionali e di interesse storico in vari comuni della Provincia. A seguito della formale richiesta di prolungamento del mandato del Commissario Delegato per la ricostruzione, il dispositivo è rimasto in atto, per tutto il 2010, nelle more dell'emanazione dell'apposita ordinanza da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In ottemperanza a quanto sancito dal Decreto del 14 ottobre 2010 e precedenti:

- il 1° FOD di VITTORIO VENETO (TV) ha impiegato 1759 militari per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie;
- il 2° FOD di SAN GIORGIO A CREMANO (NA) ha impiegato 2488 militari, a cui si aggiungono altre 269 unità sulla Piazza di L'AQUILA, per il concorso alla vigilanza di punti sensibili, centri d'accoglienza e pattuglie.
- il COI impiega 12 militari.

Di seguito è riportata una scheda riassuntiva dei concorsi forniti in ambito operazione "Strade Sicure" e dei risultati conseguiti nel 2010.

OPERAZIONE "STRADE SICURE" 2010

PERSONALE	
TIPOLOGIA	**PERSONALE IMPIEGATO**
Vigilanza centri di accoglienza	**1'079**
Vigilanza obiettivi sensibili	**1'245 + 125 (*)**
Servizio di pattugliamento	**1'336 + 117 (*)**
Comando e supporto logistico	**510 + 27 (*)**
TOTALE	**4'170 + 269 (* su L'Aquila)**

RISULTATI OPERATIVI		
Arresti		**4'513**
Denunce		**2'541**
Accompagnati in Questura		**6'657**
Pattuglie (compresa L'AQUILA)		**155'432**
Controlli	Personale	**481'544**
	Mezzi	**253'552**

MATERIALE SEQUESTRATO	
Armi	**115**
Munizioni	**964**
Sostanze stupefacenti (kg)	**2.050**
Denaro (Euro)	**104.548**
Tabacchi (kg)	**143**
Automezzi	**2.964**
Articoli contraffatti	**34.609**
Abbigliamento/accessori	**5.516**
CD/DVD	**11.532**
Altro	**13.941**

(3) <u>Operazione "Aquila"</u>

Al fine di avviare le operazioni di rimozione delle macerie nella città dell'Aquila, il Commissario di Governo per la ricostruzione ha chiesto il concorso delle F.A.
Nelle more dell'emanazione di un apposito provvedimento normativo è stato disposto l'impiego di un dispositivo militare così articolato:

UNITÁ	NOMINATIVO	LOCALITÁ	NOTE
6	*Cellula di coordinamento*	*L'AQUILA*	*direzione e coordinamento*
*16**	*Task Force "Genio"*	*L'AQUILA*	--
6	*Nucleo Tecnico*	*L'AQUILA*	*completamento attività amm.ve del progetto MAP fino a termine esigenza*
*6***	*Task Force Infrastrutture*	*L'AQUILA*	*completamento attività amm.ve del progetto MAP fino a termine esigenza*

* ulteriori **54 unità** sono disponibili *"on call"* presso le sedi stanziali.

** ulteriori 5 unità sono disponibili *"on call"* presso le sedi stanziali.

(4) <u>Emergenza località MONTAGUTO (AV)</u>

Dal 17 aprile 2010, su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile, un dispositivo dell'11° rgt g. gua. di FOGGIA, ha operato per il ripristino della viabilità della Strada Statale n. 90 e della circolazione ferroviaria, interrotte a causa di una frana in località MONTAGUTO (AV). La viabilità ferroviaria è stata riattivata in data 7 giugno 2010. Il 10 luglio 2010 è stata riaperta la circolazione sulla Strada Statale 90. In data 29 luglio 2010 è stato determinata la prosecuzione del presidio

dell'area di frana impiegando un nucleo di circa 50 u., tratto dal personale in pronto impiego per l'esigenza (126 u.).

(5) <u>Emergenza Anti-Incendi Boschivi (AIB)</u>

Su richiesta del Dipartimento della Protezione Civile, nell'ambito dell'emergenza AIB, è stato disposto l'impiego dei seguenti assetti ad ala rotante posti in prontezza, presso le proprie basi stanziali:

- 1 eli AB 205 (E.I.) rischierato ad ELMAS (CA) pronto in 120' dall'alba al tramonto;
- 1 eli AB 212 (E.I.) rischierato a LAMEZIA TERME pronto in 120', in H24;
- 1 eli AB 212 (M.M.) rischierato a MARISTAELI CATANIA pronto in 120' in H24;
- 1 eli AB 212 (M.M.) rischierato a MARISTAELI LUNI pronto in 120' in H24;
- 1 eli CH 47 (E.I.) rischierato a VITERBO pronto in 120' in H24.

CAPITOLO II

IMPIEGO INTERFORZE DELLO STRUMENTO MILITARE NAZIONALE

1. ATTIVITÀ DI SOSTEGNO SANITARIO

Nell'ambito del sostegno sanitario, sulla base delle reali esigenze operative riscontrate/rappresentate dai Comandi dei vari Te.Op., la Divisione JMED del COI ha svolto un'intensa attività nell'ambito della sicurezza alimentare e della salute del personale dei contingenti.

Ha sviluppato il supporto di pianificazione e di condotta delle operazioni nei Te.Op. (tra i maggiori, Kosovo, Libano, Afghanistan) e nel contesto di pubbliche calamità (sisma in Abruzzo) ed ha coordinato con la Divisione JMCC, l'evacuazione aeromedica dai Te.Op., monitorando il percorso sanitario del personale e dei cani feriti e/o ammalati, in trasferimento al Policlinico Militare Celio di ROMA e al Centro Militare Veterinario di GROSSETO, fino alla loro dimissione, elaborandone delle statistiche.

Ha costantemente seguito e risolto problematiche inerenti all'igiene e alla sanità veterinaria dei Te.Op., promuovendo l'emanazione di una nuova cornice legislativa sulla sicurezza alimentare ed emanando innovative linee guida per le attività di verifica/campionamento degli alimenti, assicurando inoltre, le *expertise* sanitarie necessarie al Comando per il controllo delle attività umanitarie.

2. SOSTEGNO LOGISTICO

Il sostegno logistico alle forze partecipanti ad operazioni fuori dai confini nazionali (OFCN) è responsabilità nazionale. Le F.A. assicurano il supporto alle loro forze schierate nei Teatri Operativi, sulla base delle disposizioni impartite dal COI con la Direttiva Operativa Nazionale (DON).

Nel corso del 2010, in termini di sostegno logistico in COI ha:

- contribuito alla pianificazione dell'Operazione umanitaria "WHITE CRANE" in soccorso alla popolazione di Haiti devastata dal terremoto del 12 gennaio 2010, coordinato e monitorato il flusso dei rifornimenti a favore del Contingente nazionale imbarcato su Nave CAVOUR e rischierato sull'isola caraibica (TF GENIO dell'EI e TFC4 dell'AM);
- contribuito alla pianificazione dell'Operazione CARAVELLA e coordinato il sostegno logistico a favore del contingente di Carabinieri operante ad Haiti sotto l'egida ONU;
- pianificato e coordinato l'adeguamento dello strumento logistico schierato nei Te. Op., con la riconfigurazione dei Contingenti nazionali in Bosnia, Kosovo, Libano, Afghanistan;
- coordinato e monitorato, in stretto coordinamento con le FA, la situazione logistica dei Te. Op. con particolare attenzione ai mezzi e materiali critici (velivoli, veicoli blindati, armamento e munizionamento) al fine di assicurare l'efficienza e l'autonomia dei Contingenti;
- pianificato e coordinato, in stretta collaborazione con GENIODIFE e con gli Organi Logistici di FA, i progetti infrastrutturali per il potenziamento e funzionamento delle basi nazionali nei Te.Op.. Tali interventi scaturiscono principalmente dalle esigenze di schieramento delle unità, di *force protection* e di qualità della vita del personale. Sono stati finanziati n. 33 progetti infrastrutturali: n. 17 ad HERAT, n. 2 a FARAH, n. 1 a SHINDAND, n. 2 a BALA MORGHAB, n. 2 a BAKWA, n. 2 a GOLESTAN, n.1 ad

ADRASKAN e n. 6 in Libano. Per quanto attiene il Teatro libanese, la conclusione dei lavori nella base di SHAMA, ha permesso di effettuare il trasferimento del Cdo della Joint Task Force Lebanon e di restituire alle autorità UNIFIL le basi di HARISS e TIBNIN;

- coordinato, in seguito alla sensibile riduzione del contingente KFOR, le attività di chiusura delle basi di HUNTER HOUSE e CAMP SPARTA. È stata autorizzata la donazione di n. 2 moduli abitativi, ritenuti di non conveniente reimpiego, all'ONG Caritas Umbria che opera a RADULOVAC (KLINA) e sono state donate attrezzature e materiali da cucina al Monastero di DECANE;
- coordinato e monitorato le attività connesse con il ripiegamento del Contingente italiano in BiH, la dismissione dei materiali di non conveniente rimpatrio e la e cessione al Comando di Sarajevo della base di BUTMIR 2;
- coordinato le attività di monitoraggio ambientale ed interventi di bonifica effettuate dagli Enti tecnico/operativi interforze, specialistici di F.A. e dai team CBRN inquadrati nei Contingenti nazionali schierati, inclusi i controlli delle emissioni degli apparati disturbatori (jammers) impiegati nei Te.Op. Libanese ed Afghano.
- sviluppato, coordinato e concluso una serie di accordi tecnici internazionali finalizzati a disciplinare la fornitura o la fruizione di supporto logistico nelle varie operazioni (siano esse in ambito ONU, EU o NATO) che vedono la partecipazione di contingenti nazionali nelle esercitazioni multinazionali con connotazione interforze;
- contribuito con proprio personale alle attività didattiche e formative dell'ISSMI, del Centro per la Formazione Logistica Interforze (Ce.FLI) e del JMCC del COI.

3. ATTIVITA' DI CONCORSO EMERGENZIALE

Il COI coordina gli interventi/concorsi di natura operativa e tutte quelle attività effettuate a favore di altri Enti o Amministrazioni dello Stato o in favore di Stati esteri che hanno una connotazione interforze. Tali interventi, a carattere concorsuale, sono condotti in stretto coordinamento con gli Stati Maggiori di F.A., con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, con gli altri Dicasteri e talvolta anche con Organismi internazionali quali, la NATO e la UE.

Le attività di tipo "concorso-emergenziale" effettuate nel corso del 2010 hanno riguardato:

- la pianificazione/gestione dei concorsi della Difesa per il sisma ad Haiti;
- la pianificazione/gestione dei concorsi della Difesa per il sisma in Abruzzo;
- la pianificazione/gestione dei concorsi della Difesa per l'emergenza maltempo in Veneto;
- la pianificazione ed il coordinamento delle Campagne Anti Incendi Boschivi (AIB) estiva e invernale, l'incremento di ulteriori assetti AIB in sostituzione dei velivoli Canadair indisponibili;
- il coordinamento e le autorizzazioni dei concorsi per l'emergenza Tevere, per l'emergenza maltempo in Calabria e Sicilia, per l'alluvione in Albania, per l'esondazione del Fiume Serchio (PI), per l'effettuazione di voli umanitari in Uganda, per l'inquinamento del fiume Lambro, per l'emergenza relativa alla frana di MONTAGUTO (AV), per la partecipazione all'esercitazione internazionale di Protezione Civile "TEREX 2010", in supporto alla indagini di Polizia Giudiziaria svolte dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di LARINO (CB).

E' stata coordinata inoltre la sottonotata attività concorsuale di trasporto:

- n. **78** trasporti di delegazioni militari e/o Alti Comandanti, di cui **15** a favore dell'AISE;
- n. **228** voli a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri così suddivisi:
  - **9** con C-130;
  - **123** con P-180;
  - **96** con elicotteri;

- n. 7 voli per il trasporto delle delegazioni della Protezione Civile.

Infine, personale del COI ha preso parte a vari Gruppi di Lavoro e riunioni interministeriali per l'emanazione/predisposizione di direttive, tra le quali la revisione del Manuale Nazionale di Gestione delle Crisi, un nuovo Decreto Legislativo per la regolamentazione delle attività di bonifica, un nuovo Decreto Interministeriale sulle Procedure nazionali per il trasporto di pazienti in osservanza a specifiche di alto biocontenimento, la partecipazione alla Commissione Interministeriale Tecnica per la Difesa Civile (CITDC) e allo sviluppo delle attività relative al Programma IXV – *Intermediate eXperimental Vehicle* dell'Agenzia Spaziale Europea.

4. ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CIVILE MILITARE

Di concerto con i Te. Op., è stato programmato un fabbisogno finanziario di € 9.323.500, ripartito come segue :

- **AFGHANISTAN** – il ***Provincial Reconstruction Team (PRT)*** ha realizzato 209 progetti per un importo di € 5.738.000. I principali interventi, in linea con quanto previsto nella Direttiva per la pianificazione CIMIC nei Te. Op. per l'anno 2010, sono stati eseguiti nei settori della Sicurezza, dell'Agricoltura e dell'Educazione;
- **AFGHANISTAN** – il ***Regional Command West*** ha realizzato progetti per circa € 1.162.000. gravitando di massima negli stessi settori del *PRT*, con cui di fatto ha mantenuto uno stretto coordinamento;
- **LIBANO** - la ***Joint Task Force Lebanon*** ha realizzato 127 progetti per un importo di circa € 1.600.000 . I principali interventi hanno riguardato il settore dell'ambiente, il ripristino della rete stradale, il recupero di monumenti architettonici;
- **KOSOVO** – il ***Multinational Battle Group West*** ha eseguito progetti per € 543.500 gravitando principalmente nei settori dell'istruzione, della salute pubblica, dell'economia e commercio, nel cui ambito assumono particolare importanza l'agricoltura e l'allevamento;
- **KOSOVO** – la ***Multinational Specialized Unit*** ha posto in essere progetti per € 280.000. I principali interventi sono avvenuti nel campo della sicurezza, con l'acquisizione di sistemi per il foto segnalamento e la rilevazione delle impronte digitali.

I citati finanziamenti sono stati utilizzati per la realizzazione in linea di massima di *Quick Impact Project* (QIP), allo scopo di supportare la missione militare anche attraverso il consenso della popolazione e delle autorità locali.

Oltre ai progetti infrastrutturali, sono stati realizzati interventi nel settore dei servizi essenziali di diretto supporto alla popolazione, con la donazione di beni e servizi in occasione di eventi particolari che hanno richiesto interventi mirati "*ad hoc*". Cio' ha consentito di consolidare ulteriormente il consenso della popolazione e delle Autorità Locali verso il contingente Nazionale.

5. ATTIVITA' ADDESTRATIVE/ESERCITATIVE

Il COI esercita la direzione ed il controllo delle esercitazioni che vedono il Ca.SMD ovvero il COMCOI quali *Officer Scheduling the Exercise* (OSE) o *Officer Conducting the Exercise* (OCE).

In sintesi, il COI ha gestito/coordinato n. 21 esercitazioni/attività addestrative di cui:

- n. 8 attività addestrative e 1 esercitazione NATO;
- n. 3 esercitazioni UE;
- n. 4 esercitazioni e 1 attività addestrativa multinazionali;
- n. 3 esercitazioni e 1 attività addestrativa nazionali.

Di seguito, sono elencate e descritte sinteticamente le attività di maggior rilievo:

a. Attività di certificazione idoneità della compagnia albanese a svolgere attività di *force protection* della *Forward Support Base* (FSB) di Herat

Trattasi di attività condotta in due sessioni nel periodo giugno - luglio ed in dicembre in Albania. Un *Evaluation Team,* presieduto da un Ufficiale superiore del COI, ha certificato,

secondo i requisiti NATO, l'idoneità di n. 4 compagnie offerte dalle F.A. albanesi per l'espletamento di compiti connessi con la sicurezza del contingente nazionale schierato in Afghanistan.

b. Esercitazione "*Leading Edge 10*" (PSI)
Esercitazione a connotazione marittima svoltasi ad ABU DHABI dal 25 al 28 gennaio 2010 nel quadro delle attività relative alla "*Proliferation Security Initiative*". Lo scenario prevedeva l'effettuazione di operazioni navali e portuali volte al controllo del traffico ed alla ricerca di merci pericolose. In particolare l'esercitazione è stata suddivisa in tre parti:
- una esercitazione multinazionale per dimostrare le capacità di *Vessel Boarding Search and Seizure*;
- la realizzazione di una *PORT EXercise* per dimostrare le capacità di *law enforcement* da parte delle agenzie doganali e le tecniche usate per identificare e sequestrare carichi potenzialmente pericolosi;
- l'effettuazione di una *Table Top Exercise* per definire le vie legali disponibili per l'interdizione, la detenzione, il sequestro e il controllo del *law enforcement.*

c. Esercitazione "*SEESIM 10*"(*SouthEast Europe Simulation Network*)
La SEESIM è una esercitazione in forma *Computer Assisted Exercise*, che si svolge nell'ambito del "*South Eastern Europe Defence Ministerial*, a favore dei paesi aderenti, tra cui l'Italia, è intesa a promuovere la cooperazione, il coordinamento e l'interoperabilità nelle operazioni civili-militari e rinforzare la capacità di risposta alle crisi, con particolare attenzione a disastri naturali e attacchi terroristici. In particolare all'edizione 2010, che ha visto l'Albania quale *Host Nation* (HN) e gli USA e Svezia in qualità di *support nations,* ha partecipato il COI(n.3 Ufficiali e n.3 Sottufficiali), il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dell'Interno - Dipartimento di Pubblica Sicurezza e Dipartimento dei Vigili del Fuoco- ed il Ministero dell'Interno - Protezione Civile-.

d. Esercitazione "*Lightning 10*"
Esercitazione tesa a verificare le capacità dell'ITA JFHQ di condurre operazioni interforze ed in particolare di una *Noncombatant Evacuation Operation* (NEO) sotto egida nazionale, assolvendo il ruolo di Comando di una *Joint Evacuation Task Force* (JETF).
Il JFHQ ha partecipato alle attività per un totale di 96 unità (nr. 14 + 7 u. JETF HQ; nr. 8 u. FCE; nr. 16 u. Sicurezza; nr. 24 u. *Marshalling;* nr. 6 u. *Aeromedical Staging Unit;* nr. 6 u. MP; nr.10 u. Supporto; nr. 5 u. C130 J e nr. 1 u. C27J

e. Attività addestrativa "ISAF OMLT (*Operational Mentoring Liaison Team*) *above Kandak level* Fase 2"
Attività inquadrata nell'ambito dell'ISAF *training* è stata programmata con lo scopo di innalzare il livello qualitativo degli OMLT che l'Italia ha reso disponibili alla missione ISAF. Gli eventi addestrativi hanno avuto luogo al JFTC (*Joint Force Training Center*) di *Bydgoszcz (*Polonia) dal 8 al 19 marzo 2010 e dal 11 al 22 ottobre 2010 a favore di 40 *mentors*, 2 osservatori del Centro Addestramento Alpino di Aosta (designato per l'OMLT *training* nazionale) e 6 SMEs (*Subject Matter Experts*).

f. Attività addestrativa "ISAF RC-W *Key Leader Training*"
L'attività, svolta 2 volte l'anno e tesa al miglioramento dell'ISAF *training*, è stata condotta dal *Joint Force Command* di *Brunssum* (JFC-BS), dal 11 al 14 gennaio 2010 e dal 21 al 23 Settembre 2010, a beneficio di 38 *Key Leaders* della Brigata "Julia"e della Brigata "Taurinense" con l'aggiunta di 4 Ufficiali dell'Aeronautica, tutti destinati a RC-W.

g. Attività addestrativa "ISAF *Train the Trainer Course*"
E' un'iniziativa di COMISAF a cadenza semestrale, indirizzata alle *Lead Nations* dei *Regional Commands*, tesa alla creazione di personale istruttore che possa uniformare/migliorare il *Pre-Deployment Training* delle Unità di prossima immissione in Te. Op.. Ha partecipato personale del COI (n.1 Ufficiale) e delle F.A.

h. Attività addestrativa "NATO C-IED *Route Clearance Package* "
E' un evento avviato nel 2010 teso a fornire al personale di prossimo impiego presso il *Regional Command West* ed inquadrato nelle *Task Force* Genio, l'addestramento necessario ad incrementare la capacità di impiego di assetti *Route Clearance* disponibili in Teatro afghano. Organizzato in collaborazione con l' *"US Office for Defence Cooperation"* (ODC) ed *"USEUCOM", si* è svolto presso il *Joint Multinational Readiness Center* JMRC di Hohenfels (GER) dal 12 al 23 novembre 2010 ed ha visto la partecipazione di 20 unità della Brigata "FOLGORE" in approntamento.

i. Attività addestrativa "NATO C-IED *Staff Training Course* "
Organizzato nell'ambito dell'attività formativa Counter-IED, ha coinvolto il COI, quale organizzatore dell'attività, con il supporto didattico di esperti forniti dalla NATO *Allied Command Transformation* (ACT) e da personale del Centro di Eccellenza C-IED dell'Esercito. Ha consentito la formazione di 41 tra Ufficiali e Sottufficiali delle 4 F.A. di cui 29 u. della Brigata "FOLGORE".

j. Attività addestrativa "NATO C-IED *Unit Battle Staff Course*"
NATO ACT ed il NATO *Joint Force Training Center* di Bydgoszcz (POL) hanno organizzato l' attività allo scopo di formare il personale di Staff (Ufficiali e Sottufficiali) assegnato presso gli HQs di livello tattico in Te. Op.
Nel 2010 sono stati svolti 2 corsi presso il JFTC di Bydgoszcz, dal 27 settembre al 1 ottobre e dal 15 al 19 novembre, ai quali hanno partecipato 2 Ufficiali della Brigata "SASSARI", 2 del Centro di Eccellenza C-IED e 1 del COI.

k. Attività addestrativa "NATO *Operational Planning Course 2010*" (OPC10)
Su richiesta COI, la NATO *School* di *Oberammergau* (NSO), ha organizzato dal 30 agosto al 10 settembre 2010, il NATO OPC10 a favore di 50 partecipanti tra Ufficiali e Sottufficiali delle F.A. italiane.

l. Esercitazione NATO "CMX 09" (*Crisis Management Exercise*)
La CMX 09 è un'esercitazione procedurale per la gestione delle crisi, pianificata e condotta dalla NATO con il coinvolgimento dei massimi organi politici e militari dell'Alleanza. L'attività è coordinata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM), con lo scopo di verificare la capacità gestionale e di risposta ad una crisi in ambito NATO del "Sistema Paese". L'esercitazione si è svolta presso il Centro Decisionale Nazionale di Forte Braschi (RM) nel periodo 4-10 marzo 2010. Il COI ha partecipato fornendo 1 Ufficiale di supporto organizzativo ed 1 Ufficiale in qualità di liaison.

m. Esercitazione "Canale 10" (CA10)
Attività addestrativa bilaterale Italia-Malta a connotazione marittima, si è svolta dal 11 al 18 giugno 2010 nelle acque adiacenti l'isola di Malta. Le finalità hanno riguardato l'addestramento di reparti aeronavali e terrestri delle F.A. italiane, maltesi e dei Paesi aderenti all'Iniziativa 5+5[5], in operazioni di ricerca e soccorso, controllo e ispezione di mercantili, scorta convogli e addestramento *Explosives Ordnance Disposal* subacqueo.

n. Esercitazione "*Argonaut 10*" (ARGO 10)
L'esercitazione "*Argonaut 10*" è organizzata con cadenza annuale dalla Guardia Nazionale cipriota e riguarda la cooperazione politico militare per la pianificazione di operazioni di ricerca e soccorso, la lotta alla minaccia terroristica e alla pirateria e l'assistenza umanitaria. L'esercitazione si è svolta a Cipro dal 24 al 28 maggio 2010 e ha visto, da parte nazionale, la partecipazione di n.1 Ufficiale del COI e n.2 Ufficiali della Marina Militare.

o. Esercitazione "*Emerald Move 10*" (ERMO 10)
L'esercitazione "*Emerald Move 10*",*che* si è svolta dal 8 al 28 novembre 2010 in Senegal, ha consentito di valutare la capacità nazionale di proiezione dal mare in un teatro impegnativo e distante dalla Madrepatria. L'impiego di una forza da sbarco multinazionale interforze, con minimo supporto da parte della *Host Nation* (Senegal) e la possibilità di

[5]Algeria, Francia, Italia, Libia, Malta, Marocco, Mauritania, Portogallo, Spagna e Tunisia

effettuare uno sbarco anfibio di un *Task Group* sono stati i principali temi addestrativi offerti dalla *ERMO 10*. L'Italia ha partecipato con il Comandante della *Landing Force* (CLF) della Marina Militare, il rgt. SAN MARCO (MM) ed il rgt. "Serenissima" (EI) per un totale di n.350 uomini, n.2 LPD, n.2 elicotteri SH3D e n.6 AB212 della MM.

p. Esercitazione "*Falco Rapace 10*"

L'esercitazione "*Falco Rapace* 10" è organizzata dal Ministero Difesa Qatar e gestita dal *National Defence and Crisis Management Centre* (NDCMC Qatar). Il tema principale dell'esercitazione riguardava la lotta contro la minaccia delle armi di distruzione di massa e contro il terrorismo. L'Italia ha partecipato con n.2 Ufficiali del COI, nel periodo dal 28 al 31 marzo 2010.

q. Esercitazione "*Milex* 10"

E' un'esercitazione UE per Posti Comando che ha avuto luogo nel periodo dal 16 al 25 giugno 2010 coinvolgendo le seguenti articolazioni:

- EUMC (EU *Military Committee*) & EUMS (EU *Military Staff*) di Bruxelles;
- EU OHQ DE (*European Operational Headquarters* tedesco) presso la sede di Postdam (GE);
- EU FHQ FR (*European Operational Headquarters* francese) presso la sede di Tolone (FR).

L'OSE (*Officer Scheduling the Exercise*) della MILEX 10 è stato il Segretario Generale Alto Rappresentante UE, mentre l'OCE (*Officer Conducting the Exercise*) è stato identificato nel Direttore Generale del *Military Staff* della UE.

Esercitazione finalizzata alla conduzione di uno scenario di un'ipotetica operazione autonoma di Gestione delle Crisi a guida EU senza il ricorso ad assetti/capacità della NATO.

L'Italia ha partecipato con 8 u. ripartite come segue:

- personale nazionale di rinforzo all' OHQ-DE: 5 unità (3 MM, 2 EI);
- personale nazionale di rinforzo al FHQ-FR: 2 unità (2 EI);
- personale nazionale di rinforzo DISTAFF: 1 unità (1 AM).

r. Esercitazione "*Mole Pit* 10"

E' un'esercitazione di tipo *Command Post Exercise* (CPX) della UE, organizzata e condotta dal COI per la parte nazionale, che ha avuto luogo nel periodo 15-26 novembre 2010 coinvolgendo l'EU OHQ IT limitatamente alla parte nazionale.

Sopo dell'esercitazione:

- verificare le procedure di attivazione dell'EU OHQ-IT ed addestrare il personale nazionale di detto Comando alla condotta dell'*Operational Planning Process*(OPP);
- attivare l'EU-OHQ, l'EU FHQ ed i *Planning Groups* (PG) dei Comandi di Componente per addestrare il personale nazionale costituente detti Comandi e PG alla condotta dell'OPP al fine di redigere i documenti operativi (OPLAN ed OPORDER).

All'esercitazione hanno partecipato complessivamente n.280 Ufficiali e Sottufficiali delle F.A. di cui 26 del COI.

s. Esercitazione "*European Advance 10*"

Esercitazione UE di tipo LIVEX ad invito multinazionale, interforze, organizzata dall'Austria che si è svolta nel periodo dal 13 al 24 settembre 2010.

Scopo dell'esercitazione:

- esercitare le procedure per la pianificazione tattica, con particolare riferimento al livello di Brigata quale *Training Audience* principale;
- verificare la cooperazione e il coordinamento tra organizzazioni internazionali civili , agenzie e organizzazioni non governative.

Oltre all'Austria ed all'Italia hanno partecipato Germania, Francia, Svizzera, Irlanda, Slovenia, Serbia e Montenegro. Il contributo nazionale all'esercitazione è stato di 19 rappresentanti e 2 sistemi UAV (sistema STRIX C).

t. L'esercitazione *"DOUHET 10"*

Svolta sotto forma di CAX, con l'obiettivo di far acquisire agli Ufficiali frequentatori del 12° Corso ISSMI la capacità di condurre operazioni militari interforze in ambito multinazionale, operando all'interno di un CJTF HQ. Il Centro Interforze di Modelling e Simulazione Operativa (CIMSO) del COI ha pianificato l'attività, creato lo scenario e condotto tutte le fasi operative, con l'ausilio del sistema di simulazione strategica JTLS. L'attività si è svolta presso i locali del EU OHQ del COI dal 15 al 24 giugno 2010 con la partecipazione di n. 7 Ufficiali e n.8 Sottufficiali del COI.

6. TRASPORTO STRATEGICO

a. Attività di Trasporto

(1) Nel 2010, il *Joint Movement Coordination Center* (JMCC) del COI, oltre alle attività operative ordinarie connesse con i principali Teatri (Afghanistan, Libano, Kosovo), ha curato il rientro del contingente italiano dalla Bosnia - Herzegovina. È proseguito con regolarità il trasporto di passeggeri sull'*Airport of Debarkation* (APOD) di Herat con voli commerciali ad uso esclusivo della Difesa. L'esecuzione di questo trasporto aereo diretto, nella misura di una missione al mese, ha consentito di facilitare l'avvicendamento delle truppe nazionali della Brigata schierata in RC – WEST, in particolari momenti critici, ad esempio, i periodi in cui si realizzano *Transfer of Authority* (*TOA*) tra i reparti uscenti e subentranti. È stato, altresì, fornito supporto ad altre FA estere. Tale attività di concorso a livello internazionale è stata realizzata anche mediante il *Movement Coordination Centre Europe* di *Eindhoven (NL)* ovvero attraverso accordi bilaterali di tipo *Technical Agreement* (con le *Lebanese Armed Forces* per l'autorizzazione allo stazionamento della *Joint Multimodal Operations Unit* in *Beirut,* fuori dall'AoR di UNIFIL), *Memorandum of Understanding* (con il GHQ[6] degli Emirati Arabi Uniti), *Acquisition and Cross Servicing Agreement* (con gli USA per il mutuo supporto logistico e lo scambio di servizi).

(2) Per le attività descritte è stato necessario impiegare:

- **649** missioni di velivoli militari nazionali;
- **226** missioni di velivoli civili;
- **45** trasporti navali con vettori ad uso esclusivo dell'A.D.

(3) Sono stati trasportati:

- **95.331** passeggeri, di cui **88.811** militari italiani, con trasporti aerei di tipologia differenziata tra vettori militari e di derivazione commerciale ad uso esclusivo dell'A.D.;
- **92** passeggeri per evacuazione sanitaria aeromedica strategica (STRATEVAC) di personale militare nazionale, di cui **4** passeggeri per trasporto sanitario in imminente pericolo di vita (a mezzo di vettori non prepianificati F50-900 EXE dell'AM);
- **556** passeggeri civili stranieri per trasporti sanitari/umanitari nel contesto di attività CIMIC;
- **15.243** tonnellate di cargo per via aerea;
- **27.717** tonnellate di cargo per via navale.

2 *General HeadQuarters* delle Forze dell'Esercito degli Emirati Arabi Uniti.

b. Progetti realizzati nell'anno 2010

(1) **Realizzazione e firma di un *Technical Agreement* con le Forze Armate Libanesi (LAF) per il posizionamento della JMOU in Beirut**
Il 13 gennaio 2010 è stato firmato a Beirut, dall'Addetto per la Difesa, per delega, il *Technical Agreement* teso a regolarizzare il posizionamento della JMOU in BEIRUT. La firma dell'accordo ha legittimato l'assetto nazionale a stazionare ed ad operare nel territorio della capitale libanese, ossia al di fuori dell'AoR di UNIFIL.

(2) **Riordino del dispositivo nazionale schierato negli Emirati Arabi Uniti**
E' stata sviluppata una attività di coordinamento a livello nazionale con lo SMD e SMA che ha condotto alla firma di un *Memorandum of Understanding*, avvenuta a ROMA il 10 Novembre 2010. Il documento regola la permanenza del dispositivo nazionale schierato negli EAU.

(3) **Individuazione di nuove Linee di Comunicazione (LOCs) in alternativa alla rotta EAU- Teatri**
Lo scorso 3 dicembre 2010 negli incontri governativi in sede bilaterale con la Federazione Russa, svoltisi a SOCHI, è stato firmato l'accordo di livello intergovernativo per il transito per via ferroviaria di beni militari attraverso il territorio russo, finalizzato alla creazione di una nuova LOC con il Teatro afghano.

(4). **Evoluzione e sviluppo dell'*Interactive Movement and Transportation System* (IMTS)**
Il software applicativo IMTS del COI, utilizzato quale strumento di comando e controllo logistico, ha avuto nel corso del 2010 una essenziale evoluzione in quanto è stato reso accessibile da INTERNET alle organizzazione internazionali di settore (*Movement Coordination Centre Europe*).

7. COMMUNICATION AND INFORMATION SYSTEMS (CIS)

Il COI, mediante la connessione alle reti della Difesa nazionali (C4I, SIACCON, SICCAM, MCCIS, ROS, INJDISS), della NATO (SWAN), EU (OPS WAN), USA (CENTCOM CENTRIX) e alla disponibilità di accesso alle risorse satellitari, commerciali e militari (SICRAL), è in grado di scambiare informazioni e di comunicare con i Centri di Comando e Controllo delle F.A. e dei Comandi Fuori Area, nazionali, NATO, EU e di coalizione per poter esercitare il Comando e Controllo delle Operazioni reali e addestrative, a livello operativo e/o strategico.
Nel 2010 la Divisione J6 ha condotto la pianificazione e ha diretto l'esecuzione di due complesse esercitazioni di interoperabilità CIS multinazionali, la CWID 10 (*Coalition Warrior Interoperability Demonstration*) e la CE 10 (*Combined Endeavour*).

8. IL PROCESSO DELLE LEZIONI APPRESE

La Divisione Analisi Valutazioni Ammaestramenti e Correttivi (AVAC) del COI si occupa dell'analisi di osservazioni raccolte nelle Operazioni e nelle principali Esercitazioni interforze (nazionali o multinazionali).
Nel corso del 2010 la Divisione ha ricevuto 15 documenti provenienti dai Te. Op. contenenti raccolte di osservazioni; dal loro esame sono scaturite circa 422 osservazioni e di queste approssimativamente il 25% è stato recepito come Lezione Identificata o Appresa (LId/LL). Tutte le osservazioni pervenute nel corso dell'anno sono state processate;
Nel corso del 2010 sono stati inoltre attivati tre JAT (*Joint Analysis Team*) a guida AVAC per la raccolta diretta di osservazioni:

- un team è stato schierato in Teatro afgano dal 16 febbraio al 17 marzo 2010 ed ha esaminato l'area intelligence;
- due team hanno esaminato le esercitazioni CANALE 10 (dal 13 al 19 giugno 2010) e MOLE PIT (dal 15 al 26 novembre 2010).

9. IL COMANDO OPERATIVO DELL'UNIONE EUROPEA(EU OHQ)

Le principali attività svolte dalla Divisione OHQ nel corso del 2010 sono state:

- il concorso, da aprile a novembre, con un proprio *Primary Augmentee* al funzionamento della cellula di Staff inserita all'interno dell'EUMS di Bruxelles per l'Operazione EUTM Somalia;
- il concorso con l'EUMS e le altre nazioni UE, nel corso dell'anno, alla revisione/elaborazione dei *principles/concept* della UE e delle "*Standard Operating Procedures*" per il funzionamento di un EU-OHQ;
- l'organizzazione e la condotta, nel mese di novembre, di un seminario di aggiornamento a favore del personale dell'IT EU-FHQ su *framework* della Divisione "Acqui";
- l'organizzazione e condotta, nel mese di marzo 2010, di un seminario di aggiornamento alla Brigata "Folgore" impiegata in qualità di EU *Battle Group* - EU BG - nel II semestre del 2010;
- la contribuzione, nel corso del primo semestre 2010, all'approntamento per il EU BG IT-RO-TU posto in stand-by nel II semestre 2010;
- la partecipazione alla esercitazione "Mole Pit", che si è tenuta nel mese di novembre 2010, sia per l'attivazione dell'IT EU-OHQ, sia per l'elaborazione e condotta del "Work Up Staff Training" a favore di tutto il personale partecipante.
- il concorso con un Ufficiale quale tutor/trainer ai seminari sul meccanismo Athena tenutisi a Montpellier (maggio 2010), Firenze (settembre 2010) e Bruxelles (Dicembre 2010).

10. JOINT FORCE HEADQUARTERS ITALIANO (IT-JFHQ)

Costituito nel febbraio 2007, è un Comando interforze di livello Brigata, proiettabile e ad alta prontezza operativa che può essere rischierato con assetti multimodali gestiti dal COI.

Nel corso dell'anno 2010 l'ITA-JFHQ ha mantenuto in costante approntamento:

- un *Operational Reconnaissance and Liaison Team* (ORLT) pronto all'impiego in 24h, composto da 8 u. del JFHQ più 6 u. della Compagnia di Supporto Tattico Logistico (CSTL);
- il JFHQ nella configurazione massima e la CSTL pronti all'impiego 10 gg.

Il Comando ha, inoltre, svolto varie attività operative,come di seguito indicato:

a. Operazione "WHITE CRANE"

A seguito dell'evento sismico che ha colpito Haiti il 12 gen. 2010 l'ITA-JFHQ è stato attivato per l'invio di una Cellula di Coordinamento. L'attività, svolta dal 13 gennaio al 31 marzo 2010, ha comportato l'impiego in Haiti di:

- n. 6 u. con funzione di collegamento con le Autorità Governative ed i Comandi/Organizzazioni coinvolti nelle operazioni di soccorso, inclusa la PROCIV;
- n. 1 U. sul USS BATHAM in qualità di Ufficiale di Collegamento presso la Task Force 41 (JTF HAITI).

b. Ricognizioni

E' stata avviata l'attività di *Planning Survey Team* (PST), in cooperazione con il Ministero Affari Esteri - Unità di Crisi, finalizzata all'aggiornamento dei piani di evacuazione dei connazionali all'estero. In particolare, sono state condotte n. 2 PST di cui 1 in Israele/Cisgiordania (dal 29 nov. al 03 dic. 2010 n. 2 U.) ed 1 in Sudan (dal 11 dic. al 22 dic. 2010 n. 2 U.).

c. Operational Reconnaissance and Liaison Team

Un nucleo di ricognizione e collegamento, composto da 4 Ufficiali, è stato dispiegato in Costa d'Avorio a partire dal 28 dic. 2010, a seguito della crisi correlata al mancato riconoscimento dei risultati delle elezioni presidenziali da parte del Presidente uscente BGABGO.

d. Esercitazione "JOINT VIEW 10"

Attività addestrativa di ricognizione (Aeroporto militare di Pisa, dal 11 ott. al 18 ott. 2010) che ha consentito di incrementare le capacità di collegamento

operativo/ricognizione e di consolidare la preparazione del personale impiegato nell'ambito degli OLRT.

e. **Esercitazione "LIGHTNING 2010"**
Principale evento addestrativo dell'anno, le cui finalità sono state descritte nel pf. 5.

f. ***Multinational Planning Augmentation Team* (MPAT)**
Nel corso del 2010 sono proseguite le attività di cooperazione con il *Multinational Plannig and Augmentatin Team* (MPAT) a guida US - USPACOM. Il programma è finalizzato allo sviluppo di procedure volte a facilitare la costituzione e l'impiego di un *Multinational Coalition Task Force Headquarters* in grado di pianificare e condurre operazioni in ambito di coalizione.

11. RISORSE FINANZIARIE PER LE OPERAZIONI NAZIONALI E ALL'ESTERO

Al fine di fornire una sinottica visione dell'attività finanziaria svolta nell'anno 2010, si riporta di seguito un sintetico prospetto dei finanziamenti disposti dal Governo a favore delle varie operazioni (internazionali e nazionali).

OPERAZIONI INTERNAZIONALI 2010

TEATRO OPERATIVO	Stanziamento disposto con Legge n. 30 in data 5 marzo 2010		TOTALE	Stanziamento disposto con Legge n. 126 in data 3 agosto 2010		TOTALE
	PERSONALE	FUNZIONAMENTO		PERSONALE	FUNZIONAMENTO	
AFGHANISTAN ISAF/EUPOL PESD	119.996.990	188.783.731	**308.780.721**	138.951.060	225.741.916	**364.692.976**
EMIRATI ARABI UNITI - TAMPA - BAHREIN	5.149.655	8.113.951	**13.263.606**	5.235.008	6.798.730	**12.033.738**
BOSNIA - ALTHEA - IPU	5.976.753	8.527.729	**14.504.482**	4.055.054	6.440.326	**10.496.380**
ALBANIA (DIE)	159.030	500.000	**659.030**	80.443	0	**80.443**
CONGO	191.281	7.083	**198.364**	194.451	7.201	**201.652**
LIBANO UNIFIL	65.458.939	75.020.934	**140.479.873**	62.542.954	55.975.768	**118.518.722**
CIPRO	121.638	8.591	**130.229**	123.654	8.734	**132.388**
RAFAH - EUBAM	210.069	214.515	**424.584**	27.336	30.354	**57.690**
HEBRON - TIPH 2	301.377	244.965	**546.342**	333.702	268.241	**601.943**
BALCANI	31.697.260	39.059.496	**70.756.756**	25.723.646	33.236.393	**58.960.039**
SUDAN	122.814	3.790	**126.604**	124.850	3.804	**128.654**
IRAQ	2.972.304	2.452.243	**5.424.547**	2.853.944	1.102.194	**3.956.138**
MEDITERRANEO	862.033	10.205.364	**11.067.397**	917.145	9.204.752	**10.121.897**
C.R.I.	231.390	135.916	**367.306**	0	0	**0**
SMOM	27.476	2.269	**29.745**	0	0	**0**
HAITI - MINUSTAH	1.367.757	1.312.149	**2.679.906**	2.299.636	2.747.943	**5.047.579**
GEORGIA - EUMM	696.066	321.687	**1.017.753**	707.602	181.753	**889.355**
DARFUR	656.007	4.786.998	**5.443.005**	0	0	**0**
CORNO D'AFRICA - ANTIPIRATERIA UE E NATO	3.009.953	23.254.216	**26.264.169**	2.987.033	20.903.523	**23.890.556**
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - IRAQ	28.752	538.235	**566.987**	0	0	**0**
CIMIC	0	6.643.594	**6.643.594**	0	2.679.906	**2.679.906**
LINGUA STRANIERA	0	200.000	**200.000**	0	0	**0**
ASSICURAZIONI-TRASPORTI-INFRASTRUTTURE	0	110.425.000	**110.425.000**	0	25.000.000	**25.000.000**
SOMALIA - EUTM UGANDA	0	0	**0**	630.421	180.523	**810.944**
	TOTALE STANZIAMENTO 1° SEMESTRE		**720.000.000**	**TOTALE STANZIAMENTO 2° SEMESTRE**		**638.300.000**
				TOTALE STANZIAMENTO ANNO 2010		**1.358.300.000**

OPERAZIONI NAZIONALI 2010

ESIGENZE OPERATIVE	RIFERIMENTI NORMATIVI	TOTALE STANZIAMENTO
STRADE SICURE	L. 3/08/2009 n. 102 art.24 c 74 e 75; Legge 30/07/2010 N. 122	67.200.000
STRADE PULITE	Legge 26/02/2010 n. 26;	RIMBORSO A CONSUNTIVO
OP. GRAN SASSO	Legge 24/06/2009, n. 77;	RIMBORSO A CONSUNTIVO

TITOLO III

STATO DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE FORZE ARMATE

ESERCITO

Struttura organizzativa

E' proseguito anche nel 2010 il processo di riorganizzazione della Forza Armata.
Nel corso dell'anno, in aderenza ai contenuti del decreto Ministeriale 30 novembre 2010, si è proceduto alla ridenominazione della Scuola di Applicazione e Istituto di Studi Militari dell'Esercito in Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito. Inoltre, si evidenzia che, nel corso del 2010, il Comandante del Centro di Simulazione e Validazione dell'Esercito ed il Comandante Militare della Capitale sono stati posti alle dirette dipendenze del Capo di SME.
La ristrutturazione dell'Esercito attualmente in atto prevede la riorganizzazione delle Brigate in tre categorie: leggere, medie e pesanti, oltre ad una Brigata aeromobile. Tutte le Brigate sono equipaggiate per il compito ad esse assegnato.
Insieme all'accrescimento delle capacità delle Forze di Manovra, l'Esercito ha sviluppato progetti per incrementare gli assetti e le capacità di alcuni Reparti specialistici del Supporto al Combattimento: Difesa Nucleare Biologica e Chimica *(NBC)*; Esplorazione, Intelligence, Sorveglianza, Acquisizione Obiettivi e Guerra Elettronica (*RISTA-EW*), Ricerca Informativa, Operazioni Psicologiche (PSYOPS) e Cooperazione Civile Militare (CIMIC), oltre al potenziamento del bacino delle Forze Speciali.

Per quanto attiene agli ulteriori aspetti della **struttura organizzativa,** dell'**organizzazione di comando e controllo** ed alle funzioni di **approntamento e disponibilità, mobilità e capacità di rischieramento, sostenibilità logistica, sopravvivenza e protezione,** le capacità sono rimaste invariate rispetto a quanto già evidenziato nella precedente Relazione per l'anno 2009.

Supporto al controllo armamenti in italia

Nel corso del 2010 i reparti della F.A. sono stati sottoposti:
- una ispezione prevista dal Trattato CFE a sito dichiarato da parte dell'Ucraina;
- una visita valutativa *Vienna Document '99* da parte della Federazione Russa;
- una ispezione Vienna *Document '99* ad area specificata da parte della Federazione Russa;
- una ispezione al CE.T.L.I. NBC da parte dell'OPAC.

Concorsi in caso di pubbliche calamità e salvaguardia della vita umana

Il soccorso alla popolazione colpita da calamità naturali è compito specifico delle Autorità civili che lo organizzano, lo attuano e lo dirigono, impegnando tutte le risorse a loro disposizione. La F.A., avvalendosi dell'organizzazione già presente sul territorio, ha garantito, a seconda delle situazioni, interventi a livello crescente di specializzazione, che si sono concretizzate:
- nell'impiego dei Reparti, alle dirette dipendenze dei rispettivi Comandanti, con i mezzi e le attrezzature in dotazione;
- nella cessione di materiali *(medicinali, viveri, coperte e casermaggio, ecc.)*.

Tale tipologia di impegni è regolata da specifiche disposizioni legislative e direttive del Ministro della Difesa e di F.A., che definiscono procedure, modalità operative, dipendenze e limiti dell'impegno.
Nell'anno 2010 la F.A. ha concesso il concorso di uomini, mezzi vari e elicotteri per fronteggiare le seguenti emergenze:

- **alluvioni:**
  Albania (9-15 gen.): 2 CH 47, con relativi equipaggi, e 10 militari concessi al Governo albanese su richiesta di PRO.CIV..
- **emergenze idro-geologiche:**
  - fiume Lambro (24 feb. – 8 mar.): 140 automezzi vari e 512 militari concessi su richiesta della Prefettura di Piacenza per limitare l'espansione di una macchia di gasolio fuoriuscita dalle condutture di una ditta civile e riversatasi nel fiume Lambro, affluente del Po;
  - fiume Oglio (5 mag. – 18 giu.): 17 automezzi vari e 107 militari concessi su richiesta della Prefettura di Cremona a causa di una possibile esondazione di un canale del fiume Oglio in località Pessina Cremonese (CR);
  - regione Veneto (2 nov. – 27 nov.): circa 80 automezzi vari in operazione e circa 350 militari in operazione (100 militari in Pronto Impiego), concessi su richiesta della Prefettura di Verona, Padova e Vicenza a causa delle intense precipitazioni piovose che hanno interessato la regione Veneto.

Concorsi nei settori di pubblica utilità

Le attività svolte dalla F.A. per soddisfare esigenze di pubblica utilità non sono sempre chiaramente configurabili a priori e rientrano essenzialmente nelle due categorie di seguito specificate.

- **Concorso di personale specializzato alle ferrovie dello Stato.**
  Nel corso del 2010 sono stati forniti i seguenti concorsi:
  - 251 Capi Stazione;
  - 209 Operatori 1°/2° Agente;
  - 108 Operatori per la manutenzione;
  - 16 Manovratori Deviatori.
- **Concorsi di personale, mezzi e materiali per esigenze varie.**
  La Forza Armata può concorrere a garantire il funzionamento dei servizi di interesse della collettività mediante:
  - la bonifica di ordigni esplosivi e/o residuati bellici: comprende il complesso delle attività volte a ricercare, localizzare, individuare, rimuovere o neutralizzare qualsiasi ordigno esplosivo.
    Nell'anno 2010, su richiesta delle Autorità civili, sono stati effettuati 2.395 interventi di cui 44 "complessi" *(per intervento complesso s'intende la bonifica di ordigni di grandi dimensioni rinvenuti occasionalmente in aree urbanizzate, che comporta il coordinamento con le Autorità locali per lo sgombero dei residenti, con l'interruzione del traffico stradale e ferroviario)*;
  - la rimozione di un ponte Bailey nel comune di Bertonico (LO): sono stati impiegati 82 militari e 18 automezzi vari;
  - il concorso per le campagne antincendi boschivi: si realizza con la disponibilità di elicotteri per interventi sul fuoco inseriti nell'ambito del dispositivo posto in atto dal Dipartimento della Protezione Civile *(PRO.CIV.)*. Nel 2010 la F.A. ha fornito complessivamente 76 ore e

30 minuti di volo impiegando 2 AB-205 e 2 CH-47 e 4 equipaggi nel corso della campagna antincendio estiva e invernale che hanno comportato 317 lanci di liquido estinguente;

- il concorso di elicotteri a favore del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS): nel corso del 2010, nel quadro delle attività coordinate dal CNSAS, la F.A. ha contribuito alle operazioni di soccorso alpino con n.13 interventi mediante velivoli ad ala rotante, per un totale di 40 ore e 50 minuti di volo;
- l'attività di polizia giudiziaria:
  - Porto di Gioia Tauro (8-29 ott.): 2 fiat Scudo, 1 Minibus e 7 militari nell'ambito di un'attività in supporto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, per la distruzione per via pirica di 7 tonnellate di C4 confiscate alla malavita dagli Agenti della Guardia di Finanza;
  - procure della Repubblica di Foggia, Palermo, Napoli: 2 FIAT Ducato, 1 VM/90, 1 AR 90 e 11 militari nell'ambito di un'attività in supporto alle indagini di polizia giudiziaria in supporto dell'A.G. competente, con 4 interventi e 5 metal detector impiegati;
- la ricerca di immigrati sbarcati clandestinamente: poligono di Capo Teulada (CA): 8 AR 90, 9 VM 90, 1 VM Ambulanza, 3 motociclette e 50 militari nell'ambito di un attività in supporto alle Forze dell'Ordine tesa alla ricerca di clandestini sbarcati nei pressi del Poligono. Le attività di ricerca hanno consentito di individuare e fermare 48 cittadini extracomunitari;
- il servizio Meteomont: nato in ambito Truppe Alpine, garantisce ai reparti alpini una cornice di massima sicurezza nelle attività montane, soprattutto in quelle invernali, assumendo sempre più rilevanza in campo nazionale. Oggi il Meteomont, che si sviluppa con molteplici attività tra loro correlate ed integrate, si inserisce nel contesto più ampio del concetto di prevenzione, sicurezza e soccorso per coloro che vivono nell'ambiente montano o lo frequentano per motivi di lavoro e/o di turismo.

Principali attività addestrative NATO e internazionali

Si riportano nella tebella riportata nella pagina che segue le attività NATO svolte dall'Esercito.

PRINCIPALI ESERCITAZIONI SVOLTE NEL 2010

Nome esercitazione	Tipo di esercitazione	Località	Periodo	Partecipanti	Note
STEADFAST JUNO	Field Training Exercise	SOLBIATE OLONA (VA) / STAVANGER (NOR)	02-16 dicembre	Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters + supporti + Comandi Vari (Brigata "Friuli")	
NOBLE LIGHT	Live Exercise	CANDELO MASAZZA (BI) / BELLINZAGO NOVARESE (NO)	4-15 ottobre	Brigata "Friuli" + Divisione "Acqui" + unità affiliate Rapid Deployable Corps-ITA	
STEADFAST COBALT	Communication Exercise	GRAFENWOEHR (GER)	3-16 settembre	Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters (15 pax) + Reggimento trasmissioni (45 pax)	
EAGLE METEOR	Command Post Exercise / Computer Assisted Exercise	TORRE VENERI (LE)	10-23 giugno	Rapid Deployable Corps-ITA Headquarters + supporti + comandi vari (Divisione "Acqui" e Response Cells Multinazionali	
EX MOLE PIT	Command Post Exercise / Field Training Exercise / Computer Assisted Exercise	PERSANO (SA)	15-26 novembre	Divisione "Acqui" (55 pax) + Response Cell Divisione "Mantova"	
EUROPEAN WIND	Command Post Exercise / Field Training Exercise / Computer Assisted Exercise	LIVORNO / ROMA	Command Post Exercise: 15-26 marzo Initial Operational Capability: 19-23 aprile Final Operational Capability: 24-28 maggio	Brigata "Folgore" + 187° Reggimento	Initial Operational Capability – Final Operational Capability European Union Battle Group ITA/TUR/ROM
MILEX	Command Post Exercise	POTSDAM (GER) / TOLONE (FRA)	16-25 giugno	Divisione "Acqui" (55 pax) + Augmentees (14 pax)	

FIESOLE	Command Post Exercise / Field Training Exercise / Computer Assisted Exercise	FIRENZE (ITA)	8-17 Novembre	EUROFOR + Response Cell compagnia genio + plotone trasmissioni + 5 pax Evaluation Team	Initial Operational Capability Eropean Union Battle Group European Force
SEVEN STARS	Field Training Exercise	INSTANBUL (TUR)	04-11 novembre	Brigata "Sassari" (6 U.)	
AZOR	Live Exercise	LOGRONO (SPAGNA)	9-24 giugno	Elicotteri Aviazione Esercito (2 A 129, 2 NH 90, 1 DORNIER 228) + "Brigata Friuli" (31 pax)	
CLEVER FERRET	Command Field Exercise	VARPALOTA (HUN)	17 maggio - 15 giugno	Brigata "Julia" (900 U.)	
EMERALD MOVE	Live Exercise / Maritime Exercise	SENEGAL	23 ottobre – 8 dicembre	2 pl. Rgt lagunari + 2 squadre 3° Reggimento genio guastatori + 2 squadre 17° Reggimento artiglieria contraerea + Brigata "Pozzuolo del Friuli" (4 U.)	
MARE APERTO (CAPACITA' NAZIONALE PROIEZIONE DAL MARE)	Live Exercise / Maritime Exercise	MAR IONIO-MAR TIRRENO CAPO TEULADA	8-25 marzo	Artiglieria a cavallo (43 pax) + artiglieria contraerea (30 pax) Operating Force + artiglieria contraerea (28 pax)	
STAREX	Command Post Exercise / Field Training Exercise / Live Exercise	ITALIA DECIMOMANNU	3-13 maggio	Assetti Forward Air Control di Forza Armata	A guida Aeronautica Militare
NEMESIS SWORD	Command Post Exercise / Field Training Exercise / Live Exercise	BERGEN (GE)	12 ottobre – 3 novembre	Response Cell Brigata "Folgore" + Brigata "Taurinense" (totale circa 20 pax)	
RAMSTEIN ROVER	Live Exercise	USA	20 agosto – 3 settembre	Forward Air Control / Joint Tactical Air Controller 185° Reggimento Acquisizione Obiettivi	

COMBINED ENDEAVOUR	Field Training Exercise	GRAFENWOEHR (GER) / COSTANZA (ROM)	17-21 settembre	Comando Trasmissioni e Informazioni Esercito (25 pax)	
Coalition Warrior Interoperability Demonstration (CWID)	Experiment	NORVEGIA / USA	31 maggio – 24 giugno	Comando Trasmissioni e Informazioni Esercito (5 pax)	
GAZZA LADRA	Field Training Exercise / Live Exercise	SICILIA (ITA)	27 settembre – 8 ottobre	4 Distaccamenti Operativi + 6 elicotteri Aviazione Esercito + Role Players + plotone Communication and Information Systems 11° Reggimento trasmissioni	
CAMALEONTE	Live Exercise	VITERBO (ITA)	22-26 marzo	2 Distaccamenti Operativi 9° Reggimento "Col Moschin") + elicotteri 1° Reggimento Aviazione Esercito "Antares" (1 CH 47, 1 AB 412, 1 NH 90)	Addestramento interforze
LIGHTNING / STORM	Command Field Exercise	MONTE ROMANO / VITERBO	15-19 novembre	Assetti 187° Reggimento + team supporto Brigata "Granatieri" + Role Players (130 pax)	

MARINA

Struttura organizzativa

E' proseguito anche nel 2010, il processo di riorganizzazione della Forza Armata.
Di particolare rilievo si segnala la soppressione e chiusura di due Enti:

- **COMANDO SERVIZI BASE di CAGLIARI;**
- **COMANDO SERVIZI BASE di ANCONA,**

le cui funzioni sono state assorbite dai rispettivi Alti Comandi territorialmente competenti in attuazione del DM 18 dicembre 2009.
Per quanto attiene agli ulteriori aspetti della **struttura organizzativa**, all'**organizzazione di comando e controllo** e alle funzioni di **approntamento e disponibilità, mobilità e capacità di rischieramento, sostenibilità logistica, sopravvivenza e protezione,** le capacità sono rimaste invariate rispetto a quanto già evidenziato nella precedente Relazione per l'anno 2009.

DATI SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2010
OPERAZIONI INTERNAZIONALI

(1) **UNIFIL MTF (*Maritime Task Force*)**
Operazione trattata dal COI nel Titolo II – Capitolo I – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

(2) **Operazione "ACTIVE ENDEAVOUR"**
Operazione trattata dal COI nel Titolo II – Capitolo I – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

(3) **Operazione "ATALANTA"**
Operazione trattata dal COI nel Titolo II – Capitolo I – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

(4) **M.F.O. (*Multinational Force and Observers*) - SINAI**
Operazione trattata dal COI nel Titolo II – Capitolo I – Contributi alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

(5) **Operazione "WHITE CRANE"**
A seguito del terremoto che ha colpito Haiti nel mese di gennaio 2010 è stato predisposto un consistente dispositivo interforze al quale hanno preso parte anche altri Dicasteri ed Organizzazioni umanitarie. Il contribuito della Marina Militare si è concretizzato nell'invio, dal 18 gennaio 2010 dal porto di La Spezia, di Nave Cavour, al suo primo impiego per un'attività operativa con un assetto aereo MM imbarcato di assetti aerei composto di elicotteri medio-pesanti, una Compagnia GENIO dell'EI ed una struttura sanitaria imbarcata a livello Joint. Il concorso fornito dalla F.A. ed i risultati conseguiti al termine dell'operazione, terminata dopo circa tre mesi con il rientro dell'Unità a Civitavecchia il 17 aprile 2010, hanno dato evidenza del contributo che Nave Cavour e il contingente imbarcato (1.091 uomini tra civili e militari) hanno fornito alla popolazione haitiana colpita dal terremoto, nelle attività di supporto umanitario, assistenza medica, rimozione delle macerie e ricostruzione delle aree maggiormente colpite dal sisma. In particolare, fattori discriminanti si sono rivelati la capacità di carico (sono stati imbarcati n 176 mezzi, 46 container contenenti derrate alimentari e aiuti di vario genere), la flessibilità di impiego e di trasporto materiali e uomini (gli 8 elicotteri imbarcati hanno costituito strumento prezioso, laddove inaccessibile risultavano le banchine e gli ormeggi), ed in ultimo l'area ospedaliera di bordo (l'unità è dotata delle più moderne apparecchiature mediche, di 2 ambulatori, 1 sala rianimazione, 2 sale operatorie, 8 posti letto per terapia intensiva, sala radiologica - TAC, sala trattamento ustionati, laboratorio di analisi e laboratorio odontoiatrico oltre ad una camera iperbarica mobile per i trattamenti di ossigenoterapia).

(6) **Forze Navali permanenti della NATO**

Il contributo nazionale alla Forza Navale Permanente della NATO nel Mediterraneo si concretizzata in generale con la partecipazione di due unità navali italiane inserite nella NATO *Response Force* (NRF), rispettivamente *Standing NRF Maritime Group 1/2* (SNMG-1/2) e *Standing* NRF *Mine Counter Measures Group* 2 (SNMCMG-2).

Per il 2010 la Marina ha assicurato la partecipazione all'operazione di un'unità navale di tipo pattugliatore di squadra e una di tipo fregata in ambito SNMG2, un'unità navale di tipo fregata in ambito SNMG1 e quattro unità tipo cacciamine (a rotazione) ed un pattugliatore di squadra (*Flagship*) nell'ambito SNMCMG2.

Nel corso del 2010 la SNMG2 nel primo semestre e la SNMG1 nel secondo è stata inserita nel programma di *Out of Area Deployment* della NATO allo scopo di contenere e cercare, nel breve termine, di ridurre gli atti di pirateria in tutta l'area dell'oceano Indiano settentrionale e Bacino Somalo nell'ambito dell'Operazione "*Ocean Shield*".

OPERAZIONI NAZIONALI

(1) **Campagna "TUCANO 2010"**

All'inizio del 2010 e` stata pianificata la dislocazione fuori area di Nave Doria quale nuova unità DDG della Marina cl. Orizzonte, per una campagna di presenza e cooperazione. La dislocazione ha costituito una preziosa opportunità per incrementare i rapporti bilaterali tra la M.M. e la marina brasiliana e per supportare la penetrazione dell`industria nazionale in tale area. Nel corso di tale attività, avviata il 9 febbraio e durata 79 giorni, sono state condotte interazioni con le forze navali dei paesi rivieraschi e dei paesi amici operanti nell`area di operazione con svolgimento di attività addestrative in mare ed in porto. Sono state, inoltre, promosse iniziative di cooperazione della F.A. con particolare riferimento al programma V-RMTC ed al progetto T-RMN (Trans-Regional Maritime Traffic Network) connesso al loro sviluppo nelle aree di dislocazione dell`Unità. È stato, infine, fornito supporto all`industria nazionale della Difesa effettuando attività dimostrative e conoscitive a bordo in coordinamento con i pertinenti uffici di rappresentanza militare.

(2) **Vigilanza Pesca (Vi.Pe.)**

L'attività di Vigilanza Pesca svolta dalla Marina militare nello Stretto di Sicilia, che si inquadra nell'alveo delle attività di presenza e sorveglianza, prosegue senza soluzione di continuità dal 1959. Le Unità navali che, a rotazione, sono impiegate in compiti di Vigilanza Pesca principalmente, ma non solo, nell'area così detta del Mammellone a ridosso della costa tunisina, hanno inoltre la responsabilità del soccorso dei pescherecci in difficoltà per avverse condizioni meteorologiche e possono fornire nel contempo assistenza medica nei confronti dei marittimi imbarcati.

Nel 2010 sono state svolte un totale di 16 missioni operative della durata di 5/6 giorni ciascuna, per un totale di 3.039 ore di moto.

Accanto alla missione principale di Vigilanza Pesca le Unità Navali della Marina quando impegnate in Area di Operazione hanno, altresì, svolto la missione secondaria di concorso alle attività di controllo dei flussi migratori illegali.

(3) **Constant Vigilance (controllo dei flussi migratori)**

Il controllo dei flussi migratori, anch'esso inserito a pieno titolo nelle attività di presenza e sorveglianza, rappresenta uno dei compiti, a carattere concorsuale, di maggior impegno, assorbendo mediamente l'8% dell'attività totale della Squadra Navale e circa il 60% dell'attività dei velivoli da pattugliamento marittimo *"ATLANTIC"* che nel 2010 hanno compiuto 108 missioni per un totale di 590 ore di volo .

L'Operazione "*Constant Vigilance*", per il concorso al controllo dei flussi migratori (CFM), ha visto impegnate, oltre all'Unità Navale in pattugliamento con doppia missione (Vi.Pe-CFM), gli ulteriori seguenti assetti di F.A.:

- rete radar costiera;

- velivoli da pattugliamento marittimo ATLANTIC, del 41° Stormo di Sigonella, che dedicano circa il 60% dell'attività volativa all'operazione *Constant Vigilance*;
- due Unità Navali in porto sempre in prontezza (una pronta in 6 ore ed una in 24 ore nella base di Augusta);
- tre elicotteri in allarme pronti in 2 ore presso le stazioni elicotteri di Grottaglie (TA), Catania e Luni (SP).

ATTIVITÀ SVOLTA DALLE FORZE SPECIALI, DA SBARCO E DAI REPARTI SUBACQUEI DELLA MM

Nel corso del 2010 la Marina ha continuato a partecipare attivamente, con le proprie Forze Speciali, la Forza da Sbarco ed i Reparti Subacquei, nell'ambito delle strutture e dei Comandi dove ormai da anni l'Italia ricopre un ruolo significativo.
In particolare, per quanto riguarda le:

- **Forze Speciali:**
  il Gruppo Operativo Incursori di COMSUBIN, che costituisce l'assetto portante dello strumento di forze speciali in operazioni a connotazione sia *land* che *maritime*, ha continuato a partecipare alle operazioni oltremare, tese a garantire la libertà e la sicurezza della Nazione;
- **Forza da Sbarco**:
  impiegata in passato in operazione di supporto alla pace, di prevenzione e di interposizione, nell'arco dell'anno ha iniziato l'approntamento di un assetto OMLT (*Mentoring Liaison Team*) nell'ambito dell'operazione ISAF che vedrà impegnato tale assetto su base continuativa a partire dal 03 gennaio 2011.
  Nel corso dell'anno la stessa Forza da Sbarco ha, altresì, continuato il proprio impegno nelle operazioni nazionali "Strade Sicure" e "Strade Pulite", in concorso con le altre F.A. e con le Forze di Polizia per il controllo e la sorveglianza del territorio e dei siti di sensibili.
  Inoltre, la F.d.S. è stata ulteriormente impiegata, a bordo di unità della Squadra Navale, con i propri team di sicurezza per attività *Maritime Interdiction Operations* (MIO), ViPe e controllo anti-immigrazione.
- **Reparti Subacquei**:
  i Nuclei Subacquei della Marina (SDAI) presenti presso gli Alti Comandi Periferici della Marina (di Ancona, La Spezia, Taranto) e presso i Comandi Militari Autonomi della Sicilia (ad Augusta) e della Sardegna (a Cagliari e La Maddalena), hanno continuato ad operare nell'alveo delle proprie competenze, conducendo nell'anno 2010 196 interventi di bonifica di ordigni inesplosi ritrovati nelle acque prospicienti le coste nazionali.
  Team di disattivazione ordigni sono stati, inoltre, imbarcati come assetti operativi del Gruppo Operativo Subacquei (GOS) su Unità navali impiegate in tutte le operazioni fuori area nonché a bordo di Nave Cavour per l'Operazione WHITE CRANE a supporto delle popolazioni di Haiti, mediante un Assetto di Camera Iperbarica e team EOD.

Con tali contributi la Forza Armata conferma la versatilità di un moderno strumento marittimo caratterizzato dalla capacità di operare nella dimensione navale, terrestre che aerea.

ATTIVITÀ ADDESTRATIVA

Per la Marina l'ampliamento ed il consolidamento delle relazioni internazionali, attraverso attività di cooperazione sempre più diffuse e differenziate, rappresenta da diversi anni un obiettivo di prioritario interesse. Confermando tale tendenza la F.A., in linea con le Direttive generali impartite dalla Difesa, continua a dedicare ampio spazio alle attività di cooperazione internazionale, nella consapevolezza di poter svolgere un ruolo di leadership nell'ambito della cooperazione marittima con i paesi dei bacini d'interesse nazionale (Mediterraneo e Adriatico).

Forma concreta di tale cooperazione è rappresentata dalle varie attività addestrative/esercitazioni organizzate su base bi-multilaterale con i Paesi dell'area d'interesse, andate consolidandosi nel corso degli anni.
Per avere una visione completa di quale sia stato l'impegno nelle esercitazioni, se ne riporta di seguito un elenco suddiviso per aree di interesse.

ESERCITAZIONI NATO

(1) **NOBLE MANTA**: esercitazione multinazionale NRF *oriented*, durante la quale vengono sviluppati temi addestrativi nel campo ASW (*Anti-Submarine Warfare*) e ASUW (*Anti-Surface Warfare*) ospitata in Italia nella base di Augusta. Assetti partecipanti: Nave Scirocco (ambito SNMG2), Nave Euro, Sommergibile Scirè, Nave Ticino con compiti di TOI e di supporto alle attività del team RECON UDT, nr. 1 MPA (Atlantic per un totale di 60 ore on task), nr. 2 EH-101 (per un totale di 100 ore di volo), nr.1 *team* RECON UDT del Rgt. San Marco, aliquote di personale come *liaison officer* e come parte degli *staff* di direzione, controllo e valutazione esercitazione.

ESERCITAZIONI NAZIONALI

(1) **ITA MINEX**: esercitazione LIVEX multinazionale, durante la quale vengono sviluppate tematiche addestrative nel campo delle Contro Misure Mine (CMM) secondo criteri NRF, condotta in Italia nella base di La Spezia. Assetti partecipanti: Nave GRANATIERE quale *flagship* della SNMCMG2 con relativo elicottero AB 212 imbarcato, Nave TERMOLI ambito SNMCMG2, Nave VIAREGGIO quale sede del COMGRUPMIN, Nave SAPRI, Nave CHIOGGIA, Nave GAETA quale sede del COMEOD e del Comando di supporto alle operazioni subacquee, Nave CAPRI quale piattaforma posamine, di supporto alle operazioni CMM ed in ruolo OPFOR, team EOD di COMSUBIN/GOS, COMFORDRAG e di MARIDIPART La Spezia (per un totale di 20 persone), nr. 1 veicolo autonomo AUV.

(2) **MARE APERTO - AMPHEX**: sono le due maggiori esercitazioni LIVEX nazionali, aperte anche alla partecipazione di altre FF.AA. e di marine estere, previste per il 2010. In particolare:
- la MARE APERTO è prevalentemente indirizzata all'attivazione di tutte le componenti della F.A. ed allo sviluppo di tematiche addestrative nelle diverse forme di lotta;
- l'AMPHEX è principalmente orientata allo sviluppo completo di una operazione anfibia, comprensiva della fase tattica di manovra anfibia condotta sul poligono di Capo Teulada.

Assetti partecipanti: Nave GARIBALDI con nr. 8 AV8B imbarcati (con l'integrazione di altri 3-4 AV8B rischierati a Trapani per la AMPHEX 10), Nave SAN GIUSTO e Nave SAN MARCO, Nave MIMBELLI, Nave EURO, Nave LIBECCIO, Nave BERSAGLIERE, Nave VESUVIO (con imbarcato il simulatore di guerra elettronica TRACSVAN), Nave CIGALA FULGOSI, Nave FENICE e Nave URANIA, Smg. PRINI, Smg. SCIRE', *landing force* (per un aliquota di 500 uomini RSM), nr. 2 ATLANTIC (con un periodo di ON TASK rispettivamente di 40 e 30 ore) , assetti ad ala rotante per un totale di nr. 4 EH 101 (in versione ASW ed eliassalto), nr. 1 SH 3D (in versione eliassalto) e nr. 8 AB 212 (in versione ASW, eliassalto ed utility), Nave DUILIO (partecipazione limitata a 3 gg.), personale logistico per FLS primario (Elmas – Cagliari) per un'aliquota di 13 persone, personale logistico per FLS secondario (Taranto) per un'aliquota di 11 persone.

(3) **NAXOS:** esercitazione nazionale per migliorare l'interoperabilità tra la MM e le altre amministrazioni dello stato, alle quali è delegata la tutela dell'ambiente marino e la lotta antinquinamento, organizzata su due eventi (seminario e fase di condotta in mare), organizzata da COMFORPAT (Augusta). Assetti partecipanti: Nave Cassiopea, Nave Libra, Nave Vega, Nave Sirio con nr. 1 elicottero AB 212 imbarcato, Nave Linosa, con compiti di simulazione mercantile sinistrato, Centrali Operative di MARICOGECAP, MARISICILIA e COMPAMARE Messina, per l'espletamento delle attività di competenza, limitate

all'implementazione alle procedure per l'attivazione del flusso informativo, in risposta alla ricezione di una situazione d'allarme, mezzi aerei e navali delle CC.PP. (nr. 1 P-166 e nr. 1/2 MM.VV. Classe 2000 e/o 900 - Saettia).

(4) **STRONG HOLD – MIGHTY PANTHER:** esercitazione congiunta nazionale di singola forza armata atta a verificare la capacità delle componenti del Gruppo Operativo Incursori (GOI) ed aeromobili ad interagire in scenari tipo *hostage rescue operation*, valutandone l'efficacia delle capacità d'interdizione aerea assistita. Assetti partecipanti: COMFORAL (quale *response cell* MCC imbarcata), aliquota di operatori del GOI, nr. 1 ufficiale pilota inserito nello staff del SOTG HQ quale *liason officer* per la gestione degli assetti aerei, nr. 2/4 AV8B, nr. 2 SH-3D, nr. 2 AB-212, personale di supporto per gli assetti aerei ed elicotteristici.

(5) **CAIMANO:** esercitazione nazionale tipo LIVEX, finalizzata al consolidamento ed al mantenimento della capacità di combattimento in acqua da parte del Gruppo Operativo Incursori (GOI). Assetti partecipanti: aliquota operatori GOI, personale di COMSUBIN per le attività di supporto, Nave Marino per supporto ed assistenza alle attività in acqua, Nave Capri per il trasferimento di un'aliquota di uomini e mezzi.

ESERCITAZIONI DI FORZE SPECIALI

Nel 2010 sono stati condotti tre eventi addestrativi di maggior spessore:

(1) **GAZZA LADRA**: esercitazione finalizzata al consolidamento delle procedure operative di FS a livello *joint* per lo schieramento, la condotta ed il ripiegamento degli assetti previsti dai piani di contingenza;

(2) **DEEP BLUE/LONG KNIVES**: esercitazione indirizzata all'addestramento congiunto tra FS e reparti navali incentrata sul mantenimento della capacità di proiezione/infiltrazione dal mare;

(3) **GOLD FINGER**: esercitazione finalizzata al consolidamento delle procedure relative alla condotta di assalti per riacquisire il controllo di piattaforme petrolifere. Assetti partecipanti: Nave San Giorgio, componente elicotteristica e personale del GOI.

ESERCITAZIONI MULTINAZIONALI

(1) **CHAMINOP**: esercitazione tipo LIVEX, durante la quale vengono sviluppati temi addestrativi nel campo delle contromisure mine (CMM) e che rappresenta uno degli eventi addestrativi specialistici, propedeutico all'integrazione di un'unità cacciamine all'interno di dispositivi multinazionali, quali la SNMCMG2 e l'attivazione di EMF per il gruppo dei cacciamine europei. Assetti partecipanti: Nave Sapri, nr. 1 Uff.le di staff.

(2) **ARGONAUTE:** esercitazione multinazionale di tipo LIVEX, durante la quale vengono sviluppati temi addestrativi nel campo della cooperazione politica/civile – militare. Assetti partecipanti: nr. 1 Ufficiale del COIDIFESA, nr. 2 Ufficiali MM (designati ambito COMFORPAT).

(3) **SWORDFISH:** esercitazione biennale portoghese di tipo LIVEX MARITIME, aperta su invito alla partecipazione internazionale. Tale attività è basata sullo sviluppo di temi addestrativi nelle diverse forme di lotta ed operazioni anfibie nell'ambito di una *small-scale crisis operation*. Assetti partecipanti: Nave Bettica e relativo elicottero AB-212 imbarcato (partenza da Augusta giorno 12 giugno 2010 e rientro in sede giorno 05 luglio 2010), Nr. 1 MIO Team imbarcato, nr. 2 Ufficiali in qualità di *Chief of Staff* e di *Battle Watch Officer*.

(4) **OLIVES NOIRES – MULTICCOPERATIVE (MCE):** l'esercitazione OLIVES NOIRES è un'attività addestrativa di tipo LIVEX, durante la quale vengono sviluppati temi addestrativi nel campo delle contromisure mine (CMM). La MCE è, invece, un'attività addestrativa LIVEX *maritime*, indirizzata a promuovere la cooperazione tra le Marine di Euromarfor e la Marina Reale Marocchina ed incrementare il livello d'interoperabilità, su tematiche addestrative rivolte alla mutua conoscenza di attività *maritime oriented*. Assetti

partecipanti: Nave Numana ambito SNMCG2 (solo per ON), Nave Milazzo ambito EMF, nr. 1 Ufficiale di staff per ALFAN (solo per ON), nr. 1 Ufficiale di staff per EMF, nr. 1 team AUV composto da 3 operatori (solo per ON), nr. 1 AUV.

(5) **CANALE:** esercitazione interforze a livello bilaterale Italia – Malta, aperta a tutte le nazioni aderenti all'iniziativa 5+5, condotta allo scopo di promuovere la cooperazione nella regione mediterranea. Assetti partecipanti: Nave BORSINI, nr. 1 AB 212, nr. 1 MIO team, nr. 1 EOD team.

(6) **CICLO ADRION:** ciclo addestrativi composto di un'attività CAX e di una esercitazione LIVEX *maritime*, indirizzate ad incrementare il livello d'interoperabilità tra le diverse Marine del Mar Adriatico, su tematiche addestrative rivolte alla mutua conoscenza di attività *maritime oriented*. Assetti partecipanti: Nave Artigliere, nr. 1 AB 212, nr. 1 *boarding team*, staff OTC (COMSQUAFR 1) imbarcato, nr. 6 PAX per l'attività di CAX.

(7) **IONIEX:** esercitazione bilaterale con la Marina Russa svoltasi nel Mar Ionio con l'obiettivo di sviluppare la cooperazione tra le due marine. Assetti partecipanti: Nave Aliseo e Nave Artigliere per l'attività di Taranto, nr. 1 elicottero AB 212 e nr. 1 MIO team imbarcati su Nave Aliseo, Nave Cigala Fulgosi ambito trasferimento da Augusta a Taranto ambito attività c/o MARICENTADD, Nave Fenice (riserva Nave Orione) e Nave Libra per l'attività di Augusta, nr. 2 Ufficiali, rispettivamente di COMFORAL e COMFORPAT, quali LNO.

(8) **PHOENIX EXPRESS:** esercitazione multinazionale organizzata dal Comando della Sesta Flotta per migliorare l'interoperabilità tra la US Navy (USN) e le marine del Mediterraneo e del nord Africa, ospitata dall'Italia (base di Taranto) nella sua parte finale. Assetti partecipanti: Nave Foscari e relativo elicottero AB-212 imbarcato, nr. 1 MPA per un totale di quattro missioni da 4 ore ciascuna, nr. 1 MIO Team imbarcato, nr. 1 Ufficiale di staff presso il CMOC.

I CONCORSI PER IL SOCIALE E LA COLLETTIVITÀ

Importanti contributi sono stati forniti nel settore del soccorso in mare, delle campagne **antincendio** con gli elicotteri della tutela ambientale, della **rimozione di ordigni inesplosi**, dell'**assistenza medica** e del **supporto alla Protezione Civile**, consentendo di prestare utilissimi servizi alla comunità con ottimi ritorni di immagine per le F.A..

Con tali contributi la F.A. conferma la versatilità di un moderno strumento marittimo caratterizzato dalla capacità di operare nella dimensione navale, terrestre che aerea.

Nell'ambito della Campagna Antincendi Boschivi (CAIB) sono stati resi disponibili al Dipartimento della Protezione Civile nr. 3 elicotteri tipo AB-212 nelle basi di Luni (SP), Catania, Grottaglie (TA) che dal giugno al settembre hanno mantenuto una prontezza operativa di 2 ore eseguendo in tale periodo 26, missioni comprensive di addestramento, per un totale di 36.1 ore di volo.

Il personale dei Nuclei Subacquei della Marina (SDAI) ha condotto per la pubblica incolumità, nell'anno in corso, 196 interventi di bonifica su un totale di oltre 7000 ordigni/artifizi/mine ed esplosivi di vario genere, inesplosi nella fascia di mare lungo i litorali.

Inoltre, le 6 Unità Navali della classe Costellazioni, dotate di sistemi antinquinamento, hanno assicurato il monitoraggio dell'ambiente marino e la prontezza per interventi in caso di inquinamento. In tale settore, come già descritto, è stata organizzata l'esercitazione "NAXOS", condotta nel mese di giugno 2010, che si inquadra nelle attività svolte dalla MM per assicurare la prontezza delle proprie Unità Navali in caso di intervento in supporto alle operazioni di disinquinamento in alto mare, secondo le modalità e procedure stabilite dalla vigente normativa.

A tale attività hanno partecipato i pattugliatori Cassiopea, Libra, Vega, Sirio per la rimozione degli idrocarburi dalla superficie del mare, con l'obiettivo di verificare le apparecchiature e le procedure di intervento nonché le modalità di cooperazione con le strutture del Ministero dell'Ambiente e del Dipartimento della Protezione Civile.

In quest'ambito di attività si inserisce, infine, l'attività svolta il 25 febbraio a seguito dello sversamento nel fiume Lambro di circa 700 mila litri di olio combustibile che hanno creato una fascia oleosa di circa 100 km. A seguito di richiesta di concorso la Marina militare ha così disposto in sole 48 ore l'invio di due Unità Navali con capacità antinquinamento (Nave Orione e Nave Cassiopea) nelle acque antistanti il delta del Po allo scopo di evitare danni all'ecosistema e agli impianti di itticultura ivi presenti causati dallo sversamento a mare dei residui oleosi. L'emergenza, fortunatamente rientrata, non si è concretizzata in alcun intervento da parte delle UU.NN. inviate.

L'attività concorsuale di assistenza alla popolazione colpita da calamità ha visto altresì nell'anno il coinvolgimento della Marina, in occasione dell'emergenza del fiume Tevere dello scorso gennaio diretta conseguenza del pericoloso innalzamento del livello di predetto fiume: è stato così predisposto un dispositivo di uomini e mezzi in grado di dare supporto e rinforzo agli assetti messi in campo dalla Protezione Civile. La Marina Militare ha tempestivamente reso disponibili circa 100 uomini, nr. 4 battelli pneumatici, nr. 1 autogru, mezzi di esaurimento e materiali di varia natura che sono stati effettivamente impiegati per rinforzare gli ormeggi dei barconi e chiatte dislocate lungo gli argini del fiume.

ATTIVITÀ DI SALVAGUARDIA DELLA VITA UMANA IN MARE E DI TRASPORTO DI TRAUMATIZZATI

Le attività connesse alla salvaguardia della vita umana in mare (SAR) rientrano fra i compiti secondari della Marina e pertanto vengono svolte sulla base delle richieste che pervengono dal MRCC (*Maritime Rescue Coordination Centre*) di Roma (MARICOGECAP). Per quanto attiene invece ai soccorsi su terra di traumatizzati a mezzo elicottero, questi avvengono a seguito di richieste degli Uffici Territoriali di Governo (ex prefetture) competenti. Nel 2010 l'attività si è concretizzata in 5 interventi SAR condotti con Unità Navali, mezzi minori ed Aeromobili della MM in particolare 2 eventi SAR ed un trasporto medico di emergenza effettuati con elicotteri delle Basi di Luni e Grottaglie.

TRATTAMENTI DI OSSIGENOTERAPIA

La F.A. assicura, grazie alle camere iperbariche fisse o trasportabili in dotazione agli Alti Comandi ed a COMSUBIN, trattamenti di ossigenoterapia a favore di baro-traumatizzati e/o pazienti che necessitano di questo specifico trattamento terapeutico. Gli interventi, a titolo gratuito, vengono assicurati sulla base delle Direttive contenute nella Circolare 1069 di MARISTAT del 1986 e riprese nel dp. 11252/1 del 12 aprile 2000 di MARISPESAN. Sono stati svolti nr. 72 trattamenti di ossigeno terapia iperbarica a favore di civili Haitiani affetti da sindromi di schiacciamento / cancrena nel corso dell'operazione White Crane.

SERVIZIO IDROGRAFIA (IDROGRAFICA)

Il Servizio Idrografico Nazionale è affidato sin dal 1865 alla Marina che lo gestisce dal 1872 attraverso l'Istituto Idrografico della Marina (IIM). L'attività dell'Istituto si concretizza in quattro ambiti principali:

- formazione;
- supporto tecnico, nautico, meteo e geospaziale alla forza armata;
- supporto tecnico, nautico, meteo e geospaziale alla forza armata alla componente navale impegnata in attività operativa;
- attività di campagna e di ricerca idro-oceanografica finalizzata al rilievo sistematico dei mari nazionali, produzione e aggiornamento della cartografia e della documentazione nautica ufficiale dello Stato.

FORMAZIONE NEL SETTORE IDRO-OCEANOGRAFICA

Nell'ambito dell'alta formazione specialistica il corso di vertice è costituito dal Master di secondo livello post laurea specialistica in "Geomatica Marina" organizzato in collaborazione

con l'Università di Genova. Il Master, aperto a frequentatori militari e civili, è il più completo in Europa per completezza di contenuti e impiego pratico a bordo delle Unità idro-oceanografiche della Marina. Il Master è finalizzato all'acquisizione del brevetto di idrografo riconosciuto in ambito internazionale come massimo livello di specializzazione nel campo. Altre attività didattiche vengono svolte all'interno dell'Istituto per Ufficiali e Sottufficiali della Marina, o a favore di enti esterni come l'Accademia della Marina Mercantile o l'Accademia della Guardia di Finanza.

ATTIVITÀ IDRO - OCEANOGRAFICA

L'attività di raccolta e gestione dei parametri chimico-fisici della massa d'acqua e dei rilievi idrografici nei mari di competenza nazionale (circa 556.000 kmq) viene effettuata attraverso le campagne in mare svolte dalle unità idro-oceanografiche della Marina (Nave Magnaghi, Aretusa e Galatea) e attraverso le spedizioni idrografiche e geodetiche.

ATTIVITÀ DELLE UNITÀ NAVALI IDROGRAFICHE (SPEDIZIONI)

- **Nave "Magnaghi"**
  Nave Magnaghi ha contribuito con rilievi idrografici e geodetici all'aggiornamento della cartografia e documenti nautici in vigore operando nel corso dell'anno in differenti aree in particolare isole Pelagie, Pozzallo, Augusta ed Imperia.
- **Nave "Aretusa"**
  Nave Aretusa ha svolto un'intensa attività in mare finalizzata all'aggiornamento della cartografia e dei documenti nautici lungo il litorale calabro- ionico (Crotone).
- **Nave "Galatea"**
  Nave Galatea ha contribuito con rilievi idrografici e geodetici all'aggiornamento della cartografia e documenti nautici in vigore operando nel corso dell'anno nell'area della Sicilia meridionale, in particolare Trapani, Gela e Licata.

SPEDIZIONI IDROGRAFICHE

È stata attivata una spedizione idrografica per il controllo batimetrico del Porto antico di Genova in occasione dell'ingresso di Nave Garibaldi.

COOPERAZIONI CON ENTI DI RICERCA E ISTITUZIONALI

Sempre più numerose e concrete le attività di cooperazione con i principali enti di ricerca, università, amministrazioni con responsabilità sul territorio e soggetti legati al complesso e dinamico studio del mare e delle sue risorse.

Nel corso del 2010 l'Istituto Idrografico della Marina ha proseguito la definizione di Accordi Quadro con le Regioni rivierasche tesi a favorire sinergie, condivisione e gestione di dati ricercando una maggiore razionalizzazione delle risorse.

Tra le attività effettuate si segnala anche l'attività di verifica dei dati per eseguito nel porto di Chioggia in occasione della manifestazione "Ottobre Blu".

Sono inoltre proseguite le attività della Commissione Oceanografica Italiana (COI) e del Coordinamento Nazionale per la Geofisica Marina (CONAGEM) nel promuovere, condividere e gestire dati, operazioni e ricerca nel campo geofisico e oceanografico.

COOPERAZIONI/ATTIVITÀ IN AMBITO INTERNAZIONALE (GEOFISICA)

Anche in ambito internazionale l'attività dell'IIM è stata intensa. Tra i numerosi tavoli e consessi nei quali l'IIM rappresenta l'Italia e la Marina e le relative attività connesse meritano di essere citate:

- l'accordo bilaterale tra l'Istituto idrografico della Marina ed il Centro idrografico e Oceanografico della Marina Nazionale Tunisina relativo alla realizzazione delle carte nautiche della serie internazionale "INT 3210 e INT 3212";

- l'accordo bilaterale della Sottocommissione Idrografica bilaterale tra l'Istituto Idrografico della Marina ed il Dipartimenti Idrografico Libico relativo alla cooperazione bilaterale nel campo idro-oceanografico e alla realizzazione delle carta nautica del porto di Tripoli;
- continua il supporto alla Protezione Civile con la partecipazione alle riunioni e alla missione diplomatica (per conto del Ministero degli Affari Esteri) svolta in Venezuela a seguito del tragico incidente aereo della società Transaven avvenuto a sud dell'isola di Los Roques nel 2008, che ha visto coinvolti nostri connazionali;
- la prosecuzione dell'attività NATO ambito AML (*Additional Military Layers*) per la creazione e la produzione di dati in ambiente marittimo finalizzata alla produzione di cartografia convenzionale a supporto della pianificazione e condotta delle operazioni militari aeronavali;
- la prosecuzione del programma MGCP (*Multinational Geospatial Co-production Program*) per lo sviluppo e l'impiego di un database vettoriale ad alta risoluzione ed a copertura globale che consenta la descrizione dell'ambiente fisico dell'area di operazioni.

PRODUZIONE CARTOGRAFICA (cartografia)

L'IIM produce in proprio tutta la documentazione nautica di pertinenza. In particolare oggi l'IIM conta ben tre differenti portafogli cartografici (Carta nautica tradizionale oltre 25.000, Carta Elettronica, Carta da Diporto oltre 13.000) e numerose pubblicazioni, avvisi e documenti nautici (40.000 circa). Particolarmente all'avanguardia la linea di produzione delle Carte da Diporto e delle pubblicazioni il cui processo è totalmente digitale.

LE CAMPAGNE D'ISTRUZIONE

L'annuale formazione teorica e pratica dei futuri Ufficiali e Sottufficiali della Marina, uno dei riconosciuti punti di forza nella preparazione e aggiornamento tecnico professionale dei propri uomini, e degli allievi della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" di Venezia, ha avuto il proprio coronamento nel corso delle campagne di istruzione effettuate a bordo delle Navi Scuola. Di seguito, le principali attività svolte dalle Navi Scuola ed a vela nel corso dell'estate 2010:

(1) **Nave "Vespucci"**
Campagna d'Istruzione a favore allievi 1ª classe dell'Accademia Navale e Scuola Navale Militare "Morosini in Mediterraneo, Oceano Atlantico e Mare del Nord.
Attività di rappresentanza post-Campagnaal Sea Power Symposium di Venezia ed alla manifestazione "Ottobre Blu" a Chioggia.

(2) **Nave "San Giusto"**
Campagna d'Istruzione a favore degli allievi 2ª classe dell'Accademia Navale in Mediterraneo, Oceano Atlantico (Coste Orientali del Nord America e Grandi Laghi).

(3) **Nave "Palinuro"**
Non è stata effettuata l'attività pre-Campagna addestrativa, a causa del prolungamento dei lavori per risolvere l'avaria agli organi di governo.
Campagna addestrativa a favore dei Marescialli di Mariscuola Taranto in Mediterraneo.

Anche quest'anno, alle tradizionali attività condotte dalle navi scuola a vela (Orsa Maggiore, Stella Polare, Capricia, Caroly, Corsaro II), si è aggiunta l'attività di **Nave "Italia"**, un brigantino, il più grande al mondo per dimensioni, che la Marina Militare, in sinergia con lo Yacht Club Italiano, ha destinato quale nave-scuola-laboratorio per soggetti disagiati e per progetti tesi a coinvolgere quella parte di popolazione spesso ai margini della società, a corollario di altre attività legate al sociale che la Marina da tempo persegue. Le aree di gravitazione di questa unità a vela sono state le acque.

AERONAUTICA

1. **Struttura organizzativa**

E' proseguito anche nel 2010 il processo di riorganizzazione della Forza Armata.
Di particolare rilievo si segnala l'istituzione del Comando delle Operazioni Aeree (COA), un nuovo Organo costituito alle dipendenze del Comando della Squadra Aerea (CSA) sulle ceneri del soppresso Comando Operativo delle Forze Aeree (COFA), che è stato soppresso in data 31/12/2010.
Il Comandante del COA rappresenta l'elemento di congiunzione tra la catena di Comando e Controllo della NATO e l'organizzazione nazionale. Per le esigenze di Comando e Controllo in operazioni od esercitazioni interforze od internazionali, il COA ha diretti collegamenti funzionali con il COI Difesa.

Per quanto attiene agli ulteriori aspetti della **struttura organizzativa** rimane fermo quanto già evidenziato nella precedente Relazione per l'anno 2009.

2. **Organizzazione C4-istar, ovvero di comando e controllo, comunicazione e informazione computerizzata, informazioni operative (intelligence), acquisizione e ricognizione degli obiettivi**

Lo SMA è l'organo centrale di vertice per la pianificazione, il coordinamento ed il controllo dell'organizzazione C4ISTAR della F.A..
Il Processo di trasformazione dello strumento militare guidato da SMD ha visto lo SMA impegnato in una serie di iniziative tese ad indirizzare gli sviluppi del settore C4ISTAR, in linea con quanto già in atto in seno alla NATO e nei principali Paesi occidentali.
In tal senso, lo SMA partecipa allo studio per la realizzazione di un'architettura C4ISTAR di riferimento per la Difesa e per la F.A.. Le attività in corso sono finalizzate alla definizione di una "*roadmap*" a supporto della pianificazione e dello sviluppo di capacità NCW/NEC "*joint and combined*" in aderenza alle linee di indirizzo approvate dall'Autorità Politica. Per quanto di specifico interesse della F.A., l'attenzione è focalizzata verso la pianificazione e la realizzazione progressiva di uno Strumento Aereo articolato ed altamente integrato, sia in ottica "*homeland*" sia in un contesto "*expeditionary*", per il raggiungimento di una capacità operativa iniziale NCW/NEC.

   a. Componente Intelligence, Ricognizione e Sorveglianza, Acquisizione e monitoraggio degli Obiettivi (ISTAR)

   A tal proposito le attività svolte nel corso del 2010 per il potenziamento del settore sono di seguito elencate:
   - l'impiego nel teatro afgano del nuovo *pod* da ricognizione EO/IR RECCELITE per i velivoli AMX. Il RECCELITE, grazie ad una dotazione di sensori elettro-ottici e all'infrarosso rappresenta un significativo passo avanti, dal punto di vista tecnologico, rispetto ai precedenti sistemi di ricognizione in dotazione alla Forza Armata; infatti, il sistema è provvisto di una tecnologia digitale per l'acquisizione di obiettivi completamente automatizzata ed è in grado di sfruttare i modelli digitali altimetrici del terreno per ottimizzare la missione. Gli AMX del Task Group "Black Cats", configurati con il *pod* RECCELITE, hanno operato in supporto alla missione NATO ISAF in Afghanistan per tutto il 2010;
   - il proseguimento del programma di potenziamento della capacità Aeromobili a Pilotaggio Remoto (APR) PREDATOR sia in termini di vettori che di sensori, oltre che di equipaggiamenti per l'analisi e la diffusione delle informazioni acquisite. Ciò allo scopo di garantire il necessario livello di flessibilità, affidabilità e sicurezza per

lo svolgimento di missioni in scenari ad alta densità di minaccia, dove è più elevato il rischio di perdite umane. L'APR è un sistema che grazie alle sue capacità di ricognizione e di autonomia di volo, rappresenta senza dubbio, un utile moltiplicatore di forze perché consente di aumentare il livello di controllo del territorio, soprattutto in quei contesti caratterizzati dalla presenza di aree molto vaste, e di incrementare il fattore di sicurezza del personale sia militare che civile impegnato nelle operazioni. Infatti gli APR hanno già effettuato circa 7.800 ore di volo (dato aggiornato a dicembre 2010), quasi interamente nei teatri operativi. A breve l'attuale flotta costituita dai velivoli Predator A si arricchirà con la nuova versione del Predator denominata "B (Reaper)", il cui programma di acquisizione, già avviato, consentirà un ulteriore potenziamento delle capacità operative nel segmento di media altitudine (medium altitude) e lunga autonomia (long endurance). Attualmente è in corso l'attività tecnico-addestrativa sul nuovo sistema presso la base di Amendola;

- il proseguimento delle attività afferenti il programma di acquisizione di 4 ATR-72 MP (*Maritime Patrol*), velivolo da pattugliamento per la sorveglianza marittima di superficie, quale soluzione *ad interim* in attesa del *Multi-Mission Maritime Aircraft* (MMA), per compensare l'imminente "*phase out*" del velivolo ATLANTIC. L'acquisizione di tale capacità consentirà di svolgere ruoli che vanno dalla ricerca e soccorso alla rilevazione dell'inquinamento, dalla sorveglianza di mari e coste fino alla lotta ai traffici illegali, ma non include, al momento, dispositivi specifici per la lotta anti-sommmergibili.

b. Componente Modelling & Simulation (M&S)

Sono continuate nel corso del 2010 le attività di predisposizione del Polo di M&S dell'AM sulla base di Pratica di Mare che rappresenterà l'eccellenza ed una efficace realtà per la valutazione, lo sviluppo e la validazione di applicazioni e sistemi di cui l'AM e la Difesa intenderanno dotarsi in chiave net-centrica, ospitando assetti rilevanti che siano espressione di capacità sia in ambito M&S (nelle aree di *Concept Development & Experimentation, Risk Reduction, Operations & Training*) sia in ambito *Tactical Data Link.*

3. Approntamento e disponibilità

Per quanto concerne il trasporto aereo, grazie all'impiego del (K)C-130J/J-30, del C-27J, e del B-767 CTA (Commercial Trainer Aircraft), l'AM è stata in grado di fornire il supporto richiesto dagli impegni sia nazionali sia internazionali. In particolare nel 2010, relativamente ai teatri operativi, sono state effettuate **7.295** ore di volo con un incremento del 7,5% rispetto al 2009, in relazione all'incremento delle esigenze in tal senso provenienti dal comparto Difesa, monitorate ed autorizzate dal COI.

Circa l'attività *Air to Air Refueling* (AAR), nel corso del 2010:

- si è conclusa l'attività di qualifica del velivolo (K)C-130J come tanker/aerocisterna verso la flotta di velivoli ricevitori nazionali (F-2000, T-339CD; A-11B, A-200 e AV8-2B) e verso i ricevitori esteri come il C-160 Transal e gli elicotteri EC-725 (Eurocopter) e EH-101 Merlin-UK (AugustaWestland). Di conseguenza gli 11 velivoli nella versione "corta" potranno operare anche come assetto di rifornitore (tanker), in quanto tutti predisposti per operare con i dispositivi per il rifornimento in volo ("kit" di modifica composti da serbatoi di fusoliera rimuovibili di grande capacità - 24,000 Lbs - e da 6 coppie di pod subalari con tubi e cestelli per rifornimento in volo), assicurando così una maggiore flessibilità e una capacità multi-ruolo di impiego del velivolo. Per quanto precede il programma per la messa in servizio della capacità rifornimento in volo della flotta C-130J della Forza Armata può definirsi completato;
- sono proseguite le attività afferenti il programma KC-767, che prevede l'acquisizione di 4 velivoli aerorifornitori multiruolo della Boeing. Il KC-767, con il suo duplice ruolo, di

rifornitore e trasporto, conferirà alla F.A., ma soprattutto alla Difesa, un efficace e solido apparato di supporto aereo per tutte le attività di proiezione che il Paese dovesse richiedere. Il cammino verso il collaudo e l'accettazione è stato contraddistinto da una serie di difficoltà tecniche, orma in via di risoluzione, che hanno comportano ritardi tali da far posticipare più volte le date di consegna del velivolo. Ciò ha portato la Ditta Boeing a continuare a rendere disponibile anche per quasi tutto il 2010 (sin da luglio 2008) un 767-200 CTA (Commercial Trainer Aircraft) per consentire l'addestramento degli equipaggi della Forza Armata.

Nell'ambito dell'attività di trasporto aereo di Stato, disciplinata dall'Accordo Presidenza del Consiglio dei Ministri/Difesa del 5 maggio 2006, nel 2010 le ore volate con gli aeromobili della flotta di Stato in dotazione al 31° Stormo di Ciampino, ammontano ad un totale di **8.815** (circa il **5%** in più rispetto al 2009).

Nel corso del 2010, particolare attenzione è stata posta all'incremento delle capacità di proiezione delle forze attraverso adeguati elementi di ***Combat Support*** (CS), ***Combat Service Support*** (CSS) e ***Force Protection*** (FP). Nell'ambito della pianificazione interforze per gli assetti aerei strategici, l'AM ha collaborato con la Difesa nello sviluppo dei requisiti operativi di un nuovo velivolo avanzato per il pattugliamento marittimo e la lotta antisommergibile e di un nuovo versatile velivolo per la sorveglianza elettronica ed elettro-ottica, con compiti secondari di posto di Comando aeroportato e ponte radio per l'area della battaglia.

Con la 1ª Brigata Aerea "Operazioni Speciali", che comprende il 17° Stormo, il 16° Stormo ed il 9° Stormo, l'AM si è dotata di nuovi strumenti operativi proiettabili ed integrabili in senso interforze e multinazionale. In tal senso, prosegue il processo di crescita del 17° Stormo Incursori che ha partecipato con un Distaccamento Operativo (D.O.), comprensivo di una componente JTAC (*Joint Terminal Attack Controller*), all'operazione Sarissa della TF45 in Afghanistan, in rotazione con i reparti forze speciali delle altre FF.AA.. Il 17° Stormo Incursori A.M. continua a fornire, inoltre, un D.O. in prontezza per l'eventuale attivazione del piano "Rapido".

4. Mobilità e capacità di rischieramento

Per quanto concerne il trasporto aereo sono proseguite, nel corso del 2010 le attività afferenti il programma KC-767, che prevede l'acquisizione di 4 velivoli aeroriforniti multiruolo della Boeing.

Per quanto concerne nuove capacità operative sono stati serializzati tre velivoli corti predisposti ad operare in configurazione SAR (*Search And Rescue*- Ricerca e Soccorso) Oceanico.

Sono inoltre in itinere le attività per la certificazione del velivolo C-130J-30 all'aviolancio di carichi medi, del battello d'assalto *Hurricane* della MM e per l'innalzamento del peso massimo del paracadutista aviolanciabile con tecnica vincolata fino a 400 lbs.

In relazione, inoltre, all'esito positivo delle prove di lancio effettuate dal velivolo C-130J della 46^ Brigata Aerea di Pisa sull'area di *Bala Murghab* (Afghanistan) ha preso avvio il programma di acquisizione di JPADS (*Joint Precision Airdrop System* – Sistema congiunto di aviolancio di precisione) per l'aviolancio da alta quota (20-25.000 piedi/7.000 metri circa) di acqua, munizioni, carburante, etc. opportunamente confezionati e muniti di paracadute. Si tratta di una capacità aggiuntiva sviluppata grazie all'utilizzo di un sistema specifico per la navigazione e controllo che permette di manovrare il paracadute, una volta aperto, per dirigere i carichi entro un raggio di dieci metri dal punto designato per l'atterraggio.

Nel corso del 2010 si è stipulato con la Società Agusta/Westland il contratto per l'acquisto di elicotteri AW 101 ritenuto idoneo a soddisfare l'esigenza della Forza Armata sia per caratteristiche operative che per comunanza con linee di volo già presenti nell'ambito della Marina Militare.

Inoltre alla luce della tempistica connessa alla radiazione (*phasing out*) della linea AB212, sono state avviate le attività per acquisire un vettore ad ala rotante di classe media (peso inferiore ai 10.000 kg) con cui assicurare il servizio di Ricerca e Soccorso (*Search And Rescue* – SAR) militare e i connessi concorsi. Nel frattempo, in attesa di acquisire un elicottero studiato specificatamente per l'impiego militare nei moderni scenari e dotato di più ampie dotazioni capacitive, è stato avviato il programma per l'acquisizione di 10 elicotteri AW 139 (prodotti dalla italiana Agusta/Westland), quale soluzione "ponte" in attesa di un vettore adeguato alle esigenze di impiego della Forza Armata. L'AW 139 sarà, quindi, presumibilmente circoscritto al teatro nazionale o limitrofo, in condizioni di assenza di minaccia.

Ai fini del potenziamento della Mobilità strategica il trasporto aereo strategico assume un ruolo decisivo per assicurare la tempestività la movimentazione e la sostenibilità delle forze impegnate in operazioni/crisi fuori dai confini nazionali. Un contributo significativo, in tale contesto, sarà dato dall'*Hub* Aereo Nazionale, programma avviato nel corso del 2010, che prevede la costituzione presso l'Aeroporto di Pisa di un polo dedicato in grado di assicurare con tempestività ed efficacia la gestione dei flussi, via aerea, di personale e di materiale dal territorio nazionale verso i teatri operativi/crisi internazionali e viceversa.

La Forza Armata, trattandosi di un organismo a connotazione interforze, svolgerà la funzione di *Lead Service* per gestire in modo integrato tutte le operazioni connesse alla ricezione/spedizione, preparazione e condizionamento dei carichi/mezzi, nonché dei passeggeri, che transitano in uscita/ingresso dalla 46^ Brigata Aerea di Pisa.

5. Sostenibilità finanziaria - esercizio

Il Bilancio **2010**, è stato caratterizzato da un decremento delle risorse disponibili che, soprattutto per il Settore Esercizio, ha visto un decremento percentuale rispetto al precedente anno pari al **-2,47%.** La disponibilità finanziaria resa disponibile è risultata, infatti pari a **857,93 M€** (nel 2009 erano **879,66 M€**), comprensivi delle Funzioni Esterne e del sostegno all'esercizio con risorse dell'investimento. Le manovre finanziarie integrative si sono prevalentemente perfezionate nell'ultima parte dell'anno. Ciò ha, di fatto, reso ancora più difficile la gestione del bilancio con continui aggiustamenti e rielaborazioni.

Al riguardo, inoltre, un'analisi dettagliata della situazione relativa al settore "Esercizio", effettuata tenendo conto di tutte le possibili attività di contenimento della spesa, evidenzia che il volume minimo di risorse necessario da destinare al settore Esercizio dell'AM è stimabile in circa **950 M€.** Alla luce di tutto ciò sono state poste in essere opportune attività di monitoraggio della spesa corrente, di cui di seguito vengono evidenziate le aree di maggior interesse, per assicurare il rispetto delle priorità indicate dal Capo di SMA.

a. Settore Addestramento ed Esercitazioni: sono stati assegnati **48 M€** pari ad un decremento del – **8,02%** (nel 2009 erano **52,19 M€**). Tali risorse hanno consentito il raggiungimento di un minimo livello di preparazione professionale ma un contestuale decadimento rispetto al passato;
b. Settore dei Carbolubrificanti: sono stati assegnati **120,73 M€** (di cui **50 M€** provenienti dall'Investimento) pari ad un incremento del **5,84%** (nel 2009 erano **114,06 M€**). Tali risorse hanno comunque consentito il raggiungimento di un minimo livello di funzionalità operativa;
c. Settore dell'Efficienza Linee Operative: sono stati assegnati **282,97M€** (di cui **94,65 M€** provenienti dall'Investimento) pari ad un decremento del – **12,24%** (nel 2009 erano **322,43 M€**). Tali risorse hanno consentito il faticoso raggiungimento di un **minimo** livello di sostenibilità delle linee operative;
d. Settore dell'Efficienza delle Infrastrutture e Supporti: sono stati assegnati **93,03M€** pari ad un incremento del **25,17%** (nel 2009 erano **74,33M€**). Le risorse destinate a questi settori hanno consentito il raggiungimento di un minimo livello di funzionalità dei manufatti presso molti Reparti;

e. Settore del Trasporto Aereo di Stato: sono stati assegnati **19,64 M€** pari ad un decremento di **-29,81%** (nel 2009 erano **27,98M€**);
f. Settore dell'Assistenza al Traffico Aereo Civile: sono stati assegnati **5,15 M€** pari ad un decremento di **-29,47%** (nel 2009 erano **7,30 M€**).

6. Capacità di sopravvivenza e protezione

Gli organi di Protezione delle Forze degli Enti/Reparti dell'A.M. garantiscono la protezione diretta e di punto delle aree sensibili delle installazioni, assicurando al massimo grado, compatibilmente con le risorse assegnate, l'integrità dei suoi punti nevralgici, al fine di permettere l'assolvimento della missione assegnata. Essi sono dotati di dispositivi di vigilanza, attiva e passiva, che consentono di operare superando le difficoltà derivanti dal progressivo acuirsi della carenza di risorse umane dedicate, in particolare di personale nel Ruolo truppa SODT (Supporto Operativo Difesa Terrestre). In particolare il 16° Stormo (Fucilieri dell'Aria), Reparto specializzato in *Force Protection*, ha svolto un compito di rilievo nel delicato settore della Protezione delle Forze, nell'ambito della protezione di personale, sistemi d'arma, mezzi e materiali, sedimi e infrastrutture di particolare interesse per la F.A. ubicate sia sul territorio nazionale che all'estero, come pure in ambiente contaminato o sotto minaccia CBRN[3], e nell'ambito di operazioni interforze, nazionali e internazionali.

Pertanto, in considerazione del considerevole impiego di tali forze sia in ambito nazionale (esercitazioni, Operazioni Strade Sicure, Operazione Strade Pulite, emergenza clandestini), che internazionale (ISAF – Afghanistan), l'A.M. ha dedicato considerevole attenzione alla costante specializzazione ed addestramento del personale della difesa all'uso delle armi, all'antisabotaggio, al combattimento terrestre ed alla difesa CBRN in relazione alle capacità di ogni singolo componente, definite *Individual Common Core Skills* (ICCS).

L'organizzazione di lotta alla minaccia CBRN in Aeronautica si basa sul dovere di ogni militare, di qualsiasi grado, di acquisire la capacità di difendersi da offese/rischi CBRN (difesa individuale) e di concorrere alla protezione CBRN del proprio Reparto (difesa collettiva o di Reparto).

In particolare, le squadre CBRN presso i Reparti A.M., costituite in numero variabile a seconda delle dimensioni dell'Ente, sono attivate in situazioni di crisi, emergenza o guerra o durante le esercitazioni.

Nello specifico, tali squadre, costituite in numero variabile a seconda delle dimensioni dell'Ente, si suddividono in:

- Squadra/e di rilevamento[4] e controllo radiologico, chimico, biologico;
- Squadra/e di bonifica del personale;
- Squadra/e di bonifica dei velivoli[5] ed attrezzature speciali;
- Squadra/e di bonifica autoveicoli ;
- Squadra/e di bonifica delle infrastrutture (piste, raccordi, piazzali, *shelters*, aree di parcheggio velivoli, ecc.).

Inoltre, in situazioni di emergenza, il 3° Stormo di Villafranca può concorrere ad integrazione delle predette squadre, per garantire, prioritariamente, la capacità di sopravvivenza operativa ai Reparti A.M. al di fuori delle proprie sedi stanziali e, secondariamente, per il necessario supporto/complemento alle principali Basi A.M. sul territorio nazionale.

Si consideri anche la grande rilevanza rivestita dal settore EOR/EOD/IEDD/CIED a causa del *trend* crescente degli attacchi compiuti contro le forze della coalizione, attraverso l'uso

[3] CBRN = Chimica/Batteriologica/Radiologica/Nucleare.
[4] Al momento non si dispone di una capacità reale di rilevamento biologico.
[5] La capacità di bonifica velivoli è attestata presso il 3° Stormo di (Villafranca, VR).

degli ordigni esplosivi improvvisati – *Improvised Explosives Devices* (IED's) da parte degli *insurgents,* nei Teatri Operativi (TT.OO.). Sono stati evidenziati risultati lusinghieri, soprattutto nell'ambito delle Operazioni al di Fuori dei Confini Nazionali (OFCN), circa le capacità di individuazione, rimozione e neutralizzazione di tali ordigni esplosivi, e ciò grazie ad un incremento delle attività di addestramento del personale dedicato, ed alla frequenza di corsi di specializzazione presso la Sezione EOR/EOD del 17° Stormo "Incursori" di Furbara. Tuttavia, è ancora evidente una carenza numerica di personale qualificato IEDD/EOD tale da non garantire un adeguato avvicendamento nell'ambito delle medesime operazioni nel T.O. afghano. Ciononostante, in condizioni di normalità, il livello di sopravvivenza operativa di F.A. permane accettabile, pur in considerazione delle attuali limitazioni di dotazioni in termini di materiali /mezzi/equipaggiamenti disponibili. Va da sé che, di contro, in caso di emergenze nazionali e/o di operazioni sostenute o su larga scala, il perdurare di talune deficienze potrebbe comportare serie limitazioni operative.
Degno di particolare menzione, l'importantissimo contributo fornito dalle Unità Cinofile dell'A.M., ormai costantemente impegnate in T.O. a protezione degli ingressi della *Forward Support Base* (FSB) di Herat (Afghanistan) e del personale Italiano ivi impiegato.
Il Centro Cinofili A.M., di recente costituzione, è sito a Grosseto presso il 4° Stormo, e consta attualmente di circa 20 quadrupedi addestrati ed equipaggiati per svolgere attività di Cane rilevamento Detenzione Esplosivi - *Explosive Detection Dog* (EDD) e Cane per la Protezione delle Forze - *Force Protection Dog* (FPD). In particolare, i binomi qualificati EDD svolgono un ruolo fondamentale nella ricerca di esplosivi e di ordigni esplosivi improvvisati.

Per quanto attiene alle **funzioni di C4-ISTAR** (relativamente alla componente di comunicazione informatizzata) e **sostenibilità logistica,** le capacità sono rimaste invariate rispetto a quanto già evidenziato nella precedente Relazione per l'anno 2009.

DATI SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2010

1. OPERAZIONI INTERNAZIONALI

Al Bateen (EAU)

La FA è presente con la *Task Force Air* (n° 2 velivoli C-130J e circa 85 unità) per il supporto alle Operazioni ISAF e *Nato Training Mission* – IRAQ.

2. ESERCITAZIONI NAZIONALI, INTERNAZIONALI E NATO

Il riepilogo delle attività NATO svolte dall'Aeronautica sono riportate nella tabella 11 alla Relazione.

3. ORE DI VOLO

Nel 2010 l'Aeronautica Militare ha effettuato **90.002 ore di volo**, così ripartite:

- **24.929** ore dalle linee da combattimento *(EF2000, F16, PA200 e AMX)*;
- **26.663** ore dalle linee di supporto e per attività varie;
- **22.678** ore dalle linee d'addestramento iniziale, basico pre-operativo e per attività minima di volo *(SF260, MB339 e NH500)*;
- **15.762** ore dalle linee di trasporto tattico (*C130J, G222 e C27J).*

Nei successivi paragrafi è riportata, nel dettaglio, l'attività di volo svolta.

Attività in favore della collettività – anno 2010

Tipo concorso	*Anno 2010*				
	Ore	*Sortite*	*Pers. Socc.*	*Pers. Trasp.*	*Materiale (Kg)*
Ricerca e Soccorso	72:15	*29*	*4*	*20*	*-/-*
Trasporto Ammalati	135:40	*102*	*2*	*227*	*28.803*
Trasporto Paziente + Equipe Medica	1.310:5	*957*	*496*	*1.080*	*454*
Trasporto Organi/Plasma + Equipe	17:5	*18*	*-/-*	*8*	*-/-*
Trasporto Traumatizzati	11:30	*5*	*6*	*30*	*-/-*
Trasporto x Aiuti Umanitari	179:35	*46*	*-/-*	*294*	*114.759*
Trasporto x Aviosgomberi	23:50	*5*	*-/-*	*24*	*23.950*
Trasporto x pubblica Utilità	60:45	*40*	*-/-*	*543*	*23.632*
TOTALE A.M.	**1.810:45**	*1.202*	*508*	*2.226*	*191.598*

Reparto di volo	*Anno 2010*		
	Aeromobile	*Ore*	*Sortite*
46ª B.A. – *Pisa*	*C-130J*	*307:05*	*120*
	C-27J	*55:20*	*36*
9° Stormo – *Grazzanise*	*AB-212*	*5:50*	*3*
14° Stormo– *Pratica di Mare*	*P-180*	*52:40*	*45*
15° Stormo – *Pratica di Mare*	*HH-3F*	*78:05*	*52*
	AB-212	*8:10*	*13*
31° St. – *Ciampino*	*A-319CJ*	*22:25*	*20*
	F-50	*573:05*	*463*
	F-900EX	*682:05*	*441*
41° St. – *Sigonella*	*BR-1150*	*10:15*	*1*
Re.S.S.T.A. – *Decimomannu*	*AB-212*	*15:45*	*8*
TOTALE A.M.		*1.810:45*	*1.202*

CARABINIERI

Struttura organizzativa

E' proseguito anche nel 2010 il processo di riorganizzazione della Forza Armata.
In particolare, per quanto riguarda la struttura Organizzativa dell'Arma dei Carabinieri, gli unici elementi che si differenziano rispetto al 2009 riguardano l'Organizzazione Territoriale e, precisamente, si hanno:

- 4 Reparti Territoriali rispetto ai 2 del 2009;
- 54 tra Tenenze e altri Comandi retti da Ufficiali rispetto ai 47 del 2009;
- 4.619 Stazioni rispetto alle 4626 del 2009.

Si evidenzia, inoltre, che il ***Centro di Eccellenza*** per le ***Stability Police Units*** (CoESPU) - con sede presso la caserma Chinotto di Vicenza - in precedenza alle dipendenze del Vice Comandante Generale dell'Arma, è stato posto, nel 2010, alle dipendenze del Comando Unità Mobili e Specializzate dell'Arma.

Per quanto attiene agli ulteriori aspetti della **struttura organizzativa**, dell' **organizzazione di comando e controllo** ed alle funzioni di **approntamento e disponibilità, mobilità e capacità di rischieramento, sostenibilità logistica,** le capacità sono rimaste invariate rispetto a quanto già evidenziato nella precedente Relazione per l'anno 2009.

DATI SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2010

IMPEGNI OPERATIVI ALL'ESTERO

Per quanto concerne la partecipazione dell'Arma alle operazioni militari all'estero, è doveroso segnalare l'originale contributo fornito dai Carabinieri in ambito NATO con le *Multinational Specialized Unit* (MSU).
Anche in ambito UE, il modello organizzativo dell'Arma è stato assunto quale riferimento per lo sviluppo e la costituzione di Unità Integrate di Polizia (*Integrated Police Units* - IPU), quali assetti di polizia robusta. In tale quadro, è importante sottolineare la costituzione di una Forza di Gendarmeria europea (EUROGENDFOR - EGF), realizzata sulla base di un accordo di 5 Paesi (Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda) dotati di Forze di Polizia a ordinamento militare, a cui si è successivamente aggiunta la Romania. La Turchia, invece, ha assunto lo status di "osservatore", mentre la Polonia e la Lituania quello di "*partner*".
In tale quadro, il Quartier Generale della EGF, la cui sede é in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto", si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi e di interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili della missione nonché di dirigere e controllare le attività sul terreno.
L'EGF é in grado di schierare fino a 800 u. con 30 giorni di preavviso e, in ragione della flessibilità della struttura, può essere posta indifferentemente a disposizione delle Autorità militari o civili. Al riguardo, dal 2008 fino al 28 ottobre 2010, l'EGF si è schierata in Bosnia e dal 2009 a tutt'oggi è impegnata anche nell'ambito della *NATO Training Mission -Afghanistan* (NTM-A).
In particolare nel corso del 2010, durante il quale l'Italia ha detenuto il mandato di presidenza annuale del CIMIN (*Comitato Interministeriale di Alto Livello),* organismo deputato al coordinamento politico-militare della Forza, la EGF ha incrementato dell'82% il livello di forze presenti in Afghanistan dimostrando una specifica attitudine nel coprire un ampio spettro di compiti legati all'addestramento delle forze di polizia in ambienti fortemente destabilizzati e assicurando alla NTM-A e alla polizia afgana una capacità unica nel settore.

Il contributo della Forza di Gendarmeria Europea non si è limitato, però, solo al *mentoring* e all'addestramento della *Afghan National Police* (ANP), ma si è esteso anche alla formazione dei *mentors* della NATO da schierare nei *POLICE OPERATIONAL MENTORING LIAISON TEAMS* (POMLTs).

Infine da febbraio a dicembre 2010 EGF, ha partecipato anche alla missione sotto egida ONU in Haiti (MINUSTAH), alla quale l'Arma dei Carabinieri ha contribuito con una *Formed Police Unit* (FPU) su 120 u. per l'assolvimento di compiti di ordine pubblico in supporto alla polizia locale ed a quella della Nazioni Unite.

La caserma Chinotto è anche sede del Centro di Eccellenza per le *Stability Police Unit* (CoESPU), che, istituito dall'Arma nel 2005 con la partecipazione degli USA, costituisce il contributo italiano al Piano d'Azione "*Espandere la Capacità Globale per le Operazioni di Supporto alla Pace*", adottato dai Paesi del G8 durante il *summit di Sea Island* (USA) del 2004, con il fine di incrementare le capacità globali per le *Peace Support Operations* (PSO) con particolare attenzione ai Paesi africani.

Il programma CoESPU ha concluso una prima fase di attività (2005-2010), finalizzata ad addestrare personale di Forze di Polizia/Gendarmerie straniere – con particolare riferimento ai Paesi africani- con approccio "*train the trainers*", ovvero con formazione "a cascata" per un totale di 7500 unità, da impiegare in assetti organici (*Formed Police Unit* –FPU, anche esse di derivazione MSU circa dottrina, organizzazione e funzioni) per operazioni sotto egida ONU. I Paesi che hanno contribuito a tali corsi sono Burkina-Faso, Benin, Camerun, Egitto Gabon, Giordania, Indonesia, Kenya, India, Mali, Marocco, Nepal, Nigeria, Pakistan, Romania, Senegal, Serbia, Sudafrica, Togo, Ucraina, USA, Bangladesh.

La bontà dell'impianto progettuale è evidenziata dal già definito accordo con il partner USA per la sua prosecuzione, con rinnovati scopi formativi (per comandanti e coordinatori di FPU, cooperazione civile – di polizia – militare in PSO, contrasto a reati a sfondo sessuale, corsi specialistici per unità in interventi ad alto rischio) che prevedono anche attività da effettuare sul terreno, a favore delle citate unità organiche FPU, nonché di Centri addestrativi regionali e nazionali, sempre con particolare riferimento al continente africano.

Il Centro ha in atto, inoltre, significati rapporti di collaborazione quale polo dottrinale con altre organizzazioni e paritetici enti multinazionali nel settore delle operazioni di mantenimento della pace, tra cui il DPKO dell'ONU, l'Unione Europea, l'Unione africana, la Scuola NATO di Oberammergau.

Nello stesso anno, l'Istituto ha svolto 4 corsi *High Level* e 4 corsi *Middle Management*, addestrando complessivamente 480 u., che portano il totale del numero di frequentatori del Centro, dal suo avvio, a 2.877 u., provenienti da Giordania, India, Marocco, Senegal, Camerun, Kenya, Nigeria, Serbia, Pakistan, Sudafrica, Ucraina, Mali, Romania, Indonesia, Burkina-Faso, Egitto e Nepal. Presso i cit. Paesi vengono inviati *Mobile Assistance Teams* - MATs - per accertare, prima dell'ammissione ai corsi, l'effettiva volontà di costituire *Stability Police Units* (SPUs) da schierare in operazioni sotto egida dell'ONU e, successivamente, per verificare l'addestramento impartito. A tutt'oggi i MATS hanno effettuato 11 missioni, l'ultima delle quali, nel novembre u.s. in Benin, Gabon e Togo, per valutare la partecipazione delle Forze di Polizia di quelle Nazioni ai corsi CoESPU.

Il contribuito offerto allo svolgimento di tutte le principali operazioni/missioni cui l'Italia ha partecipato, si é mantenuto nel 2010 su circa **700 u.** che hanno operato, autonomamente o a fianco di contingenti delle altre Forze Armate, in Bosnia (fino al 22 dicembre 2010), Kosovo, Afghanistan, Haiti, Libano, Iraq, Congo, Cisgiordania, Georgia, Striscia di Gaza e Cipro così come di seguito dettagliatamente indicato:

- ISAF in Afghanistan;
- UNIFIL in Libano;
- ALTHEA in Bosnia-Erzegonvina;
- JOINT ENTERPRISE in Kosovo;
- TIPH2 (*Temporary International Presence in Hebron*) in Cisgiordania;

- EUPM (*European Union Police Mission*) in Bosnia;
- UNFICYP (*United Nations Peacekeeping Force*) in Cipro;
- EUPOL KINSHASA in Congo;
- EUBAM (*EU Border Assistance Mission*) in Rafah (Gaza);
- NTM – I (NATO *Training Mission Iraq*) in Baghdad;
- EUMM (*European Union Monitoring Mission*) in Georgia;
- MI NUSTAH (*Missions des Nationes Unies pour Stabilisation en Haiti) in Haiti.*

GLOSSARIO DEGLI ACRONIMI E DELLE ABBREVIAZIONI

AAR	After Action Review
AAR	Air to Air Refueling
ABP	Afghan Border Police
ACC	Air Component Command
AETF	Air Expedictionary Task Force
AIB	Anti Incendi Boschivi
ALTBMD	Active Layered Ballistic Missile Defence
ANCOP	Afghan National Civil Order Police
ANP	Afghan National Police
AOC	Air Operations Center
APOD	Airport of Debarkation
APR	Aeromobili a Pilotaggio Remoto
APS	Africa Partnership Station
AVAC	Analisi Valutazioni Ammaestramenti e Correttivi
BG	Battle Group
CE.T.L.I.	Centro Tecnico Logistico Interforze
C2	Comando e Controllo
C2M	Comando e Controllo Mobile
C2S	Command and Control Support
C4ISTAR	Command Control, Communications, Computers, Information/Intelligence, Surveillance, Targeting Acquisition and Reconnaissance
Ca.SMD	Capo di Stato Maggiore della Difesa
CASEVAC	CASualty EVACuation
CAX	Computer Aid Exercise
CBRN	Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare
CC MAR Northwood	Component Command Maritime Northwood
CE	Combined Endeavour
CFE	Conventional Forces in Europe
CID	Centro Innovazione Difesa
CINC	Commander in Chief
CIS	Communication and Information System
CISAM	Centro Interforze Studi e applicazioni Militari
CITDC	Commissione Interministeriale Tecnica per la Difesa Civile
CME	Crisis Management Exercise
CMO	Crisis Management Operation
CNPM	Comitato Direttivo della Capacita' Nazionale di Proiezione del Mare
COI	Comando Operativo di vertice Interforze

COIN	Counter Insurgency
COMFOTER	Comando della Forza
COM MCC NAPLES	Commander Maritime Component Command Naples
COS	Chief of Staff
CPX	Command Post Exercise
CRO	Crisis Response Operation
CRP	Control and Reporting Post
CS	Combat Support
CSAR	Combat Search and Rescue
CSN	Caesar Secret Net
CSS	Combat Service Support
CSTC-A	Combine Security Transition Command Afghanistan
CSTL	Compagnia di Supporto Tattico e Logistico
CWID	Coalition Warrior Interoperability Demonstration
D-AOC	Deployable Air Operations Centre
DB	Database
DCOS MCA	Deputy Chief of Staff Military Civil Adivisory-Division
DGEUMS	Direttore Generale dell'UE Military Staff
DICOMAC	Direzione di Comando e Controllo
DIE	Delegazione Italiana Esperti
DOB	Deployed Operating Base
DON	Direttiva Operativa Nazionale
DPQ	Defense Planning Questionnaire
D.R.A.SH.	Deployble Rapid Assembly Shelter
DRO	Direttiva di Rinforzo Organico
EAU	United Arab Emirates
EOD	Explosives Ordnance Exercise
EO/IR	Electro-Optical/Infrared
ESDP	European Security and Defence Policy
EUBAM RAFAH	European Union Border Assistance Mission Rafah
EU FHQ IT	European Force Headquarters italiano
EUMC	European Union Military Committee
EUMM	European Union Monitoring Mission
EUMS	European Union Military Staff
EUNAVFOR	Forza Navale dell'Unione Europea
EU OHQ EL	European Operational Headquarters greco
EU OPCEN	European Operations Centre
EUPM	European Union Police Mission
EUPOL	Eueopean Union Police
EUPOL RD	European Union Police Mission in the Democratic
CONGO	Republic of the Congo
EUROMARFOR	European Maritime Force

F.A.	Forze Armate
FHQ	Force Headquarters
FOB	Forward Operating Base
FOC	Full Operational Capability
FOD	Forze Operative di Difesa dell'Esercito
FG	Force Goals
FP	Force Protection
FRENCHBATT	Battle Group Francese
Fronte POLISARIO	Fronte Popular para la Liberacion de Saguia el-Hamra y de Rio de Oro
FSB	Forward Support Base
GCCC	Gruppo Campale di Comando e Controllo
GRCDA	Gruppo Riporto e Controllo Difesa Aerea
GRFs	Graduated Readiness Forces
GU	Grande Unità
HNS	Host Nation Support
IDF	Israeli Defence Force
IEDD	Improvised Explosive Device Disposal
EOD	Explosive Ordnance Disposal
IMTS	Interactive Movement and Trasportation System
INVITEX	Invitation Exercise
IOC	Initial Operational Capability
IPV	Imminente Pericolo di Vita
ISAF	International Security Assistance Force
ITALBATT	Battle Group Italiano
JAMMS	Joint Airborne Multisensor Multimission System
JCA	Joint Cargo Aircraft
JF-Lisbon	Joint Command di Lisbona
JFC-B	Joint Force Command di Brunssum
JFHQ	Joint Force Headquarters
JFSOCC	Joint Force Special Operations Component Command
JFTC	Joint Force Training Center
JMOU	Joint Multimodal Operating Unit
JMCC	Joint Movement Coordination Center
JRRF	Joint Rapid Response Forces
JTAC	Joint Terminal Attack Controller
JTF-L	Joint Task Force - Lebanon
JWC	Joint Warfare Center
KFOR	Kosovo Force
KPC	Kosovo Protection Corps
KSF	Kosovo Security Force Training Plan
LAF	Forze Armate Libanese

LCC	Land Component Comand
LId	Lezione Identificata
LL	Lezione Appresa
LLDB	Lessons Learned database
LOCs	Line of Communications
LOGFAS	Logistic Functional Area Services
MAE-UDC	Ministero Affari Esteri-Unità di Crisi
MATRA	Mobile Air Defence Tactical Radar
MCCE	Movement Coordination Centre Europe
MEDEVAC	MEDical EVACuation
MFO	Multinational Force Observers
MIATM	Missione Italiana di Assistenza Tecnico Militare
MINURSO	United Nations Mission for the Referendum in Western Sarah
MMA	Multi-Mission Maritime Aircraft
MNTF-W	Multinational Task Force West
MOOTW	Military Operations Other Than War
MoU	Memorandum of Understanding
MPA	Maritime Patrol Aircraft
MPAT	Multinational Planning Augmentation Team
MSU	Multinational Specialized Unit
MTF	Maritime Task Force
NATO	Alleanza Atlantica
NBC	National Born Costs
NCW/NEC	Net-Centric Warfare/Network Enabled Capability
NEO	Non-combatant Evacuation Operation
NHQ-Sa	Nato Headquarters Sarajevo
NHQ-Sk	Nato Headquarters Skopjie
NHQ-Ti	Nato Headquarters Tirana
NISP	Nucleo Interministeriale Situazione Pianificazione
NRF	NATO Response Force
NTM	NATO Training Mission
NVG	Night Vision Goggles
OCE	Officer Conducting the Exercise
ODC	Ufficio di Cooperazione per la Difesa
ODE	Officer Directing the Exercise
OFCN	Operazione fuori dai confine nazionali
OHQ	Operational Headquarters
OLRT	Operational Liaison & Reconnaisance Teams
OMLT	Operational Mentoring and Liaison Teams
ONU	Organizzazione delle Nazione Unite
OPAC	Organizzazione per la Proibizione delle Armi Chimiche

OPCOM	Comando Operativo
OSE	Officer Scheduling the Exercise
PfP	Partnership for Peace
PESD	Politica Europea di Sicurezza e Difesa
PPEIN	Piano Particolareggiato delle Esercitazioni di Interesse Nazionale
Pro.Civ.	Protezione Civile
PRT	Provincial Reconstruction Team
PSC	Political and Security Committee
PSI	Proliferation Security Initiative
QRA	Quick Reaction Alert
QRF	Quick Reaction Force
RAP	Recognized Air Picture
RCA	Repubblica Centro Africana
RC-C	Regional Command Capital
RC-W	Regional Command West
RDC	Repubblica Democratica del Congo
REMA	Reggimento di Manovra
RETRA	Reggimento Trasporti
RFOC	Response Force Operational Command
ROVER	Receive Only Video Enhanced Receiver
SAR	Search And Rescue
SAR RADAR	Synthetic Aperture Radar
SFOR	Stabilization Force
SG/HR	Segretario Generale Alto Rappresentante UE
SIGINT	Signal Intelligence
SME	Subject Matter Experts
SMI	Slow Mover Interception
SMR	Senior Military Representative
SODT	Supporto Operativo Difesa Terrestre
SOPs	Standard Operating Procedure
SqOC	Squadron Operations Center
SSR	Security Sector Reform
STIR	Stoccaggio e trito-vagliatura rifiuti
STROG	Strait of Gibraltar (Stretto di Gibilterra)
T.A.	Technical Agreement
TACOM	Comando Tattico
TACON	Controllo Tattico
Te.Op.	Teatro Operativo
TFA	Task Force Air
TFS	Task Force STROG (Strait of Gibraltar)
TGCS	Tactical Ground Control Station

TIPH-2	Temporary International Presence in Hebron
TOA	Transfer of Authority
UAV	Unmanned Aerial Vehicle
UCOA	Ufficio Concorsi Operativi e Autorizzazioni del COI
UE	Unione Europea
UNAMID	United Nation African Union Hybrid Mission in Darfur
UNCIP	United Nations Commission for India and Pakistan
UNFICYP	United Nations Forces in Cyprus
UNIFIL	United Nations Interim Force in Lebanon
UNMIBH-IPTF	United Nations Mission in Bosnia Herzegovina-International Police Task Force
UNMIK	United Nations Mission in Kosovo
UNMOGIP	United Nations Military Observer Group in India and Pakistan
UNTSO	United Nations Truce Supervision Organization
USEUCOM	US European Command
VEOs	Violent Extremist Organizations
WMD	Weapons of Mass Destruction
WOC	War Operations Center

Tabella 1

INFRAZIONI DISCIPLINARI COMMESSE DAL PERSONALE DELLE TRE FORZE ARMATE

NEL PERIODO DAL 01.01.2010 - 31.12.2010

(tra parentesi i dati riferiti al 2009)

	PERSONALE DATI	UFFICIALI		SOTTUFFICIALI		TRUPPA		TOT.
		PUNITI *(tra parentesi il dato riferito al 2009)*	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI *(tra parentesi il dato riferito al 2009)*	% rispetto ai militari alle armi	PUNITI *(tra parentesi il dato riferito al 2009)*	% rispetto ai militari alle armi	*(tra parentesi il dato riferito al 2009)*
	MILITARI ALLE ARMI NEL 2010 (°)	*21.349*		*72.898*		*98.650*		*192.897*
SANZIONI DI CORPO	Rimprovero	**139 (190)**	0,65	**332 (383)**	0,45	**2.443 (3.378)**	2,48	**2.914 (3.951)**
	Consegna	**185 (351)**	0,87	**304 (383)**	0,42	**6.912 (9.709)**	7,01	**7.401 (10.443)**
	Consegna di rigore	**32 (54)**	0,14	**82 (132)**	0,11	**409 (517)**	0,41	**523 (703)**
	Totale	**356 (595)**	1,67	**718 (898)**	0,98	**9.764 (13.604)**	9,90	**10.838 (15.097)**
SANZIONI DI STATO	Sospensione disciplinare dall'impiego	**17 (16)**	0,08	**85 (53)**	0,12	**101 (53)**	0,10	**203 (122)**
	Cessazione dalla ferma volontaria o dalla rafferma per motivi disciplinari.					**8 (11)**	0,008	**8 (11)**
	Perdita del grado a seguito di rimozione retrocessione per motivi disciplinari.	**3 (4)**	0,01	**9 (16)**	0,01	**27 (32)**	0,03	**39 (52)**
	Totale	**20 (20)**	0,09	**94 (69)**	0,13	**136 (96)**	0,14	**250 (185)**

(°) Considerata forza media. *La popolazione di riferimento per la Truppa comprende tutta la componente dei Volontari in spe, in Ferma Biennale e in Ferma Prefissata.*

Tabella 2

INFRAZIONI DISCIPLINARI COMMESSE DAL PERSONALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

NEL PERIODO DAL 01.01.2010 AL 31.12.2010

(tra parentesi i dati riferiti al 2009)

	PERSONALE / DATI	UFFICIALI		ISPETTORI		SOVRINTENDENTI		APP./CAR.		TOTALE
		PUNITI *(tra parentesi il dato riferito al 2009)*	**%** rispetto ai militari alle armi	**PUNITI** *(tra parentesi il dato riferito al 2009*	**%** rispetto ai militari alle armi	**PUNITI** *(tra parentesi il dato riferito al* 2009)	**%** rispetto ai militari alle armi	**PUNITI** *(tra parentesi il dato riferito al 2009)*	**%** rispetto ai militari alle armi	*(tra parentesi il dato riferito al 2009)*
	MILITARI ALLE ARMI NEL 2010 (°)	*3. 787*		*28.456*		*17.244*		*57.843*		*107.330*
SANZIONI DI CORPO	Rimprovero	**7 (7)**	0.18	**144 (169)**	0.51	**83 (80)**	0.48	**379 (372)**	0.65	**613 (628)**
	Consegna	**4 (1)**	0.10	**147 (178)**	0.52	**84 (89)**	0.48	**338 (329)**	0.58	**573 (597)**
	Consegna di rigore	---		**23 (11)**	0.08	**3 (7)**	0.01	**41 (30)**	0.07	**67 (48)**
	Totale	**11 (8)**	0.29	**314 (358)**	1.10	**170 (176)**	0.98	**758 (731)**	1.31	**1.253 (1.273)**
SANZIONI DI STATO	Sospensione disciplinare dal l'impiego	**1 (1)**	0.03	**13 (13)**	0.05	**10 (3)**	0.05	**13 (17)**	0.02	**37 (34)**
	Cessazione dalla ferma volontaria o dalla rafferma per motivi disciplinari.	---		---		---		---		---
	Perdita del grado a seguito di rimozione retrocessione per motivi disciplinari.	**0 (1)**		**4 (3)**	0.01	**1 (1)**	0.006	**17 (30)**	0.03	**22 (35)**
	Totale	**1 (2)**	0.03	**17 (16)**	0.06	**11 (4)**	0.06	**30 (47)**	0.05	**59 (69)**

(°) Considerata forza media.

Tabella 3

RIEPILOGO DELLE SENTENZE DI CONDANNA DEFINITIVE

PRONUNCIATE NEL PERIODO DAL 01.01.2010 AL 31.12.2010

ESERCITO - MARINA - AERONAUTICA E CARABINIERI

REATI	UFFICIALI	SOTTUFFICIALI	TRUPPA	TOTALE
CONTRO LA FEDELTA' E LA DIFESA MILITARE	0	0	1	1
DI ABBANDONO DI POSTO E VIOLAZIONE DI CONSEGNA	1	10	17	28
CONTRO MILITARE IN SERVIZIO	0	1	3	4
DI UBRIACHEZZA IN SERVIZIO	0	0	1	1
DI ALLONTANAMENTO ILLECITO	0	2	4	6
DI DISERZIONE	3	8	37	48
MANCANZA ALLA CHIAMATA	0	0	4	4
DI DISOBBEDIENZA	2	10	11	23
DI RIVOLTA O AMMUTINAMENTO	0	0	0	0
DI SEDIZIONE	0	0	0	0
DI INSUBORDINAZIONE CON VIOLENZA	0	2	3	5
DI INSUBORDINAZIONE CON MINACCIA E INGIURIA	2	11	17	30
DI VIOLENZA CONTRO INFERIORE	1	3	7	11
DI MINACCIA ED INGIURIA CONTRO INFERIORE	3	10	3	16
DI ISTIGAZIONE A DELINQUERE	0	0	0	0
TOTALE (*Pag. 1*)	**12**	**57**	**108**	**177**

Segue Tabella 3

REATI	UFFICIALI	SOTTUFFICIALI	TRUPPA	TOTALE
DI PROCURATA O SIMULATA INFERMITA'	0	2	3	5
DI FALSO	4	0	2	6
CONTRO LA PERSONA	2	5	13	20
DI PECULATO O MALVERSAZIONE MILITARE	5	4	1	10
CONTRO IL PATRIMONIO	2	10	9	21
FURTO	3	18	36	57
DI DISTRUZIONE O ALIENAZIONE DI OGGETTI DI ARMAMENTO MILITARE	0	0	0	0
DI DISTRUZIONE O ALIENAZIONE DI EFFETTI DI VESTIARIO O EQUIPAGGIAMENTO MILITARE	0	0	2	2
ACQUISTO O RITENZIONE DI EFFETTI MILITARI	1	2	3	6
DI DISTRUZIONE O SABOTAGGIO DI OPERE MILITARI	0	0	0	0
DI DANNEGGIAMENTO DI EDIFICI MILITARI	0	0	1	1
DI DISTRUZIONE O DETERIORAMENTO DI COSE MOBILI MILITARI	0	1	1	2
TOTALE (*Pag. 2*)	**17**	**42**	**71**	**130**
TOTALE GENERALE (*di Pag. 1 e 2*)	**29**	**99**	**179**	**307**

Tabella 4

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI *DECEDUTI* TRA IL PERSONALE MILITARE
ESERCITO, MARINA, AERONAUTICA

PERIODO DAL *1.1.2010* AL *31.12.2010*

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		SOTT.LI		TRUPPA		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	FS	S	FS	S	FS	S	FS	
AUTOMOBILISTICO	5		2	7	1	11	8	18	26
ARMA DA FUOCO/ESPLOS.			1		6		7		7
IN ADDESTRAMENTO			1			1	1	1	2
SUL LAVORO									
DI VOLO						1		1	1
DA ANNEGAMENTO						1		1	1
SUICIDIO	1			4	1	1	2	5	7
MALATTIA		14		24	1	2	1	40	41
LOTTA DELIQ./ EVERS./ORD.PUB./ ATTENTATI				1				1	1
ATTI TERRORISTICI	1		1		1		3		3
CAUSE VARIE		1		2		3		6	6
TOTALE	7	15	5	38	10	20	22	73	95

Legenda : S (*in servizio*); FS (*fuori servizio*).

N.B. Nei suddetti dati sono compresi 12 decessi avvenuti fuori dal territorio nazionale, tutti relativi a personale dell'Esercito.

Tabella 5

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI *DECEDUTI* TRA IL PERSONALE MILITARE
- CARABINIERI -

PERIODO DAL *1.1.2010* AL *31.12.2010*

TIPO DI INCIDENTE	UFFICIALI		ISP./SVR.		APP./CAR.		TOTALE		TOTALE GENERALE
	S	*FS*	*S*	*FS*	*S*	*FS*	*S*	*FS*	
AUTOMOBILISTICO				1	2	4	2	5	7
ARMA DA FUOCO / ESPLOS.									
IN ADDESTRAMENTO									
SUL LAVORO									
DI VOLO									
DA ANNEGAMENTO									
SUICIDIO	1		2	6	1	12	4	18	22
MALATTIA				7	1	7	1	14	15
LOTTA DELIQ./EVERS.									
ORD. PUB ATT.TI									
ATTI TERRORISTICI									
CAUSE VARIE									
TOTALE	1		2	14	4	23	7	37	44

Legenda : ■ S (*in servizio*) ; □ FS (*fuori servizio*).

Tabella 6

XXIII EDIZIONE DEI CAMPIONATI EUROPEI DI SCHERMA LIPSIA (GERMANIA) 17 ÷ 22 LUGLIO

Av. Ca. Andrea BALDINI	Medaglia d'oro nel Fioretto Medaglia d'oro nel Fioretto a squadre
Av. Sc. Giorgio AVOLA	Medaglia d'oro nel Fioretto a squadre
Car. Andrea CASSARÀ	Medaglia d'oro nel Fioretto a squadre
Av. Ca. Diego OCCHIUZZI	Medaglia d'oro nella Sciabola a squadre
Car. Luigi TARANTINO	Medaglia d'oro nella Sciabola a squadre
Car. Arianna ERRIGO	Medaglia d'oro nel Fioretto a squadre
Av. Ca. Ilaria SALVATORI	Medaglia d'oro nel Fioretto a squadre
Av. Ca. Bianca DEL CARRETO	Medaglia d'argento nella Spada a squadre
1° Av. Nathalie MOELLHAUSENN	Medaglia d'argento nella Spada a squadre
C.M. Mara NAVARRIA	Medaglia d'argento nella Spada a squadre
Av. Ca. Alessandra LUCCHINO	Medaglia di bronzo nella Sciabola a squadre
Car. Sc. Gioia MARZOCCA	Medaglia di bronzo nella Sciabola a squadre
Av. Ca. Ilaria BIANCO	Medaglia di bronzo nella Sciabola a squadre

Tabella 7

CAMPIONATI MONDIALI DI SCHERMA
PARIGI (FRANCIA) 05 ÷ 13 NOVEMBRE

App. Stefano BARRERA	Medaglia d'argento nel Fioretto a squadre
Car. Andrea CASSARÀ	Medaglia d'argento nel Fioretto a squadre
Av. Ca. Andrea BALDINI	Medaglia d'argento nel Fioretto a squadre
Av. Ca. Diego OCCHIUZZI	Medaglia d'argento nella Sciabola a squadre
Car. Luigi TARANTINO	Medaglia d'argento nella Sciabola a squadre
Car. Arianna ERRIGO	Medaglia d'argento nel Fioretto Medaglia d'oro nel Fioretto a squadre
Av. Ca. Ilaria SALVATORI	Medaglia d'oro nel Fioretto a squadre
1° Av. Nathalie MOELLHAUSENN	Medaglia di bronzo nella Spada

Tabella 8

31° CAMPIONATO MONDIALE DI PARACADUTISMO IN NIKSIC (MONTENEGRO) 29 AGOSTO ÷ 03 SETTEMBRE

1° Mar Lgt Giuseppe TRESOLDI	Medaglia d'oro stile caduta libera e precisione individuale
Cap. Paolo FILIPPINI 1° Mar Lgt Giuseppe TRESOLDI 1° Mar Lgt Giorgio SQUADRONE C.M.C. Francesco GULLOTTI	Medaglia d'oro stile caduta libera e precisione a squadre

FIG COPPA DEL MONDO 2010 PESARO (ITALIA) 27 ÷ 29 AGOSTO

1° Av. Elisa BLANCHI 1° Av. Daniela MASSERONI 1° Av. Anzhelika SAVRAYUK 1° Av. Elisa SANTONI	Medaglia d'oro 5 cerchi Medaglia d'oro 3 nastri – 2 funi
1° Av. Elisa BLANCHI 1° Av. Daniela MASSERONI 1° Av. Anzhelika SAVRAYUK 1° Av. Elisa SANTONI	Medaglia d'oro All-Round Medaglia d'argento 5 cerchi Medaglia d'argento 3 nastri – 2 funi

Tabella 9

1^ EDIZIONE DEI GIOCHI MONDIALI MILITARI INVERNALI DEL CONSIGLIO INTERNAZIONALE DELLO SPORT (C.I.S.M.).

AOSTA (ITALIA) 20 ÷ 25 MARZO

C. M. Irene CURTONI	Medaglia d'oro a squadre slalom gigante Medaglia d'argento individuale nello slalom gigante
C. M. Giuliano RAZZOLI	Medaglia d'oro a squadre slalom speciale Medaglia d'oro individuale slalom speciale
C. M. Dennis BRUNOD	Medaglia d'oro a squadre sci alpinismo
C. M. Manfred REICHEGGER	Medaglia d'oro a squadre sci alpinismo
C. M. Anna MARCONI	Medaglia d'oro a squadre slalom gigante
C. M. Roberto SERRA	Medaglia di bronzo individuale Short Track "500 mt"
C. M. Dominik WINDISCH	Medaglia d'oro a squadre Biathlon "10 Km sprint"
C. M. Markus WINDISCH	Medaglia d'oro a squadre Biathlon "10 Km sprint"
C. M. Roberta FIANDINO	Medaglia di bronzo individuale Biathlon "7,5 Km sprint"
C. S. Christian MARTINELLI	Medaglia d'oro a squadre Biathlon "10 Km sprint" Medaglia di bronzo a squadre Biathlon "10 Km sprint"
App. Alexander PLONER	Medaglia d'oro a squadre slalom gigante Medaglia d'oro a squadre slalom speciale
V. B. Giorgio DI CENTA	Medaglia d'argento a squadre sci di fondo "15 km tecnica libera" Medaglia di bronzo individuale sci di fondo "15 km tecnica libera"
App. Sc. Pietro PILLER COTTRER	Medaglia d'argento a squadre sci di fondo "15 km tecnica libera"

Tabella 10

CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI PENTATHLON MILITARE LECCE (ITALIA) 25 ÷ 31 MAGGIO

C. M. VFP4 Eleonora TAGLIACOZZO 1° C. M. Daniela ZAGARESE 1° C. M. Rossella MASCELLINO C.le VFP1 Olga GORI	Medaglia d'oro a squadre femminile
C. M. VFP4 Eleonora TAGLIACOZZO	Medaglia d'oro femminile
1° C. M. Daniela ZAGARESE	Medaglia d'argento femminile

57° CAMPIONATO MONDIALE DI PENTATHLON MILITARE SCHAARSBERGEN (OLANDA) 25 AGOSTO ÷ 3 SETTEMBRE

C. M. VFP4 Eleonora TAGLIACOZZO 1° C. M. Daniela ZAGARESE 1° C. M. Addolorata LEONE C.le VFP1 Olga GORI	Medaglia di bronzo a squadre femminile

19° CAMPIONATO MONDIALE MILITARE DI TAEKWOONDO ST. - JEAN RICHELIEU (CANADA) 14 ÷ 21 LUGLIO

1° C. M. Veronica CALABRESE 1° C. M. Roberta RAMAZZOTTO	Medaglia d'oro individuale femminile - cat. 57 kg Medaglia d'oro individuale femminile - cat. 49 kg
1° C. M. Mauro SARMIENTO Car. Carlo MOLFETTA	Medaglia d'oro individuale maschile - cat. 80 kg Medaglia d'oro individuale maschile - cat. 87 kg
Car. Eleonora PLATANIA	Medaglia d'argento individuale femminile - cat. 62 kg
1° C. M. Roberta RAMAZZOTTO 1° C. M. Veronica CALABRESE 1° C. M. Isabella COLUCCI Car. Eleonora PLATANIA	2° Posto classifica squadre femminili per nazioni
1° C. M. EI Mauro SARMIENTO 1° C. M. EI Carlo MOLFETTA 1° C. M. EI Leonardo BASILE C. M. EI Claudio TREVISO Car. Carlo MOLFETTA Car. Maurizio PIATTELLA	3° Posto classifica squadre maschili per nazioni

Tabella 11

ESERCITAZIONI NAZIONALI

ESERCITAZIONE	PERIODO	SETTORE	ENTI COORDINATORI
VIRTUAL FLAG	NOVEMBRE	C2 (Comando e Controllo)	COFA
STAREX	MAGGIO	COMBAT e CS (Combat Support)	COFA/CSA
GRIFONE	SETTEMBRE	SAR	COFA/CSA
TEREX	NOVEMBRE	PROCIV	CSA
JOINT VIEW	OTTOBRE	JOINT	CSA/CFMS
SATER	NOVEMBRE	SAR	COFA
GAZZA LADRA	SETT. – OTT.	SOF (Operazioni Speciali)	CSA/1BA
MOLE PIT	NOVEMBRE	C2 (Comando e Controllo)	CSA
TIGER	NOVEMBRE	SOF (Operazioni Speciali)	CSA/1BA
MOBILE TEAM	NOVEMBRE	CSS (Combat Service Support)	CL

ESERCITAZIONI INTERNAZIONALI E NATO

ESERCITAZIONE	DATA	AMBITO	LOCALITA'
BRILLANT ARDENT	APRILE	NATO	ACO WIDE
NATO TIGER MEET	SETTEMBRE	MULTINAZIONALE	PAESI BASSI
RED FLAG	SETTEMBRE	MULTINAZIONALE	USA
CJPRSC	OTTOBRE.	EAG	GERMANIA
MARE APERTO	MARZO	MULTINAZIONALE	TIRRENO
VEGA	NOVEMBRE	BILATERALE ITA-ISR	SARDEGNA
AIR 10	OTTOBRE	MULTINAZIONALE	MEDITERRANEO
CIRCAETE	OTTOBRE	MULTINAZIONALE	MEDITERRANEO
AD TRAC	OTTOBRE	BILATERALE ITA-AUSTRIA	AUSTRIA
AIREX	OTTOBRE	MULTINAZIONALE (5+5 INITIATIVE)	MEDITERRANEO
FERRARI	DICEMBRE	BILATERALE ITA-SVIZZERA	ITALIA
NOBLE MANTA	FEBBRAIO	NATO	SE SICILIA
CLEVER FERRET	MAGGIO/GIUGNO	MULTINAZIONALE	UNGHERIA
ELITE	GIUGNO	NATO	ACO WIDE
NEWFIP	MARZO	NATO	ACO WIDE
CANALE	GIUGNO	BILATERALE ITA - MALTA (5+5 INITIATIVE)	MALTA
OVDA RANGE	LUGLIO	BILATERALE ITA-ISR	ISRAELE
STEADFAST NERVE	MAGGIO	NATO	ACO WIDE
STEADFAST JUNCTURE	MAGGIO	NATO	ACO WIDE
STEADFAST X SERVICING	MAGGIO	NATO	ACO WIDE